



ASTM S.P.A.

www.astm.it

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

redatta ai sensi dell'art. 123-*bis* TUF
(modello di amministrazione e controllo tradizionale)

2020

INDICE

GLOSSARIO	3
1.0 PROFILO DELL'EMITTENTE	6
2.0 INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, TUF) ALLA DATA DEL 14 APRILE 2020	8
a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)	8
b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)	8
c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)	9
d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)	9
e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123- bis, comma 1, lettera e), TUF)	9
f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)	9
g) Accordi tra Azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)	9
h) Clausole di <i>change of control</i> (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter e 104-bis, comma 1)	11
i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)	12
j) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. cod. civ.)	13
3.0 COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)	14
4.0 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	15
4.1. Nomina e sostituzione (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF)	15
4.2. Composizione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)	18
4.3. Ruolo del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)	30
4.4. Organi Delegati	35
4.5. Altri Consiglieri esecutivi	38
4.6. Amministratori Indipendenti	38
4.7. <i>Lead Independent Director</i>	40
5.0 TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	40
6.0 COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF)	42
7.0 COMITATO PER LE NOMINE E LA REMUNERAZIONE	42
8.0 REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	44
9.0 COMITATO CONTROLLO E RISCHI	45
10.0 COMITATO SOSTENIBILITA'	48
11.0 SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	49
11.1. Ruolo del Consiglio di Amministrazione	51
11.2. Amministratore incaricato del sistema di controllo interno di gestione dei rischi	53

11.3.	Responsabile della funzione <i>Internal Audit</i>	54
11.4.	Modello Organizzativo ex D.lgs. 231/2001	55
11.5.	Società di Revisione	56
11.6.	Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e altri ruoli e funzioni aziendali	56
11.7.	Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	58
12.0	INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	58
13.0	NOMINA DEI SINDACI	59
14.0	COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D) TUF)	62
15.0	RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	67
16.0	ASSEMBLEE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA C), TUF)	67
17.0	ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA A), TUF)	70
18.0	CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	70
19.0	CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 22 DICEMBRE 2020 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE	70

TABELLE

Tab. 1:	Informazioni sugli assetti proprietari alla data del 26 marzo 2021	75
Tab. 2A:	Struttura del Consiglio e dei Comitati 13 dicembre 2019 – 12 febbraio 2020	76
Tab. 2B:	Struttura del Consiglio e dei Comitati alla data della Relazione	79
Tab. 3A:	Struttura del Collegio Sindacale 28 aprile 2017 – 25 maggio 2020	81
Tab. 3B:	Struttura del Collegio Sindacale al 31 dicembre 2020	83

ALLEGATI

Allegato 1: “Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria” ai sensi dell’art. 123-bis, comma 2, lett. b), TUF

GLOSSARIO

Amministratore Delegato o AD: il Consigliere di amministrazione al quale il Consiglio ha attribuito le funzioni di Amministratore Delegato dell'Emittente. Alla data della Relazione, la carica di Amministratore Delegato è ricoperta dall'ing. Umberto Tosoni.

Amministratore Incaricato: l'Amministratore Delegato a cui il Consiglio ha attribuito le funzioni di Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi ai sensi del Codice di Autodisciplina.

Assemblea: l'Assemblea degli Azionisti dell'Emittente.

Azionisti: gli azionisti dell'Emittente.

Borsa Italiana: Borsa Italiana S.p.A.

Chief Executive Officer: l'Amministratore Delegato, già Amministratore Incaricato, a cui è affidata l'identificazione dei principali rischi aziendali e la progettazione, realizzazione e gestione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

Codice di Autodisciplina o Codice: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel luglio 2018 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da ABI, Ania, Assogestioni, Assonime, Borsa Italiana e Confindustria.

Codice di Corporate Governance o Codice 2020: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel gennaio 2020 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da ABI, Ania, Assogestioni, Assonime, Borsa Italiana e Confindustria, che troverà applicazione a partire dal primo esercizio che inizia successivamente al 31 dicembre 2020 e, pertanto, nel caso dell'Emittente a partire dal 1° gennaio 2021.

cod. civ.: il Codice Civile.

Collegio Sindacale: il Collegio Sindacale dell'Emittente.

Comitato CR: il Comitato Controllo e Rischi costituito ai sensi del Codice, il quale assolve altresì le funzioni di Comitato parti correlate ai sensi della relativa procedura adottata dall'Emittente e in conformità al Regolamento Parti Correlate. Sino al 12 febbraio 2020 il Comitato CR svolgeva anche funzioni afferenti alle tematiche della sostenibilità di impresa.

Comitato NR: il Comitato per le Nomine e la Remunerazione di ASTM costituito ai sensi del Codice.

Comitato Sostenibilità: il Comitato istituito dal Consiglio in data 18 febbraio 2020 costituito ai sensi del Codice di Autodisciplina, che assolve funzioni afferenti alle tematiche della sostenibilità di impresa.

Consiglio: il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Dirigente Preposto: il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari. Alla data della Relazione la carica di Dirigente Preposto è ricoperta dal dott. Alberto Gargioni.

Dirigenti con Responsabilità Strategiche o DRS: i soggetti individuati dal Consiglio che, ai sensi del Regolamento Parti Correlate, hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività dell’Emittente. Il Consiglio, in data 13 novembre 2020, ha individuato quali DRS il CFO e Dirigente Preposto dott. Alberto Gargioni, il responsabile della funzione Amministrazione, Budget e Controllo dott. Alberto Pernigotti e il responsabile della funzione Finanza dott. Stefano Viviano.

Emittente/ASTM/Società: l’emittente valori mobiliari cui si riferisce la Relazione ossia ASTM S.p.A., con sede in Torino, Corso Regina Margherita, 165, capitale sociale euro 70.257.447,50, Registro delle Imprese di Torino, C.F e P. IVA IT 00488270018.

Esercizio: l’esercizio sociale 2020 a cui si riferisce la Relazione.

Fusione: la fusione per incorporazione di SIAS nell’Emittente, divenuta efficace a far data dal 31 dicembre 2019.

MTA: il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.

Nuova Argo: Nuova Argo Finanziaria S.p.A., con sede in Tortona (AL), Corso Romita n. 10, C.F., P.IVA e numero di iscrizione del Registro delle Imprese di Alessandria 02580070064, soggetto che esercita ex art. 2497 cod. civ. l’attività di direzione e coordinamento sull’Emittente.

Organismo di Vigilanza o OdV: l’organismo di vigilanza dell’Emittente nominato ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

Presidente: il Presidente del Consiglio di Amministrazione di ASTM. Alla data della Relazione, la carica di Presidente è ricoperta dall’ing. Alberto Rubegni.

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con Deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

Regolamento Mercati: il Regolamento emanato dalla Consob con Deliberazione n. 20249 del 28 dicembre 2017 (come successivamente modificato) in materia di mercati.

Regolamento Parti Correlate Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.

Relazione: la presente relazione sul governo societario e gli assetti proprietari che l’Emittente ha redatto ai sensi dell’art. 123-bis TUF.

SCIGR: il Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi dell’Emittente

SIAS: SIAS S.p.A. – Società Iniziative Autostradali e Servizi, fusa per incorporazione nell’Emittente con efficacia al 31 dicembre 2019.

Società a proprietà concentrata: società in cui uno o più soci che partecipano a un patto parasociale di voto dispongono, direttamente o indirettamente (attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona),

della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea ordinaria.

Società Grande: la società la cui capitalizzazione è stata superiore a 1 miliardo di euro l'ultimo giorno di mercato aperto di ciascuno dei tre anni solari precedenti.

Statuto: il vigente Statuto sociale dell'Emittente.

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

1.0 PROFILO DELL'EMITTENTE

a) Profilo e struttura

Profilo e attività dell'Emittente

L'Emittente – costituito nel 1928 – è una *holding* industriale quotata sin dal 1969 sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. attiva, per il tramite di società partecipate, nei settori della gestione di reti autostradali in concessione, della progettazione e realizzazione di grandi opere infrastrutturali ed in quello della tecnologia applicata alla mobilità dei trasporti.

L'Emittente, tramite le proprie controllate italiane, è oggi il secondo operatore autostradale del paese con circa il 23% della rete nazionale in gestione e, tramite la co-controllata Ecorodovias Infrastruttura e Logistica S.A (società tra i principali *player* brasiliani nel settore autostradale), è il secondo operatore al mondo nel settore della gestione di autostrade in concessione, con 4.593 km di rete gestita.

Nel settore della progettazione e realizzazione di grandi opere infrastrutturali l'Emittente opera attraverso la controllata SINA S.p.A., società di ingegneria del Gruppo, e attraverso la controllata Itinera S.p.A., *player* globale nella realizzazione di infrastrutture di trasporto (strade, autostrade, ferrovie, metropolitane, ponti, viadotti, tunnels) e di progetti di edilizia civile e industriale (ospedali, grandi mall, aeroporti). Tra i mercati di riferimento, Itinera S.p.A. è presente negli Stati Uniti attraverso Halmar International LLC, tra le principali società dell'area metropolitana di New York nella realizzazione di infrastrutture di trasporto.

Nel settore della tecnologia, l'Emittente opera tramite la controllata Sinelec S.p.A., tra i principali *player* italiani nella progettazione e realizzazione di sistemi avanzati per la gestione ed il monitoraggio di infrastrutture critiche nel settore trasporti.

La governance dell'Emittente

La struttura di *governance* dell'Emittente si fonda sul modello organizzativo tradizionale, secondo il quale la società è gestita da un Consiglio di Amministrazione e vigilata da un Collegio Sindacale, organi ai quali competono i poteri e le funzioni previsti dal codice civile, dalle leggi speciali applicabili e dallo Statuto, mentre l'Assemblea costituisce l'organo che rappresenta l'universalità degli Azionisti.

L'Emittente aderisce al Codice di Autodisciplina e la sua struttura di *corporate governance*, fatte salve le eccezioni specificate nella Relazione, è conforme alle raccomandazioni del Codice stesso. La presente Relazione intende fornire una descrizione del sistema di "*corporate governance*" societario e del livello di aderenza rispetto ai principi del Codice, dando evidenza

delle raccomandazioni recepite e di quelle ritenute non applicabili in quanto non rispondenti alla struttura organizzativa e gestionale esistente, nonché, ove indicato, del Codice 2020.

La Relazione, redatta ai sensi dell'art. 123-*bis* del TUF, tiene conto altresì dei criteri e delle modalità espositive contenuti nel "format" predisposto da Borsa Italiana nel mese di gennaio 2019.

L'Emittente non risulta essere una PMI, non rientrando nei limiti dimensionali previsti dall'art. 1, comma 1, lettera w-*quater*.1) TUF e dell'art. 2-*ter* del Regolamento Emittenti Consob (cfr. altresì l'elenco emittenti azioni quotate "PMI" pubblicato da Consob sul proprio sito *internet* all'indirizzo www.consob.it/web/area-pubblica/emittenti-quotati-pmi, nel quale non figura l'Emittente).

Inoltre, sulla base di quanto previsto dal Codice 2020, l'Emittente si configura come (i) Società Grande in quanto l'ultimo giorno di mercato aperto degli anni 2018, 2019 e 2020 la sua capitalizzazione è stata superiore a 1 miliardo di euro e (ii) Società a proprietà concentrata in quanto Aurelia S.r.l., direttamente ed indirettamente tramite Nuova Argo Finanziaria S.p.A., detiene la maggioranza dei voti esercitabili in assemblea ordinaria¹.

b) Principi e valori

I principi di sostenibilità, integrità e trasparenza guidano l'Emittente nel definire un assetto di amministrazione e controllo adeguato rispetto alle proprie dimensioni, complessità e struttura operativa e nell'adozione di un sistema di controllo interno e gestione dei rischi efficace.

Nel mese di luglio 2017, il Consiglio ha approvato il proprio piano strategico 2017-2021 (il "Piano Strategico") che, in un'ottica di integrazione tra *business* e sostenibilità, accosta a obiettivi industriali ambiziosi, che prevedono una forte crescita della redditività e un forte sviluppo internazionale, una particolare attenzione nei confronti degli *stakeholder*. Il Piano Strategico non considera gli effetti economico-patrimoniali dell'intervenuta Fusione che, peraltro, l'Emittente stima come poco significativi. Nel corso dell'esercizio 2021 il Consiglio, tenuto conto del contesto economico e dell'andamento dell'emergenza epidemiologica COVID-19, procederà all'emissione di un nuovo piano strategico.

Per attuare i principi sopra enunciati, l'Emittente redige il bilancio di sostenibilità al fine di comunicare ai propri *stakeholder* l'impatto della propria attività di impresa sui portatori di interessi: non solo gli azionisti ma anche i dipendenti, i clienti, i fornitori, le comunità e le associazioni sul territorio.

¹ Alla data di approvazione della presente Relazione, Aurelia S.r.l. detiene infatti, direttamente ed indirettamente, il 49,363% delle azioni rappresentative del capitale sociale di ASTM che, al netto delle azioni proprie possedute da ASTM (pari a circa il 7,645% del capitale sociale) corrispondono al 53,445% dei voti esercitabili in assemblea ordinaria.

Inoltre, in data 3 agosto 2020 il Consiglio ha approvato un Codice Etico di Gruppo in cui siano riassunti tutti gli elementi fondativi dell'identità e della cultura del Gruppo stesso, ispirandosi ai valori ESG e integrando i principi sanciti nella Politica di Sostenibilità.

Nel corso dell'Esercizio il Consiglio ha poi aggiornato (i) la politica sui diritti umani che, in conformità con le *best practices* internazionali, ambisce a darne piena tutela nel contesto aziendale e nel Gruppo, valorizzando le azioni poste in essere per impedire atteggiamenti o azioni discriminatorie e per assicurare il diritto alla salute e sicurezza sul luogo di lavoro, il riconoscimento di trattamenti salariali adeguati e la libertà di associazione e (ii) la Policy Anti-Corruzione al fine di prevenire atti corruttivi, in qualsiasi forma o modo, nonché minimizzare il rischio di porre in essere comportamenti che possano essere riconducibili a fattispecie corruttive. Il Consiglio, con delibera del 13 novembre 2020, ha infine adottato la Politica sulla Biodiversità, nella quale viene formalizzato l'impegno dell'Emittente a contribuire alla conservazione e alla tutela della biodiversità e dei servizi ecosistemici, promuovendo una corretta interrelazione fra gli aspetti ambientali – quali la conservazione delle biodiversità, il cambiamento climatico, la gestione delle risorse naturali, la tutela del paesaggio – e quelli sociali, come lo sviluppo delle comunità locali.

2.0 INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, TUF) ALLA DATA DELLA PRESENTE RELAZIONE

a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)

Il capitale sociale, sottoscritto e versato, pari ad Euro 70.257.447,50, è rappresentato da n. 140.514.895 azioni ordinarie. Tale composizione del capitale sociale è quella risultante ad esito del perfezionamento, intervenuto in data 31 dicembre 2019, della Fusione e quindi dell'emissione a servizio del concambio - in favore degli azionisti SIAS diversi da ASTM – di complessive n. 41.516.295 azioni ASTM per un aumento di capitale pari ad Euro 20.758.147,50.

Le azioni dell'Emittente, prive dell'indicazione del valore nominale, sono quotate sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana, indice FTSE Mid Cap, sono indivisibili, nominative e immesse, in regime di dematerializzazione, nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli S.p.A..

Alla data odierna, non esistono ulteriori categorie di azioni, né esistono (i) strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione e (ii) piani di incentivazione a base azionaria (*stock option, stock grant, etc.*) che comportino aumenti di capitale per tale scopo.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)

Lo Statuto non prevede restrizioni al trasferimento o limitazioni al possesso delle azioni, né clausole di gradimento.

Ai sensi dell'art. 6 dello Statuto, le azioni sono nominative quando ciò sia prescritto dalla legge; diversamente le azioni, se interamente liberate, possono essere nominative o al portatore, a scelta e a spese dell'Azionista.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)

I soggetti che alla data della presente relazione, direttamente o indirettamente, partecipano al capitale sociale dell'Emittente in misura rilevante, ai sensi dell'art. 120 TUF, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi della medesima norma, sono indicati nel riepilogo della Tabella 1 riportata in appendice.

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)

L'Emittente non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

Lo Statuto non contiene previsioni in tema di azioni a voto plurimo o maggiorato.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)

L'Emittente non ha deliberato alcun sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti al proprio capitale sociale.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)

Non esiste alcuna restrizione al diritto di voto.

L'Emittente ha emesso esclusivamente azioni ordinarie e non vi sono azioni portatrici di diritti di voto diverse dalle azioni ordinarie.

g) Accordi tra Azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)

In data 2 agosto 2018 Aurelia S.r.l. ("**Aurelia**") – società che controlla indirettamente l'Emittente e il cui capitale sociale è interamente detenuto da membri della famiglia Gavio – e Mercure Investment S.à r.l. ("**Mercure**") – società interamente controllata da Mercure Holding SCA (società a sua volta controllata dai fondi di investimento Ardian Infrastructure Fund IV SCA, SICAR e Ardian Infrastructure Fund IV SCA, SICAR B, entrambi gestiti dal Gruppo Ardian) – hanno sottoscritto un accordo quadro volto a disciplinare i termini e le condizioni relativi al perfezionamento di un'operazione finalizzata alla creazione di una *partnership* strategica nel settore delle infrastrutture (l' "**Operazione**").

Si precisa che, all'esito della predetta Operazione, Aurelia ha continuato e continua ad esercitare il controllo (tramite Nuova Argo) dell'Emittente ai sensi dell'art. 2359 cod. civ. e dell'art. 93 TUF.

In occasione del *closing* dell'Operazione, in data 27 settembre 2018 Aurelia e Mercure hanno sottoscritto un patto parasociale (il "**Patto Parasociale**") volto a regolare i termini e le

condizioni del loro rapporto quali soci di Nuova Argo ed avente ad oggetto, tra l'altro, la *governance* e i trasferimenti di azioni di Nuova Argo, ASTM e SIAS, le cui previsioni – rese pubbliche ai sensi della normativa vigente – sono rilevanti ai fini dell'art. 122, co. 1 e co. 5 lett. a), b) e c), del TUF.

In data 13 giugno 2019, Aurelia e Mercure hanno poi sottoscritto un accordo modificativo al Patto Parasociale che, ad eccezione di alcune limitate previsioni che sono entrate in vigore alla data della sua sottoscrizione, sono divenute efficaci con il perfezionamento, in data 31 dicembre 2019, della fusione per incorporazione di SIAS in ASTM (i.e. la Fusione).

Sempre in data 13 giugno 2019 Aurelia, Mercure e Nuova Argo hanno inoltre sottoscritto un nuovo accordo parasociale (il "**Patto Parasociale 2019**") - divenuto anch'esso efficace con il perfezionamento della Fusione - volto a disciplinare (i) il trasferimento delle azioni ASTM e l'esercizio dei diritti societari (diversi dai diritti patrimoniali) relativi a un numero di azioni ASTM direttamente detenute da Aurelia tale per cui, sommando questo numero alle azioni ASTM complessivamente detenute direttamente e indirettamente da Nuova Argo, sia rappresentato di volta in volta il 50% più un'azione del capitale sociale costituito da azioni con diritto di voto (e pertanto escludendo le azioni proprie di volta in volta detenute da ASTM) (la "**Partecipazione Rilevante**") e (ii) il trasferimento delle azioni ASTM direttamente detenute da Aurelia che, di volta in volta, eccedano la Partecipazione Rilevante.

In data 8 settembre 2020 Mercure, Nuova Argo e Aurelia hanno infine sottoscritto un ulteriore patto parasociale (il "**Patto Parasociale 2020**") mediante il quale: (i) Aurelia ha concesso una deroga agli obblighi di *stand-still* assunti da Mercure ai sensi del Patto Parasociale, consentendo che quest'ultima potesse acquisire fino ad un massimo di n. 2.810.298 azioni di ASTM, rappresentative del 2% del capitale sociale, mediante una procedura di *reverse accelerated book-building* ("RABB") ed eventuali ulteriori acquisizioni sul mercato e (ii) sono state disciplinate talune obbligazioni di Mercure con riferimento al regime di trasferibilità e all'esercizio dei diritti di voto e degli altri diritti societari (diversi da quelli patrimoniali) inerenti alle azioni ASTM acquisite.

In data 9 settembre 2020, Mercure ha comunicato al mercato di aver concluso l'acquisto di n. 2.263.636 azioni di ASTM, pari a circa l'1,6% del capitale sociale di ASTM. Successivamente alla chiusura del RABB Mercure ha acquistato ulteriori n. 122.014 azioni di ASTM, venendo pertanto a detenere, complessivamente, n. 2.385.650 azioni di ASTM, rappresentative dell'1,69% del capitale sociale.

L'accordo modificativo al Patto Parasociale, il Patto Parasociale 2019 e il Patto Parasociale 2020 sono stati resi pubblici ai sensi degli artt. 122 del TUF nonché 130 e 131 del Regolamento Emittenti e sono disponibili per la consultazione sul sito *internet* dell'Emittente (www.astm.it), Sezione Governance/Estratti patti parasociali.

h) Clausole di *change of control* (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1)

In alcuni contratti di finanziamento stipulati dall'Emittente e dalle società del gruppo dell'Emittente sono inserite le usuali clausole che prevedono, salvo il consenso dei finanziatori, la risoluzione del contratto con contestuale obbligo di rimborso anticipato del debito nel caso in cui venga meno il controllo della capogruppo Aurelia S.r.l. sulla/e società concessionaria/e di volta in volta interessata/e. Tali previsioni appaiono anche (i) nella maggior parte dei contratti "ISDA" che regolano i contratti derivati stipulati dalle società del gruppo dell'Emittente al fine di prevenire il rischio derivante dalla variazione dei tassi di interesse e (ii) in taluni accordi di manleva relativi a fidejussioni o cauzioni emesse dalle società del gruppo dell'Emittente.

Le vigenti "Convenzioni Uniche" stipulate dalle società concessionarie del gruppo dell'Emittente individuano espressamente i requisiti che, in ipotesi di cambio di controllo del concessionario, debbono essere posseduti dal nuovo soggetto controllante. In particolare:

- con riferimento alle concessioni relative ai tronchi A4 e A21 (in capo a SATAP S.p.A.), A15 (in capo a SALT p.A.), A33 (in capo a Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.), A5 Torino – Ivrea – Quincinetto, A4-5 Ivrea-Santhià, nonché del Sistema Autostradale Tangenziale di Torino (in capo ad A.T.I.V.A. S.p.A.) i requisiti sono: (i) onorabilità, solidità patrimoniale, professionalità ed affidabilità in ordine al rispetto degli obblighi derivanti da contratti stipulati con pubbliche amministrazioni; (ii) conformità ai dettami della c.d. "normativa antimafia"; (iii) mantenimento della sede sociale del concessionario nel territorio italiano (per le sole concessioni relative ai tronchi A15 e A33);
- con riferimento alle concessioni relative ai tronchi A5 (in capo a S.A.V. S.p.A.), A6 e A10 (in capo a Autostrada dei Fiori S.p.A.), A12 (in capo a SALT p.A.) e A21 (in capo a Autovia Padana S.p.A.), i requisiti sono: (i) patrimonializzazione idonea (il patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio d'esercizio approvato e certificato dovrà essere almeno pari a 1/8 del patrimonio netto del concessionario al 31 dicembre dell'esercizio precedente); (ii) sede sociale in un Paese non incluso nelle liste dei Paesi soggetti ad un regime fiscale privilegiato; (iii) mantenimento della sede sociale del concessionario nel territorio italiano, nonché mantenimento delle competenze organizzative del concessionario, con impegno da parte del nuovo soggetto controllante ad assicurare allo stesso concessionario i mezzi occorrenti per far fronte agli obblighi di convenzione; (iv) organo amministrativo composto da soggetti in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e, almeno per una parte dei suoi componenti, indipendenza.

Fermo restando il rispetto dei sopramenzionati requisiti, i cambi di controllo sono in ogni caso

subordinati alla preventiva autorizzazione del concedente.

Lo Statuto non contiene deroghe alle disposizioni sulla *passivity rule* previste dall'art. 104, commi 1 e 1-*bis*, del TUF, né prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-*bis*, commi 2 e 3, del TUF.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-*bis*, comma 1, lettera m), TUF)

Non sono state conferite deleghe al Consiglio per (i) aumenti di capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 cod. civ.; (ii) l'emissione di strumenti finanziari partecipativi.

In data 25 maggio 2020, l'Assemblea ordinaria ha deliberato una nuova autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie, essendo scaduta, con l'approvazione del bilancio 2019, quella precedente deliberata dall'Assemblea ordinaria del 16 maggio 2019.

La suddetta autorizzazione, in linea di continuità con la precedente, risponde alla finalità di garantire al Consiglio uno strumento di flessibilità gestionale idoneo a perseguire i seguenti obiettivi:

- adempiere gli obblighi derivanti da eventuali programmi di opzioni su azioni o altre assegnazioni di azioni dell'Emittente ai dipendenti o ai membri degli organi di amministrazione o di controllo di ASTM o di società a questa collegate, nonché adempiere alle obbligazioni eventualmente derivanti da strumenti di debito convertibili o scambiabili con strumenti azionari;
- dotarsi di un portafoglio di azioni proprie di cui poter disporre nel contesto di eventuali operazioni straordinarie, anche di scambio di partecipazioni, con altri soggetti nell'ambito di operazioni di interesse dell'Emittente (c.d. "magazzino titoli") o per altri impieghi ritenuti di interesse finanziario, gestionale e/o strategico per l'Emittente;
- operare sul mercato, nel rispetto delle disposizioni in vigore, in un'ottica di investimento o comunque cogliere opportunità di massimizzazione del valore del titolo che possano derivare dall'andamento del mercato;
- offrire agli Azionisti uno strumento ulteriore di monetizzazione del proprio investimento.

Gli atti di acquisto, autorizzati fino all'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020 e, comunque, per un periodo di 18 mesi dalla data della deliberazione, possono essere effettuati, tenendo conto delle azioni proprie già in portafoglio e di quelle detenute da società controllate, fino al raggiungimento del quantitativo massimo di n. 21.000.000 azioni ordinarie (pari al 15% del capitale sociale sottoscritto e versato alla data della deliberazione), mentre non sono previsti limiti temporali per gli atti di disposizione.

Il prezzo di acquisto delle azioni viene individuato di volta in volta, avuto riguardo alla

modalità prescelta per l'effettuazione dell'operazione e nel rispetto delle eventuali prescrizioni di legge e regolamentari nonché delle prassi di mercato ammesse.

In ogni caso, il prezzo di acquisto non deve essere inferiore nel minimo di oltre il 10% e non superiore nel massimo di oltre il 10% al prezzo di riferimento registrato nel giorno di borsa aperto precedente ogni singola operazione di acquisto o alla data in cui viene fissato il prezzo e, comunque, ove gli acquisti siano effettuati sul mercato regolamentato, il corrispettivo non può essere superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta di acquisto indipendente corrente più elevata sul medesimo mercato, in conformità a quanto previsto dall'art. 3 del Regolamento Delegato UE n. 2016/1052.

Si evidenzia peraltro che il Consiglio, in data 25 maggio 2020, a seguito di attenta valutazione del quadro normativo di riferimento applicabile e della compatibilità di un programma di *buyback* con le esigenze gestionali del Gruppo alla luce dell'evoluzione dello scenario economico conseguente all'emergenza Covid-19, ha deliberato di non procedere all'avvio del piano di *buyback*.

j) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. cod. civ.)

Come reso noto al mercato in data 7 agosto 2018, nell'ambito della costituzione di una partnership strategica tra Aurelia e Mercure (società indirettamente controllata da fondi gestiti da Ardian) nel settore delle infrastrutture autostradali, Nuova Argo ha acquisito, mediante scissione delle società Argo Finanziaria S.p.A. e Codelfa S.p.A., una partecipazione complessivamente pari al 58,77% del capitale sociale dell'Emittente¹.

In coerenza con quanto fatto in precedenza da Argo Finanziaria S.p.A., in data 22 gennaio 2019, Nuova Argo ha comunicato l'avvio dell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento sull'Emittente ai sensi degli artt. 2497 e ss. cod. civ., nel pieno rispetto dei principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale, dell'indipendenza e autonomia di giudizio dei loro amministratori e nella stretta osservanza delle disposizioni applicabili ai rapporti tra società controllante e società controllate. Prendendo atto di ciò, nel corso della seduta del 23 gennaio 2019, il Consiglio ha accertato l'avvio dell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento da parte di Nuova Argo, delegando l'Amministratore Delegato al compimento dei conseguenti adempimenti pubblicitari.

L'esercizio della direzione unitaria da parte di Nuova Argo si ispira all'esigenza di promuovere nel medio e lungo termine il rafforzamento dell'Emittente nel settore delle infrastrutture, nonché di favorirne la crescita sui mercati internazionali in una logica di creazione di valore

² Ad esito (i) del perfezionamento della Fusione e dell'aumento del capitale sociale di ASTM a servizio del relativo concambio e (ii) degli acquisti di azioni ASTM effettuati da Nuova Argo nel corso del 2020, alla data della presente Relazione Nuova Argo detiene una partecipazione complessivamente pari al 43,02%, di cui circa il 41,63% detenuto direttamente e circa l'1,39% detenuto tramite la controllata Nuova Codelfa S.p.A..

sostenibile per tutti gli *stakeholder*. Il conseguimento di tali obiettivi presuppone un periodico monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi industriali e finanziari e della strategia generale di Gruppo, nonché il preventivo esame di determinati atti di gestione a rilevanza strategica elaborati dall'organo amministrativo dell'Emittente. A tal fine Nuova Argo ha promosso l'adozione di un regolamento di gruppo che le consenta di esercitare il proprio ruolo di capogruppo nel rispetto dei principi di corretta gestione societaria ed imprenditoriale di ASTM (il "**Regolamento**").

Il Regolamento è finalizzato a esplicitare il ruolo di indirizzo strategico e di governo di Nuova Argo attraverso l'esame delle linee di indirizzo strategico approvate da ASTM e l'andamento di ASTM e del Gruppo.

In particolare, ai sensi del Regolamento e fermo in ogni caso il rispetto del principio di autonomia gestionale dell'Emittente, Nuova Argo:

- esamina i piani strategici, industriali e finanziari, anche pluriennali, di ASTM, nonché il *budget* annuale di ASTM successivamente alla loro approvazione da parte del Consiglio;
- verifica periodicamente l'adeguatezza dei flussi informativi connessi al rapporto tra Nuova Argo e ASTM;
- verifica periodicamente la coerenza dell'andamento della gestione rispetto ai piani approvati da ASTM;
- si riserva il potere di intervenire e deliberare in relazione al compimento di operazioni di significativo rilievo dell'Emittente e delle società da queste controllate.

Si evidenzia infine che (i) la decisione in merito all'adozione e alla modifica dei piani strategici, industriali e finanziari nonché del *budget* annuale di ASTM rimangono di competenza e nella responsabilità esclusiva dell'organo amministrativo di ASTM e (ii) i flussi informativi vengono attuati nel pieno rispetto delle disposizioni normative vigenti in materia di *market abuse* (Regolamento UE n. 596/2014, "**MAR**"), nonché delle procedure per la gestione, il trattamento e la comunicazione delle informazioni rilevanti e privilegiate adottate dall'Emittente.

3.0 COMPLIANCE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA A), TUF)

L'Emittente aderisce al Codice, accessibile al pubblico sul sito web di Borsa Italiana alla pagina

<https://www.borsaitaliana.it/borsaitaliana/regolamenti/corporategovernance/codice2018clean.pdf>.

L'attuale governance dell'Emittente risulta conforme al Codice, fatte salve le raccomandazioni che l'Emittente, avuto riguardo alle specificità della propria dimensione e organizzazione aziendale, struttura proprietaria e *business*, ha eventualmente ritenuto di non adottare e che, in ossequio al

principio “*comply or explain*”, saranno di seguito evidenziate unitamente alle relative motivazioni.

Premesso che nel corso del 2021 l’Emittente provvederà a dare applicazione al Codice 2020 dandone poi completa informazione al mercato nella relazione sul governo societario riferita all’esercizio 2021, da pubblicarsi nel corso del 2022, nella presente Relazione verrà fornita una preliminare illustrazione delle misure che l’Emittente ha già adottato o intende adottare al fine di adeguarsi ai principi ispiratori del Codice 2020.

L’Emittente è una società di diritto italiano e non risulta soggetta a disposizioni di legge non italiane che influenzano la sua struttura di *corporate governance*.

4.0 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 Nomina e sostituzione (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF)

Ai sensi dell’art. 16 dello Statuto, l’Emittente è amministrato da un Consiglio di Amministrazione formato da un numero di componenti variabile da sette a quindici, secondo la determinazione fatta dall’Assemblea, assicurando, in conformità alla vigente normativa, la presenza di un numero adeguato di amministratori indipendenti ed il rispetto dell’equilibrio tra i generi.

L’intero Consiglio viene nominato sulla base di liste presentate dagli Azionisti nelle quali i candidati - elencati mediante numero progressivo - devono possedere i requisiti di onorabilità previsti dalla normativa applicabile.

Le liste presentate dagli Azionisti devono essere depositate presso la sede sociale nei termini e con le modalità previsti dalla normativa in vigore.

Ogni Azionista può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista.

Ogni lista deve contenere un numero di candidati non superiore al numero massimo di Amministratori previsto dallo Statuto e, al momento del deposito presso la sede sociale, deve essere corredata di (i) nota informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati stessi, (ii) accettazione scritta della candidatura e di dichiarazione di non essere presente in altre liste nonché (iii) ogni ulteriore documentazione prevista dalla normativa applicabile. Ciascuna lista deve includere almeno due candidati in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla vigente normativa indicandoli distintamente ed inserendo uno di essi al primo posto della lista. Le liste contenenti un numero di candidati pari o superiore a tre dovranno altresì includere, secondo quanto indicato nell’avviso di convocazione, candidati di genere diverso, in modo da assicurare nella composizione del Consiglio la presenza di almeno un terzo di membri del genere meno rappresentato (o dell’eventuale maggior quota stabilita dalla normativa, ove vigente, in materia di equilibrio tra i generi) con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all’unità superiore.

Si evidenzia che, in materia di equilibrio di genere, la clausola statutaria è stata da ultimo modificata in occasione dell'assemblea straordinaria del 16 ottobre 2019 al fine superare la transitorietà delle disposizioni introdotte dalla Legge 12 luglio 2011, n. 120, prevedendo un rinvio "mobile" alla normativa *pro tempore* vigente nel solo caso in cui la quota da questa riservata al genere rappresentato fosse più favorevole alla soglia prevista in Statuto che, alla data della sopra citata assemblea straordinaria, era normativamente stabilita in un terzo.

Successivamente, la legge di bilancio n. 160 del 27 dicembre 2019, in vigore dal 1° gennaio 2020, ai commi 302-304 dell'articolo 1, ha confermato la vigenza della normativa sull'equilibrio dei generi per sei mandati consecutivi ed ha stabilito che il genere meno rappresentato debba ottenere almeno due quinti dei membri eletti, in luogo della precedente quota di un terzo.

Tale disciplina ha già trovato applicazione in occasione del rinnovo del Consiglio di Amministrazione da parte dell'Assemblea del 12 febbraio 2020.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che da soli o insieme con altri Azionisti siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti la quota di partecipazione al capitale sociale determinata da Consob ai sensi degli artt. 144-ter e seguenti del Regolamento Emittenti Consob. Al riguardo si segnala che, con determinazione dirigenziale del Responsabile della Divisione *Corporate Governance* n. 44 del 29 gennaio 2021, la Consob ha confermato nell'1% (uno per cento) del capitale sociale la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste dei candidati per l'elezione dell'organo di amministrazione dell'Emittente. La titolarità della predetta quota di partecipazione al capitale sociale deve essere comprovata nei termini e con le modalità previsti dalla normativa in vigore.

La lista per la quale non siano state osservate le statuizioni sopra previste è considerata non presentata.

Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

Premesso che ai fini della nomina degli amministratori da eleggere, non si tiene conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta dallo Statuto o dalle norme di legge *pro tempore* vigenti per la presentazione delle liste stesse, all'elezione dei membri del Consiglio si procede come segue:

- a) dalla lista che ottiene la maggioranza dei voti espressi dagli aventi diritto vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, i quattro quinti degli Amministratori da eleggere, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità inferiore;
- b) i restanti Consiglieri vengono tratti dalle altre liste; a tal fine, i voti ottenuti dalle liste stesse vengono divisi successivamente per uno, due, tre, secondo il numero degli Amministratori da eleggere; i quozienti così ottenuti vengono assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna

di dette liste, secondo l'ordine nelle stesse rispettivamente previsto; i quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste vengono disposti in un'unica graduatoria decrescente, risultando eletti coloro che ottengono i quozienti più elevati;

- c) qualora più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulterà eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun Amministratore o che abbia eletto il minor numero di Amministratori; in caso di parità di voti di lista e, quindi, a parità di quoziente, si procede a nuova votazione da parte dell'Assemblea, risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti;
- d) qualora ad esito del procedimento summenzionato la composizione del Consiglio non consenta il rispetto dell'equilibrio tra i generi, i candidati che risulterebbero eletti nelle varie liste vengono disposti in un'unica graduatoria decrescente, formata secondo il sistema dei quozienti indicato nella precedente lettera b); il candidato del genere più rappresentato con il quoziente più basso tra i candidati tratti da tutte le liste è sostituito, fermo il rispetto del numero minimo di Amministratori indipendenti, dal primo candidato non eletto, appartenente al genere meno rappresentato indicato nella stessa lista del candidato sostituito;
- e) nel caso in cui i candidati di diverse liste abbiano ottenuto lo stesso quoziente, verrà sostituito il candidato della lista dalla quale è tratto il maggior numero di Amministratori;
- f) qualora la sostituzione del candidato del genere più rappresentato avente il quoziente più basso in graduatoria non consenta, tuttavia, la presenza di almeno un terzo di membri del genere meno rappresentato (o dell'eventuale maggior quota stabilita dalla normativa, ove vigente, in materia di equilibrio tra i generi), l'operazione di sostituzione sopra indicata viene eseguita anche con riferimento al candidato del genere più rappresentato avente il penultimo quoziente e così via risalendo dal basso della graduatoria; in tutti i casi in cui il procedimento sopra descritto non sia applicabile, la sostituzione viene effettuata dall'assemblea con le maggioranze di legge, nel rispetto del principio di proporzionale rappresentanza delle minoranze all'interno del Consiglio.

Nel caso in cui non venga presentata o ammessa alcuna lista o comunque, per qualsiasi ragione, la nomina di uno o più Amministratori non possa essere effettuata secondo quanto statutariamente previsto, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, in modo comunque da assicurare, ai sensi della vigente normativa, la presenza del numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza ed il rispetto di quanto richiesto dallo Statuto sociale e/o dalla disciplina di volta in volta vigente in materia di equilibrio tra i generi.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori si provvede secondo le disposizioni di legge in vigore, nominando, secondo l'ordine progressivo, candidati tratti dalla lista cui apparteneva l'Amministratore venuto meno che siano tuttora eleggibili e disposti ad

accettare la carica ed assicurando comunque, ai sensi della vigente normativa, la presenza del numero necessario di Amministratori indipendenti e l'equilibrio tra i generi secondo quanto previsto dallo Statuto sociale e/o dalla disciplina di volta in volta vigente. La perdita in corso di mandato dei requisiti di indipendenza non comporta la decadenza dalla carica di consigliere del soggetto interessato se rimane in carica all'interno del Consiglio di Amministrazione un numero di consiglieri in possesso dei requisiti di indipendenza conforme a quanto previsto dalla vigente normativa.

Qualora, per dimissioni od altre cause, venisse a mancare la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea, l'intero Consiglio si intende dimissionario e la sua cessazione avrà effetto dal momento nel quale il Consiglio sarà ricostituito a seguito delle nomine effettuate dall'Assemblea che dovrà essere al più presto convocata.

Gli Amministratori durano in carica per il tempo stabilito dall'Assemblea, comunque non superiore a tre esercizi, e sono rieleggibili; i nominati nel corso dello stesso periodo scadono con quelli già in carica all'atto della loro nomina.

Piani di successione

L'Emittente, in conformità a quanto previsto dal Criterio applicativo 5.C.2. del Codice ed alla raccomandazione n. 24 del Codice 2020 si è dotato di un piano di successione per ogni singola posizione chiave di tutte le principali società del Gruppo.

Per ciascun ruolo chiave, la Società ha proceduto all'analisi ed alla pesatura del profilo di rischio, con conseguente calibrazione della pipeline di successione attraverso (i) l'identificazione delle potenziali alternative per ruolo chiave, (ii) l'identificazione di piani di sviluppo per preparare i potenziali successori e (iii) l'individuazione delle posizioni eventualmente da coprire tramite candidature esterne.

Tenuto conto della recente nomina ad Amministratore Delegato dell'ing. Umberto Tosoni, manager anagraficamente giovane, non è stato predisposto un piano di successione del CEO in quanto la struttura organizzativa è solida con ampia copertura delle posizioni chiave in grado di garantire *ad interim* un presidio operativo delle principali funzioni, magari anche con la costituzione di una *task force* gestionale di emergenza. Al riguardo si evidenzia altresì che l'Emittente, nell'ambito della propria "Procedura operativa per la gestione degli eventi di crisi", ha adottato un *contingency plan* volto ad assicurare la continuità del presidio gestorio in occasione di eventi eccezionali ed imprevedibili che coinvolgano il *top management*.

4.2 Composizione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) e d-bis) TUF)

In data 16 maggio 2019 l'Assemblea degli Azionisti ha provveduto a nominare un nuovo organo amministrativo per gli esercizi 2019-2021. Peraltro, per effetto dell'intervenuta efficacia civilistica della Fusione (*i.e.*, 31 dicembre 2019) e dell'entrata in vigore di una specifica clausola transitoria

contenuta nel nuovo Statuto approvato dall'assemblea straordinaria del 16 ottobre 2019, il mandato di tale organo amministrativo si è concluso anticipatamente in data 12 febbraio 2020, in coincidenza con l'Assemblea che ha provveduto a nominare un nuovo Consiglio di Amministrazione.

Successivamente, il nuovo Consiglio riunitosi il 18 febbraio 2020 ha proceduto alla nomina del Presidente, del Vice Presidente, dell'Amministratore Delegato ed ha inoltre istituito tre comitati endoconsiliari.

Si riportano pertanto, di seguito, la composizione (i) del Consiglio nominato dall'Assemblea del 16 maggio 2019 e rimasto in carica fino al 12 febbraio 2020, fatto salvo quanto *infra* precisato) e (ii) di quello nominato dall'Assemblea del 12 febbraio 2020 ed attualmente in carica, fatto salvo quanto *infra* precisato.

Consiglio nominato dall'Assemblea del 16 maggio 2019

Il Consiglio in carica al 31 dicembre 2019 (e fino al 12 febbraio 2020, fatto salvo quanto *infra* precisato) è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 16 maggio 2019, per gli esercizi 2019, 2020, 2021, quindi, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021, sulla base:

- della lista presentata dal raggruppamento di SGR ed investitori istituzionali (titolari a tale data del 1,527% del capitale sociale dell'Emittente), comprendente n. 4 candidati: Venanzio Iacozzilli, Giulio Gallazzi, Fabiola Mascardi e Daniela Montemerlo;
- della lista presentata da Nuova Argo (titolare a tale data del 56,80% del capitale sociale dell'Emittente), comprendente n. 12 candidati: Giuseppe Gatto, Gian Maria Gros-Pietro, Juan Angoitia, Caterina Bima, Arabella Caporello, Beniamino Gavio, Daniela Gavio, Marcello Gavio, Barbara Poggiali, Luigi Roth, Alberto Rubegni, Roberto Testore.

La soglia di partecipazione al capitale sociale per la presentazione delle liste era stata determinata dalla Consob, con Determinazione n. 13 del 24 gennaio 2019, nella misura dell'1%.

All'esito delle votazioni, sono pertanto risultati eletti a comporre il Consiglio i seguenti candidati:

- della lista n. 2 presentata da Nuova Argo i seguenti n. 12 candidati: Juan Angoitia, Caterina Bima, Arabella Caporello, Giuseppe Gatto, Beniamino Gavio, Daniela Gavio, Marcello Gavio, Gian Maria Gros-Pietro, Barbara Poggiali, Luigi Roth, Alberto Rubegni, Roberto Testore;
- della lista n. 1 presentata dal raggruppamento di minoranza i seguenti n. 3 candidati: Giulio Gallazzi, Venanzio Iacozzilli, Fabiola Mascardi.

Per la percentuale dei voti ottenuti dalle liste e l'elenco dei nominativi dei votanti si rimanda al rendiconto sintetico delle votazioni sui punti all'ordine del giorno dell'Assemblea degli Azionisti del 16 maggio 2019, disponibile sul sito *internet* dell'Emittente (www.astm.it), Sezione

Governance/Assemblea degli Azionisti.

Contestualmente all'accettazione della candidatura, Caterina Bima, Arabella Caporello, Giulio Gallazzi, Giuseppe Gatto, Venanzio Iacozzilli, Fabiola Mascardi, Barbara Poggiali, Luigi Roth e Roberto Testore hanno dichiarato di possedere i requisiti di indipendenza ai sensi del Codice e del TUF, mentre Gian Maria Gros-Pietro ha dichiarato di possedere i soli requisiti di indipendenza ai sensi del TUF.

La medesima Assemblea ha nominato il Prof. Gian Maria Gros-Pietro Presidente del Consiglio di Amministrazione.

In occasione della riunione totalitaria del 16 maggio 2019, il Consiglio neo-eletto ha definito l'organigramma delle cariche sociali nominando due Vice Presidenti nella persona di Daniela Gavio e Roberto Testore e l'Amministratore Delegato nella persona di Alberto Rubegni, con conferimento dei relativi poteri gestionali.

In data 21 gennaio 2020, Arabella Caporello ha rassegnato le proprie dimissioni. Preso atto delle dimissioni pervenute, il Consiglio non ha provveduto alla sua sostituzione, tenuto conto dell'Assemblea convocata per il 12 febbraio 2020 per deliberare sulla nomina del nuovo organo amministrativo.

La Tabella 2A, riportata in appendice, contiene una sintesi dei dati relativi ai componenti del Consiglio e dei relativi Comitati in carica al 31 dicembre 2019 e fino al 12 febbraio 2020.

Consiglio nominato dall'Assemblea del 12 febbraio 2020

Il Consiglio attualmente in carica è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 12 febbraio 2020 per gli esercizi 2020, 2021, 2022 e, quindi, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022, sulla base:

- della lista presentata dal raggruppamento di SGR ed investitori istituzionali (titolari a tale data del 2,62% del capitale sociale dell'Emittente), comprendente n. 3 candidati: Venanzio Iacozzilli, Giulio Gallazzi, Fabiola Mascardi;
- della lista presentata da Nuova Argo (titolare a tale data del 41,23% del capitale sociale dell'Emittente), comprendente n. 12 candidati: Caterina Bima, Giuseppe Gatto, Patrizia Michela Giangualano, Rosario Mazza, Valentina Mele, Franco Moscetti, Andrea Pellegrini, Barbara Poggiali, Giovanni Quaglia, Alberto Rubegni, Umberto Tosoni, Micaela Vescia.

La soglia di partecipazione al capitale sociale per la presentazione delle liste era stata determinata dalla Consob nella misura dell'1% (cfr. Determinazione n. 13 del 24 gennaio 2019).

All'esito delle votazioni, sono pertanto risultati eletti a comporre il Consiglio i seguenti candidati:

- della lista n. 1 presentata dalla minoranza i seguenti n. 3 candidati: Giulio Gallazzi, Venanzio

Iacozzilli, Fabiola Mascardi;

- della lista n. 2 presentata da Nuova Argo i seguenti n. 12 candidati: Caterina Bima, Giuseppe Gatto, Patrizia Giangualano, Rosario Mazza, Valentina Mele, Franco Moschetti, Andrea Pellegrini, Barbara Poggiali, Giovanni Quaglia, Alberto Rubegni, Umberto Tosoni, Micaela Vescia.

Per la percentuale dei voti ottenuti dalle liste e l'elenco dei nominativi dei votanti si rimanda al rendiconto sintetico delle votazioni sui punti all'ordine del giorno dell'Assemblea degli Azionisti del 12 febbraio 2020, disponibile sul sito *internet* dell'Emittente (www.astm.it), Sezione Governance/Assemblea degli Azionisti.

Contestualmente all'accettazione della candidatura, Caterina Bima, Giulio Gallazzi, Giuseppe Gatto, Patrizia Giangualano, Venanzio Iacozzilli, Fabiola Mascardi, Valentina Mele, Franco Moschetti, Andrea Pellegrini, Barbara Poggiali, Micaela Vescia, hanno dichiarato di possedere i requisiti di indipendenza ai sensi del Codice e del TUF.

Nella riunione del 18 febbraio 2020, il Consiglio neo-eletto ha definito l'organigramma delle cariche sociali nominando Alberto Rubegni quale Presidente, Franco Moschetti quale Vice Presidente e Umberto Tosoni quale Amministratore Delegato e Direttore Generale, con conferimento dei relativi poteri gestionali.

Ad esito delle valutazioni effettuate, il Consiglio ha istituito al proprio interno i seguenti comitati, che risultano così composti:

- Comitato Controllo e Rischi: Andrea Pellegrini (Presidente), Giuseppe Gatto, Patrizia Giangualano;
- Comitato per le Nomine e la Remunerazione: Franco Moschetti (Presidente), Giulio Gallazzi, Micaela Vescia;
- Comitato Sostenibilità: Fabiola Mascardi (Presidente), Valentina Mele, Barbara Poggiali.

Si rinvia alla Tabella 2B, riportata in appendice, per l'indicazione della data di prima nomina dei componenti del Consiglio nominati dall'Assemblea del 12 febbraio 2020.

In data 21 settembre 2020 l'ing. Rosario Mazza ha rassegnato le sue dimissioni dalla carica di Consigliere e successivamente, in data 24 settembre 2020, il Consiglio ha provveduto a cooptare in sua sostituzione il dott. Stefano Mion che, a sensi di legge e di statuto, resterà in carica fino alla data della prossima Assemblea chiamata ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2020.

Come si evince dalle brevi note biografiche sotto riportate, gli Amministratori attualmente in carica possiedono adeguata esperienza professionale (maturata, a seconda dei casi, in materie giuridiche, tecniche, economiche e finanziarie) grazie alla quale partecipano e contribuiscono attivamente ai lavori ed alle decisioni del Consiglio. I *curriculum vitae* completi dei componenti del Consiglio sono

disponibili sul sito *internet* dell'Emittente, alla sezione "*governance*".

Ing. Alberto Rubegni (Presidente): nato a Pisa il 15 marzo 1951. Laureato in Ingegneria Civile Settore Strutture, vanta una consolidata esperienza nella gestione di progetti infrastrutturali ad alta complessità in Italia e nel mondo sia nel settore delle costruzioni di grandi opere sia nel settore delle concessioni e del project financing. Dal 2015 al 2020 è stato Amministratore Delegato di ASTM S.p.A. Nel corso della sua carriera professionale ha ricoperto diversi e prestigiosi incarichi nel settore delle infrastrutture che lo hanno visto negli anni al vertice di importanti aziende, leader a livello mondiale nella realizzazione di grandi progetti di infrastrutture di trasporto, opere nel campo idroelettrico, progetti di edilizia civile e industriale nonché nel settore delle concessioni autostradali. Ha gestito alcuni dei più importanti progetti infrastrutturali in Italia e nel mondo (tra cui la nascita del sistema italiano ad alta velocità ferroviaria con le linee Bologna-Firenze, Torino-Milano, Milano-Genova e a livello internazionale il raddoppio del Canale di Panama). Ha iniziato il suo percorso professionale sul finire degli anni '70 seguendo alcuni progetti in campo elettrico e idroelettrico in Medio-oriente. Rientrato in Italia ha lavorato per Girola, all'epoca tra le principali aziende di costruzioni italiane, successivamente confluita in Impregilo, primo general contractor italiano e tra i più importanti gruppi di costruzione al mondo, dove ha svolto la sua attività per oltre 20 anni ricoprendo importanti ruoli all'interno della holding e delle società operative del Gruppo, fino a diventarne Direttore Generale e successivamente Amministratore Delegato dal luglio 2007 al luglio 2012. Dal luglio 2013 e fino al 2015 ha ricoperto la carica di Presidente di Itinera SpA, società controllata dall'Emittente e tra le principali imprese di costruzioni in Italia. È Amministratore Delegato di Nuova Argo Finanziaria S.p.A. e Presidente del Consiglio di Amministrazione di NAF 2 S.p.A..

Dott. Franco Moschetti (Vice Presidente): nato il 9 ottobre 1951, si laurea in Scienze Industriali con indirizzo Economico-commerciale presso Akademie Erisau (Svizzera). È fondatore e amministratore delegato di AXEL Glocal Business, società di consulenza alle imprese in materia di strategia, consulenza industriale e finanziaria. Tra gli incarichi ricoperti è stato, nel biennio 2016 - 2017, amministratore delegato de Il Sole 24 Ore; amministratore delegato del Gruppo Amplifon (dal 2004 al 2017) e, dal 1984 al 2004, amministratore delegato di Air Liquide Italia. È stato Vice Presidente e Presidente del Comitato per le Nomine e la Remunerazione di SIAS.

Ing. Umberto Tosoni (Amministratore Delegato): nato a Roma il 4 marzo 1975, è laureato in Ingegneria gestionale presso l'Università di Roma "Tor Vergata" con indirizzo Pianificazione dei trasporti. Dopo alcune esperienze professionali all'estero, rientrato in Italia, entra a far parte del Gruppo all'interno del quale ha ricoperto nel corso degli anni diversi incarichi, tra cui quello di Amministratore Delegato di SIAS da novembre 2018 fino alla fusione per incorporazione di SIAS in ASTM nel dicembre 2019, di Amministratore Delegato di diverse società concessionarie tra le quali Autostrada dei Fiori, SITAF, SATAP, Autostrada Torino-Savona, Autostrada Asti-Cuneo, SAV e di

SINELEC, polo dell'Information Technology del Gruppo.

Dott.ssa Caterina Bima: nata a Borgo San Dalmazzo (CN) il 30 gennaio 1960. Laureata in Scienze Politiche e in Giurisprudenza presso l'Università di Torino, svolge la professione di Notaio con studio con competenze e specializzazioni nei diversi ambiti del diritto civile, commerciale, societario, fallimentare, fiscale e tributario. Attualmente è membro del Consiglio di Indirizzo della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino. È stata membro dei consigli di Amministrazione di Banca Fideuram, Impregilo SpA, membro del Consiglio Generale della Compagnia di San Paolo. È autrice di numerose pubblicazioni e relatrice a numerosi convegni in tema di diritto societario.

Dott. Giulio Gallazzi: nato a Bologna l'8 gennaio 1964. Laureato in Economia Aziendale, ha conseguito nel 1990 un M.B.A. presso la SDA Bocconi di Milano con Riconoscimento di Alto Merito ed è stato successivamente Visiting Scholar presso l'Harvard Business School di Boston (USA). Già Senior Consultant di un importante gruppo statunitense di Management Consulting, nel 1994 Giulio Gallazzi è entrato in Valdani & Vicari Associati, una delle maggiori società di consulenza di direzione italiane, divenendo Partner, azionista e Consigliere di Amministrazione. Nel 2001 ha fondato SRI S.p.A., società che offre servizi per lo sviluppo di strategie di Business Development e di Finanza 'socialmente responsabili'. In questi anni ha maturato rilevanti esperienze nelle operazioni di Private Equity nei settori di alta Tecnologia ed Entertainment, nella Finanza internazionale, nella gestione del cambiamento strategico da Economia Tradizionale alla Digital Economy. Svolge anche attività di docenza presso autorevoli business school europee sui temi della Strategia dello Sviluppo Internazionale del Business, dell'Organizzazione dei Gruppi Complessi, della Finanza Sostenibile. Già Consigliere di Amministrazione di Ansaldo STS e di Banca Carige, è attualmente consigliere di Amministrazione di Mediaset S.p.A..

Dott. Giuseppe Gatto: nato a Murazzano (CN), 17 ottobre 1941. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Torino, è consulente aziendale di imprese operanti nei settori delle infrastrutture e del real estate. Ha fondato A.G. Energia S.r.l., società che opera nella produzione di energia alternativa mediante pannelli solari. Ha iniziato la sua carriera professionale in Impresit S.p.A., società di costruzioni del Gruppo FIAT, fino a diventarne direttore finanziario e successivamente Direttore Generale. A seguito della concentrazione avvenuta nel 1994 principali imprese di costruzione italiane Cogefar, Impresit, Girola, Lodigiani in Impregilo, ne assume fino al 2002 la carica di Amministratore Delegato e Vicepresidente.

Dott.ssa Patrizia Michela Giangualano: nata a Milano, il 17 ottobre 1959. **Laurea in Economia e Commercio** presso l'Università Bocconi con specializzazione in Finanza Aziendale e Master in Diritto Tributario. Independent Director e membro dei Consigli di Amministrazione e dei Comitati Rischi del Gruppo Mondadori, consigliere e membro del Comitato Remunerazione e del Comitato Sostenibilità e Innovazione di Leonardo S.p.A., Consigliere di PBI S.p.A. e SEA Aeroporti. Svolge

attività di docenza e coordinamento presso università, associazioni e master nelle aree *governance*, rischi, controlli e compliance. Dopo una prima esperienza nella direzione Strategia di Montedison come *business analyst*, entra in IBM, con responsabilità crescenti, da marketing manager a direttore generale e consigliere di amministrazione. Senior manager nei servizi finanziari di Ernst & Young, è poi in A.T.Kearney come consulente di importanti aziende nazionali in vari processi di trasformazione e sviluppo. Entra in Capgemini nel 2005, come responsabile dell'area banking e coordinatore dell'offerta nell'area retail e con la carica di vicepresidente. Dal 2007 al 2016 è partner associato di PwC, dal 2010 referente per l'area Governance, risk e compliance. Dal 2016 al 2019 è Consigliere di UBI Banca. Attualmente è consulente di primarie società su tematiche di governance, sistema dei controlli integrati, normativa 231 e supporto di ODV, sostenibilità, dichiarazioni non finanziarie e trasformazione aziendale. È membro del Comitato Scientifico della Business School del Sole24Ore per i master: Consiglieri di CDA e Sindaci di società pubbliche e private e gestione della sostenibilità aziendale (strategia, governance, gestione dei rischi e performance ESG).

Ing. Venanzio Iacozzilli: nato a Roma il 27 luglio 1957. Laureato in Ingegneria Civile edile presso l'Università "La Sapienza" di Roma, dal 2019 è Senior Business Advisor di imprese che operano nel capo delle infrastrutture integrate quali Hitrac Engineering Group e Italtel in materia di infrastrutture civili e impiantistiche integrate. Dal 1997 al 2018 ha ricoperto diversi e prestigiosi incarichi nel gruppo TELECOM/TIM dapprima come responsabile della struttura organizzativa territoriale, successivamente come responsabile della struttura organizzativa di Telecom Italia Real Estate, responsabile struttura organizzativa di Telecom Italia Infrastructures & Energy ed infine Responsabile Progetto Speciale "Deployment Infrastrutturale 5G" di TIM. Nell'ambito del Gruppo Telecom Italia è stato inoltre Amministratore delegato di Olivetti Multi Services e membro del CdA di INWIT. Ha iniziato la sua carriera nel settore delle costruzioni civili quali strade, acquedotti, fognature e dighe.

Dott.ssa Fabiola Mascardi: nata a Genova il 4 dicembre 1962. Laureata in Giurisprudenza, Dottore di ricerca in diritto internazionale. Professore di Diritto e Politica Europea dei Trasporti nel master in Antitrust e Regolazione dei Mercati presso l'Università Roma 2 Tor Vergata; Professore a contratto titolare del corso di "Economia e Gestione delle Utilities" presso la facoltà di Ingegneria gestionale dell'Università di Genova. È membro del Consiglio di Amministrazione di Ansaldo Energia, azienda per la produzione di turbine a gas, a vapore e per la costruzione di impianti chiavi in mano per la produzione di energia elettrica; membro del Consiglio di Amministrazione di Enav, società attiva nella gestione del controllo del traffico aereo. È stata Presidente di IREN Ambiente S.p.A. nonché membro del Consiglio di Amministrazione di IREN S.p.A., società multiservizi quotata ed attiva nei settori della produzione e distribuzione di elettricità e teleriscaldamento, nella distribuzione di gas, nel ciclo idrico integrato e nella raccolta e smaltimento dei rifiuti. È consulente

aziendale su tematiche relative a Relazioni Istituzionali e Internazionali, Comunicazione, Sviluppo Business. È stata Amministratore presso la Commissione Europea dal 1993 al 2003: in particolare membro della Merger Task Force, Direzione Generale Concorrenza, membro del Servizio Giuridico, membro del gabinetto del Commissario Monti, membro del gabinetto della Vicepresidente De Palacio e per lei responsabile della Politica EU dei Trasporti.

Prof.ssa Valentina Mele: nata a Bergamo l'11 dicembre 1973. È laureata in Economia e Gestione delle Amministrazioni Pubbliche e delle Istituzioni Internazionali presso l'Università Bocconi di Milano, ha conseguito il Master in Public Administration & Public Policy presso la Columbia University, un dottorato in Economia e gestione delle imprese e delle amministrazioni pubbliche a Roma Università di Tor Vergata e un PhD in Management presso la London School of Economics and Political Sciences. È attualmente Professore associato presso l'Università Bocconi, Dipartimento di Social & Political sciences; Direttore del Corso di laurea specialistica Economics & Management of Government and International Organizations; Membro del Sustainability Advisory Board dell'European Aluminium Association; Professore a contratto presso la Woodrow Wilson School of Public Policy della Princeton University e Permanent visiting professor – Corporate Citizenship e Public Private Partnerships dell'Università di Ginevra. Ha svolto numerosi servizi professionali in qualità di esperto per Organismi internazionali (OECD e EU) e Ministeri italiani (Dipartimento Funzione Pubblica e Ministero per l'Innovazione e Tecnologia) nonché un'importante attività scientifica ed è autrice di numerosi articoli e di pubblicazioni internazionali. È stata Consigliere indipendente di SIAS S.p.A.

Dott. Stefano Mion: nato a Roma il 29 novembre 1976. È Senior Managing Director e Co-Head of Ardian Infrastructure Americas. In Ardian, ha condotto una serie di operazioni sia in Europa che negli Stati Uniti in diverse aree nel settore infrastrutturale (distribuzione di gas, energie rinnovabili, strade, PPP, aeroporti, ecc.). È attualmente membro nei Consigli di Amministrazione di Ardian US, Windpower Ltd e Maple Canada Solutions. In precedenza, ha fatto parte dei Consigli di: 2iReteGas, SEA (Presidente del Comitato Remunerazione), 3New, HISI. È entrato in Ardian nel 2007. In precedenza, ha lavorato presso Merrill Lynch, nel team European Leveraged Finance a Londra, UBS Investment Bank a Milano, nel team Corporate Finance, e J.P. Morgan, nel team TMT a Londra. Formazione: Università Luigi Bocconi di Milano, MBA conseguito presso The Wharton School of Business Università della Pennsylvania.

Dott. Alberto Pellegrini: Nato a Milano nel 1964. È laureato in Economia Aziendale all'Università Commerciale Luigi Bocconi e ha conseguito un Master in Science of Management (MBA) presso la Sloan School of Management del Massachusetts Institute of Technology - MIT. Ha trascorso la sua intera carriera nell'investment banking lavorando per Barclays Bank, Lehman Brothers, Merrill Lynch e Nomura a New York, Londra ed in Italia. In Merrill Lynch ha ricoperto diversi ruoli fino a Chairman of Public Sector, for Europe, Middle East & Africa & Head of Investment Banking for Italy.

Presso Nomura è stato Country Manager e Head of Investment Banking for Italy. È stato inoltre senior advisor di Long Term Partners, una società di consulenza strategica e di alta direzione, e di Italiacamp, società attiva nell'innovazione e nell'impatto sociale. Nel corso della sua carriera ha lavorato su numerosissime operazioni di finanza straordinaria per società americane, europee e soprattutto italiane. Attualmente è senior advisor di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. È socio fondatore di Thalia Advisors, la sua boutique di consulenza. È anche Consigliere di Amministrazione del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi – FITD (da febbraio 2021 ed in carica), Presidente del Comitato Controllo Rischi e Presidente del Comitato Parti Correlate di ASTM S.p.A. (da febbraio 2020 ed in carica), Consigliere di Amministrazione, Membro del Comitato Operativo e Membro del Comitato Sviluppo di SIA S.p.A. (da gennaio 2020 ed in carica), Consigliere di Amministrazione di DeA Capital Alternative Funds SGR S.p.A. e membro del Comitato Remunerazione (da aprile 2016 ed in carica) e Consigliere di Amministrazione, Presidente del Comitato Remunerazione e Membro del Comitato Parti Correlate di Maire Tecnimont S.p.A. (da giugno 2014 ed in carica). È stato Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Italian Hospitality Collection S.p.A. (da dicembre 2016 a febbraio 2019) e Consigliere di amministrazione, Presidente del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e Presidente del Comitato Parti Correlate di SIAS - Società Iniziative Autostradali e Servizi S.p.A. (da aprile 2014 a dicembre 2019).

Ing. Barbara Poggiali: nata a Milano il 4 marzo 1963. Si laurea in Ingegneria presso il Massachusetts Institute of Technology (MIT), Cambridge, Massachusetts, USA., con Bachelor nel 1984, Master nel 1985 e Dottorato di Ricerca nel 1987. Inizia l'esperienza professionale presso McKinsey&Co., e poi presso Bain. Dal 1995 al 2000 è in Omnitel (ora Vodafone Italy) prima come Direttore Strategie e poi come Direttore Marketing & Sales Consumer. Lavora poi in E.Biscom S.p.A. (ora Fastweb) in qualità di Chief Operating Officer fino al 2002 e poi in Cable and Wireless Plc. come Group Director Mobile. Dal 2004 al 2011 è in RCS Mediagroup in qualità di Chief Development Officer e, infine, dal 2009 al 2011 è stata Amministratore Delegato e Direttore Generale di Dada S.p.A. Dal 2014 al 2017 ricopre il ruolo di Direttore Marketing Strategico di Poste Italiane S.p.A., e Presidente di PosteMobile e nel 2019 e 2020 è stata Managing Director della Divisione Cybersecurity di Leonardo SpA. È amministratore indipendente di diverse società quotate: Banca Farmafactoring S.p.A., Elica S.p.A., dell'Emittente (dal 2013) e dal 2018 di BFF Banking Group e di Elica SpA, e in passato di altre società quotate quali Falck Renewables (2013-2018), di SnaiTech S.p.A. (2013-2018) e di Ansaldo STS (2014-2015); è inoltre consigliere dell'Università Bocconi e di MyAir Inc.

Dott. Giovanni Quaglia: nato a Genola (CN) il 20 ottobre 1947. Laureato in Lettere Moderne (Facoltà di Lettere e Filosofia) presso l'Università di Torino. Docente di Economia e Direzione delle Imprese presso l'Università degli Studi di Torino (Dipartimento di Management – Sezione di Economia e Direzione delle Imprese), Revisore Ufficiale dei Conti, giornalista pubblicitario, il Professor Giovanni Quaglia è Presidente della Fondazione CRT e dell'Associazione delle FOB del

Piemonte. Ha una consolidata esperienza al vertice di società quotate, enti, istituzioni, associazioni culturali e organizzazioni non profit. Tra i diversi incarichi attualmente ricoperti, è Presidente del Comitato di Supporto di Cassa Depositi e Prestiti, Presidente del Consiglio di Amministrazione di Asti-Cuneo SpA e Satap SpA (concessionarie autostradali Torino-Milano e Torino-Piacenza). E' stato Consigliere regionale del Piemonte dal 1983 al 1988, e dal 1988 al 2004 Presidente della Provincia di Cuneo. È stato Consigliere di Amministrazione di Unicredit fino al 2015, con il ruolo di componente dei Comitati "Corporate Governance, HR and Nomination", "Parti Correlate e Investimenti in Equity" e dell'Organismo di Vigilanza. In ambito Acri (l'associazione delle Fondazioni italiane) è componente del CdA. È Cavaliere di Gran Croce al merito della Repubblica Italiana.

Avv. Micaela Vescia: nata a Roma il 16 dicembre 1973. Laureata *maxima cum laude* all'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, specializzata presso l'Istituto Regionale per gli Studi Giuridici del Lazio "A. C. Jemolo" in Diritto civile, commerciale, societario e processuale civile.

Ha collaborato con studi legali di primaria importanza a Milano, maturando una consolidata esperienza in attività di assistenza legale nell'ambito del diritto societario di tipo ordinario e straordinario (attività di M&A e Corporate governance), del diritto commerciale per società private e pubbliche, nonché dei relativi profili di contenzioso legale e societario. Attualmente è Direttore Affari Legali e Societari di ATM S.p.A. È stata Consigliere indipendente di SIAS.

Criteria e politiche di diversità

Con riferimento alla composizione dell'organo amministrativo, si evidenzia come la compagine dell'attuale Consiglio di ASTM, in continuità con il passato, risulti adeguatamente diversificata per età, genere e percorso formativo e professionale.

Come già evidenziato al paragrafo 4.1, lo Statuto sociale prevede specifiche disposizioni in materia di equilibrio tra i generi nella composizione degli organi sociali, in base alle quali, in occasione della nomina del nuovo Consiglio in data 12 febbraio 2020, sono stati nominati n. 6 amministratori appartenenti al genere meno rappresentato (due quinti del totale dei componenti), le quali risultano altresì dotate dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 147-ter co. 4 TUF e dal criterio applicativo 3.C.1. del Codice (e attualmente dall'art. 2, Raccomandazione 7 del Codice 2020).

Sempre in tema di diversità e inclusione si evidenzia infine che, in data 14 marzo 2018, è stata approvata (come poi previsto dall'art. 2, Raccomandazione 8 del Codice 2020) una politica tesa a promuovere all'interno dell'intera organizzazione aziendale la valorizzazione del capitale umano secondo criteri meritocratici, competenze professionali, correttezza di comportamento, onestà e fiducia, favorendo altresì un ambiente di lavoro inclusivo e aperto alle diversità.

In particolare, l'Emittente si è impegnata:

- a creare un ambiente di lavoro libero da qualsivoglia discriminazione diretta o indiretta, associativa o individuale, qualsiasi tipo di violenza o molestia, sia sessuale che basata sulla

diversità personale, politica e culturale;

- a promuovere una cultura inclusiva, basata sul reciproco rispetto, che coinvolga tutte le persone e offra l'opportunità di sviluppare il proprio talento;
- a perseguire una politica di selezione del personale volta al riconoscimento dei meriti, nel rispetto delle pari opportunità. Tale politica si declina attraverso una valutazione trasparente delle competenze e delle capacità;
- a garantire opportunità di carriera o avanzamento professionale senza alcun tipo di discriminazione e nel rispetto delle diversità;
- a perseguire nella formazione e nella promozione delle persone, migliorando lo sviluppo professionale delle proprie risorse, ispirando tutti i dipendenti a raggiungere il loro pieno potenziale e supportando la condivisione delle migliori pratiche in tutta l'organizzazione;
- a perseguire l'obiettivo di assicurare che tutti i dipendenti e i collaboratori trattino gli altri, in ogni momento, con dignità, rispetto ed equità, mostrando una condotta che rifletta l'inclusione e sostenga i valori dell'Emittente.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Nel mese di gennaio 2008, l'Emittente ha adottato una procedura, da ultimo aggiornata nel mese di novembre 2012, atta ad individuare il numero massimo di incarichi di Amministratore o Sindaco in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Gli Amministratori accettano la carica tenendo conto, nello svolgimento diligente dei propri compiti, dei limiti previsti dalla citata procedura (disponibile sul sito *internet* dell'Emittente, alla sezione "*governance*"), la quale tiene in considerazione l'impegno connesso a ciascun ruolo anche in relazione alla natura ed alle dimensioni delle società nelle quali gli incarichi sono ricoperti, nonché della loro eventuale appartenenza al gruppo dell'Emittente. Ai fini dei limiti al cumulo degli incarichi previsti nella citata procedura, sono definite società di rilevanti dimensioni:

- a) le società italiane con azioni quotate nei mercati regolamentati italiani o esteri;
- b) le società italiane o estere, con azioni non quotate in mercati regolamentati, che operano nei settori assicurativo, bancario, dell'intermediazione mobiliare, del risparmio gestito o finanziario;
- c) le società italiane o estere diverse da quelle di cui alle precedenti lettere a) e b) che, individualmente o complessivamente a livello di gruppo, qualora redigano il bilancio consolidato, presentano i) ricavi delle vendite e delle prestazioni superiori a 500 milioni di Euro ovvero ii) un attivo dello stato patrimoniale superiore a 800 milioni di Euro in base all'ultimo bilancio approvato.

Tenuto conto dell'impegno connesso ai singoli ruoli sono stati definiti i seguenti limiti massimi di incarichi di amministrazione o controllo che possono essere ricoperti nelle società di rilevanti dimensioni, quali sopra identificate:

- Amministratori esecutivi a cui sono attribuite deleghe di gestione: 4
- Amministratori esecutivi a cui non sono attribuite deleghe di gestione: 6
- Amministratori non esecutivi: 8

Ai fini del computo degli incarichi:

- non si tiene conto degli incarichi ricoperti in società controllate direttamente e/o indirettamente dall'Emittente, nonché in società controllanti la medesima;
- non si tiene conto degli incarichi di sindaco supplente e degli incarichi di amministrazione e controllo eventualmente ricoperti in associazioni, fondazioni, società consortili, consorzi e società cooperative non quotate;
- ai fini dell'individuazione delle società di rilevanti dimensioni di cui alla lettera c), per "ricavi delle vendite e delle prestazioni" si intendono i proventi derivanti dalla gestione caratteristica;
- in caso di cariche ricoperte in società appartenenti ad un medesimo gruppo e qualora l'Amministratore ricopra analoga carica nella controllante e in società da questa controllate ricomprese nel suo perimetro di consolidamento, l'individuazione delle società di rilevanti dimensioni verrà effettuata, per la controllante, sulla base del bilancio consolidato e, per le controllate, sulla base dei rispettivi bilanci civilistici individuali, anche nell'ipotesi in cui quest'ultime, in qualità di *sub-holding*, redigano un proprio bilancio consolidato;
- in caso di cariche ricoperte in società di rilevanti dimensioni appartenenti ad un medesimo gruppo, il peso attribuito a ciascuno degli incarichi, ad eccezione del primo, è ridotto di 1/2 e, in ogni caso, l'assunzione di più incarichi nel medesimo gruppo non comporta l'attribuzione di un peso complessivo superiore a 2.

È comunque rimessa alla competenza del Consiglio la facoltà di accordare eventuali deroghe (anche temporanee) al superamento dei limiti sopra indicati.

Nell'elenco allegato alla Tabella 2 sono indicate le cariche ricoperte dagli Amministratori, alla luce dei summenzionati parametri e criteri.

Induction Programme

In linea con le previsioni del Codice di Autodisciplina sull'efficace e consapevole svolgimento del proprio ruolo da parte di ciascun Amministratore, il Presidente e l'Amministratore Delegato promuovono il continuo aggiornamento degli Amministratori e dei Sindaci sulla realtà aziendale e di mercato, nonché sulle principali novità legislative e regolamentari che riguardano l'Emittente ed

il suo gruppo. Attesa la natura di *holding* industriale dell'Emittente, peculiare attenzione viene prestata alle operazioni di acquisto e di cessione di partecipazioni consentendo di acquisire, ai fini delle determinazioni da assumere, un quadro aggiornato delle attività e delle dinamiche aziendali in essere e/o allo studio.

In tale contesto, nel mese di ottobre 2020, è stata fornita una presentazione del gruppo ASTM e del relativo *core business*, con peculiare riferimento ai settori Concessioni autostradali, EPC Contractor (Engineering, Procurement & Construction), Ingegneria e Tecnologia.

4.3 Ruolo del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Nel corso dell'Esercizio, Il Consiglio ha tenuto n. 18 riunioni, la cui durata media è stata di circa 1 ora e 54 minuti.

Per l'esercizio 2021, come indicato nel calendario annuale degli eventi societari inviato a Borsa Italiana nel mese di dicembre 2020, sono state previste almeno n. 4 riunioni consiliari relativamente all'approvazione del progetto di bilancio, della relazione finanziaria semestrale, nonché delle informazioni finanziarie aggiuntive su base trimestrale. Dall'inizio dell'esercizio 2021 si sono già tenute n. 7 riunioni consiliari, di cui n. 6 non comprese nella programmazione sopra riportata.

Regolamento del Consiglio di Amministrazione

In applicazione di quanto previsto dal Codice 2020, il Consiglio nella riunione del 13 novembre 2020, ha approvato il Regolamento del Consiglio che disciplina tra l'altro le modalità di convocazione e svolgimento delle riunioni consiliari. In particolare, il Consiglio è convocato dal Presidente che riveste un ruolo di raccordo tra gli Amministratori esecutivi e gli Amministratori non esecutivi, curando l'efficace funzionamento dei lavori consiliari. Il Presidente convoca il Consiglio, definisce l'ordine del giorno d'intesa con l'Amministratore Delegato e lo invia agli Amministratori, ai Sindaci effettivi, almeno tre giorni prima di quello fissato per la riunione, salvo caso di urgenza, nel quale è previsto il preavviso di un giorno. In continuità con i precedenti esercizi, il Regolamento approvato dal Consiglio prevede che l'eventuale documentazione relativa alle materie all'ordine del giorno sia messa a disposizione dei componenti di regola almeno due giorni lavorativi prima della data della riunione, salvi casi di urgenza o esigenze di riservatezza. Qualora non sia possibile fornire l'informativa nei predetti termini, non verrà compromessa la tempestività e la completezza dei flussi informativi e verranno garantiti adeguati e puntuali approfondimenti durante la riunione. Nel corso dell'Esercizio tale termine è stato sostanzialmente rispettato.

Il Regolamento del Consiglio definisce inoltre i requisiti di professionalità e le attribuzioni del Segretario del Consiglio.

Il Presidente assicura, inoltre, che alla trattazione di ciascun punto all'ordine del giorno venga dedicato il tempo necessario, favorendo il dibattito consiliare, utile per il contributo che ne può scaturire ai fini delle determinazioni da assumere. A tal fine, il Presidente può chiedere che

intervengano alla riunione consiliare dirigenti e responsabili di specifiche funzioni aziendali dell'Emittente o del suo gruppo, nonché, al ricorrere dei presupposti, consulenti per gli opportuni approfondimenti sugli argomenti all'ordine del giorno. Nel corso dell'Esercizio sono intervenuti alle riunioni consiliari dirigenti dell'Emittente, responsabili delle funzioni aziendali e consulenti, al fine di fornire supporto ai lavori consiliari e consentire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno. Per prassi, il Dirigente Preposto interviene con riferimento alle riunioni relative alle rendicontazioni contabili. Tutti i predetti soggetti sono presenti alle riunioni consiliari solo per la discussione dei punti di loro competenza e sono tenuti all'osservanza di specifici obblighi di riservatezza.

Inoltre, al fine di facilitare la partecipazione degli Amministratori all'attività sociale, ai sensi dell'art. 19 dello Statuto, è prevista la possibilità di prendere parte alle adunanze consiliari, intervenendo a distanza mediante l'utilizzo di sistemi di teleconferenza o videoconferenza che garantiscono rapidità e tempestività informativa.

Poteri e competenze del Consiglio

Ai sensi dell'art. 21 dello Statuto, il Consiglio è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'Emittente, con facoltà di compiere tutti gli atti, anche di disposizione, che ritiene opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli che la legge espressamente riserva all'Assemblea.

L'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari dell'Emittente e del gruppo allo stesso facente capo è riservata alla competenza del Consiglio, il quale, tenuto anche conto delle informazioni ricevute dall'Amministratore Delegato in relazione all'esercizio delle deleghe gestionali conferitegli, valuta costantemente il generale andamento della gestione. Come detto, nel corso dell'esercizio 2021 il Consiglio procederà all'emissione di un nuovo piano strategico. In conformità a quanto previsto dal Codice 2020 e a quanto ulteriormente specificato dal Comitato per la Corporate Governance nelle Q&A pubblicate nel novembre del 2020, nel contesto dell'esame e approvazione del nuovo piano strategico il Consiglio sarà supportato dai Comitati Controllo e Rischi e Sostenibilità nell'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine.

In relazione alle specifiche competenze previste dal Codice, il Consiglio monitora l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Emittente e delle società controllate aventi rilevanza strategica.

Inoltre, al Consiglio è riservata la deliberazione in merito alle operazioni dell'Emittente e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente stesso. In particolare, ai sensi delle Linee guida per le operazioni di significativo rilievo, come da ultimo aggiornate in data 24 settembre 2020, è riservata alla competenza del Consiglio l'esame delle seguenti operazioni:

- a) le emissioni di obbligazioni o di altri strumenti finanziari, il rilascio di garanzie (ivi incluse le garanzie verso istituti finanziari) o l'assunzione di nuovo indebitamento finanziario che non siano previste dal piano strategico e/o dal budget annuale dell'Emittente e che, con riferimento all'ultima relazione finanziaria consolidata approvata dall'Emittente, determinerebbero un incremento del rapporto consolidato tra posizione finanziaria netta e EBITDA dell'Emittente superiore a 4x (quattro x), con esclusione di (i) *performance bond*, *bid bond*, *advance bond*, *retainer bond* e altri titoli commerciali emessi di volta in volta da ASTM e dalle società controllate nell'ambito della gestione ordinaria, (ii) garanzie emesse a favore delle Autorità fiscali e a favore del concedente delle concessioni autostradali o del committente, (iii) garanzie rilasciate nell'interesse di, o per obbligazioni assunte da qualsiasi società controllata;
- b) la concessione di finanziamenti a soggetti diversi dalle società controllate (i) ove questi siano effettuati in misura proporzionale alla quota di partecipazione, quando l'importo del finanziamento sia superiore ad Euro 10 milioni; ovvero (ii) ove questi siano effettuati in misura non proporzionale alla quota di partecipazione, quando l'importo del finanziamento sia superiore ad Euro 5 milioni;
- c) la sottoscrizione di contratti derivati che (i) abbiano quale valore nozionale un ammontare superiore ad Euro 10 milioni e (ii) non abbiano quale esclusiva finalità e/o effetto la copertura del rischio aziendale (a titolo puramente esemplificativo: copertura tassi di interesse, copertura cambi, copertura materie prime);
- d) la concessione di garanzie personali e/o reali nell'interesse di soggetti diversi dall'Emittente o dalle società controllate, per importi superiori ad Euro 10 milioni;
- e) le operazioni di fusione o di scissione nelle quali almeno una delle società partecipanti non sia una società controllata;
- f) le operazioni di acquisizione o disposizione di beni immobili il cui valore risulti superiore ad Euro 5 milioni;
- g) le operazioni di acquisizione o disposizione di aziende o rami d'azienda, di cespiti o di altre attività in relazione alle quali il valore dell'operazione risulti uguale o superiore ad Euro 20 milioni;
- h) le operazioni di acquisizione o disposizione di partecipazioni, le operazioni di costituzione di nuove società e *joint venture* e le operazioni che comportino nuovi apporti in misura non proporzionale alla quota di partecipazione (intendendosi per nuovi apporti la sottoscrizione di aumenti di capitale, i versamenti in conto futuro aumento di capitale, i versamenti a copertura perdite) in relazione alle quali (i) il valore dell'operazione risulti per l'Emittente uguale o superiore ad Euro 20 milioni (Euro 5 milioni in caso di operazioni delle società

- controllate), anche qualora impegni e/o atti di acquisto e/o disposizione di tale natura e portata possano derivare, nel loro svolgimento o al loro termine, dalla stipula di accordi sull'esercizio dei diritti inerenti a tali partecipazioni ed operazioni possa, direttamente o indirettamente, costituirsi o cessare una posizione di controllo o controllo congiunto;
- i) la sottoscrizione, modifica o risoluzione di accordi e/o patti parasociali relativi a società o *joint venture* che possano comportare l'acquisizione o la perdita di una posizione di controllo o controllo congiunto;
 - j) l'acquisizione, con qualsivoglia modalità, di nuove concessioni autostradali, la presentazione di offerte al fine di partecipare a gare pubbliche relative all'aggiudicazione di nuove concessioni, proroga o estensione delle concessioni autostradali attualmente in essere, la modifica dei contratti di concessione e aggiornamento dei piani economico-finanziari (PEF) allegati alle relative concessioni, nel caso in cui tali modifiche comportino uno scostamento rispetto alle previsioni contenute nei piani già sottoposti all'esame dell'Emittente;
 - k) con esclusivo riferimento alla società controllata Itinera S.p.A.: (i) progetti o partecipazioni a gare per progetti il cui *equity value* (per il pro-quota attribuibile a Itinera S.p.A.) ecceda Euro 300 milioni ovvero, con riferimento a ciascun esercizio finanziario, possa generare più del 15% dei ricavi consolidati di Itinera S.p.A. e (ii) le emissioni di obbligazioni o di altri di strumenti finanziari, il rilascio di garanzie o l'assunzione di nuovo indebitamento finanziario che non siano previste dal piano strategico e/o dal budget annuale dell'Emittente che, con riferimento all'ultima relazione finanziaria consolidata approvata da Itinera S.p.A., comportino che la posizione finanziaria netta consolidata della medesima Itinera S.p.A. risulti superiore al suo patrimonio netto consolidato;
 - l) ogni altra operazione che gli organi competenti dell'Emittente o delle società controllate ritengano di significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente.

In relazione a quanto sopra, per una corretta implementazione della procedura in seno al gruppo dell'Emittente, il Consiglio ha provveduto, con tempestività, ad impartire le necessarie istruzioni.

Per quanto attiene alle determinazioni assunte dal Consiglio in merito all'individuazione delle operazioni con parti correlate di significativo rilievo ed alle relative modalità di esecuzione si rimanda alla specifica trattazione del paragrafo 11.0 "Interessi degli Amministratori e operazioni con parti correlate".

Valutazione sulla dimensione, composizione e sul funzionamento del Consiglio

L'art. 4, raccomandazione 22 del Codice 2020, prevede per le sole società grandi diverse da quelle a proprietà concentrata lo svolgimento con cadenza annuale della valutazione sulla dimensione,

composizione e funzionamento del Consiglio e dei Comitati endoconsiliare (*c.d. board review*). L'Emittente, che come evidenziato al paragrafo 1.0 si qualifica come "società grande a proprietà concentrata" e, pertanto, potrebbe avvalersi del maggior termine triennale, in linea con le *best practices* in materia di *corporate governance* intende continuare a condurre l'autovalutazione con cadenza annuale al fine di garantire ai Consiglieri, nell'arco del mandato, la possibilità di verificare in via ricorrente l'operatività complessiva ed il funzionamento del Consiglio e dei Comitati e di formulare le proprie considerazioni in merito.

In ragione di quanto precede il Consiglio nominato in data 12 febbraio 2020, con il supporto del Comitato NR, ha completato nel febbraio 2021 una valutazione del proprio funzionamento e di quello dei Comitati endoconsiliari (*c.d. Board Review*) con l'assistenza della società di consulenza indipendente Management Search, relativamente all'anno 2020.

La Board Review, di cui il Consiglio di Amministrazione ha preso atti nella seduta del 15 marzo 2021, è stata condotta attraverso la compilazione di un questionario da parte di ciascun membro del Consiglio di Amministrazione, cui sono seguite interviste individuali da parte della società di consulenza per approfondire gli aspetti più rilevanti che hanno riguardato: la struttura e la composizione del Consiglio; il numero e la durata delle riunioni; la completezza e la tempestività delle informazioni fornite ai Consiglieri in preparazione delle riunioni; le modalità di svolgimento di quest'ultime e dei processi decisionali; l'adeguatezza del tempo dedicato dal Consiglio alla discussione di tutte le tematiche rilevanti per la Società ed il Gruppo, incluso gli aspetti del controllo dei rischi e della strategia a lungo termine; il funzionamento dei Comitati e l'efficacia della loro attività a supporto del Consiglio; il giudizio espresso dai Consiglieri sul lavoro da loro stessi svolto nell'ambito del Consiglio e sul loro contributo al dibattito consiliare e al processo decisionale; la sensibilità di tutti i componenti del Consiglio alle tematiche ESG e ai principi relativi alla Sostenibilità e quanto questi temi siano pervasivi nell'organizzazione aziendale ed integrati nel modo di fare business.

Gli esiti della Board Review hanno mostrato un quadro complessivo del funzionamento del Consiglio e dei Comitati positivo e confermano che gli stessi operano in modo conforme alle norme e ai regolamenti applicabili agli emittenti, in aderenza con le best practice in materia di corporate governance.

In particolare, tra quanto emerso si evidenzia che nell'anno trascorso il Consiglio si è riunito con una frequenza costante e ravvicinata, affrontando tematiche industriali e finanziarie molto rilevanti che hanno richiesto ai Consiglieri impegno in termini di partecipazione attiva alle riunioni e collaudato le competenze presenti nel Consiglio e la sua efficacia operativa. L'ordine del giorno delle riunioni ha rispecchiato l'effettiva priorità dei temi da trattare e il tempo dedicato al dibattito - relativamente ai temi della governance, della gestione del business e della strategia della Società - è stato ampio e adeguato. La modalità di svolgimento delle riunioni da remoto non ha influenzato l'efficacia del processo decisionale, pur con i limiti di questo tipo di interazione. La partecipazione dei Consiglieri

alle riunioni è risultata molto assidua con una percentuale di presenza decisamente elevata (97%) che indica il grado di coinvolgimento con cui tutti hanno affrontato il proprio ruolo. I Consiglieri hanno partecipato alle riunioni mostrando impegno nell'approfondimento dei temi trattati; le discussioni durante le riunioni sono state approfondite e caratterizzate da interventi attraverso cui tutti hanno contribuito in relazione alle rispettive aree di competenza, portando un contributo costruttivo. Il funzionamento del Consiglio è stato facilitato dal fatto che i Consiglieri disponessero di una documentazione esaustiva e ricevuta con adeguato anticipo; i flussi informativi a disposizione del Consiglio sono risultati adeguati all'assunzione di decisioni consapevoli da parte dei Consiglieri.

I lavori del Consiglio hanno beneficiato di un clima interno positivo derivante dallo spirito di collaborazione che si è costituito al suo interno, dai buoni rapporti esistenti tra i diversi componenti, dalla buona relazione esistente tra il Presidente e l'Amministratore Delegato e dal loro atteggiamento collaborativo nel rispetto dei ruoli. I Comitati si sono riuniti con adeguata frequenza in relazione ai loro compiti svolgendo adeguatamente il loro ruolo di supporto al Consiglio anche attraverso una frequente rendicontazione sul lavoro svolto, con ampiezza e profondità di informazione. Tutto il Consiglio ha dimostrato sensibilità per i temi della Sostenibilità considerati alla base di una strategia di creazione di valore di lungo periodo, essendo incorporati nel sistema di incentivazione del management e allineati a quelli del piano strategico della Società.

Tra i punti di forza evidenziati relativamente al funzionamento del Consiglio e dei Comitati si segnalano: (i) l'adeguato bilanciamento nella composizione del Consiglio e le elevate competenze al suo interno; (ii) lo spirito di appartenenza dei Consiglieri accomunati da impegno e senso di responsabilità; (iii) il clima favorevole all'interno del Consiglio e la qualità del dibattito consiliare; (iv) il livello di coinvolgimento in tutte le tematiche rilevanti per la Società sia di natura operativa che strategica; (v) la capacità di analisi e di approfondimento dei temi trattati e la concentrazione sul controllo dei rischi; (vi) la qualità del lavoro dei Comitati e del supporto da essi fornito all'attività del Consiglio; (vii) l'attenzione e l'impegno costante del Consiglio per il miglioramento dei processi di funzionamento e di governance del Gruppo; (viii) il supporto fornito all'attività del Consiglio da parte della Segreteria Societaria.

Non sono stati identificate particolari aree di miglioramento nel funzionamento del Consiglio di ASTM oltre alla maggiore efficienza ottenibile, quando sarà possibile, attraverso la partecipazione in presenza dei Consiglieri alle riunioni.

Divieto di concorrenza ex art. 2390 cod. civ.

L'Assemblea non ha autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 cod. civ..

4.4 Organi Delegati

Amministratore Delegato

A seguito della nomina dell'organo amministrativo da parte dell'Assemblea del 16 maggio 2019, il Consiglio, in pari data, ha confermato, in continuità con il precedente mandato consiliare, Alberto Rubegni quale Amministratore Delegato dell'Emittente, con conferimento dei relativi poteri gestionali.

A seguito del rinnovo dell'organo amministrativo da parte dell'Assemblea del 12 febbraio 2020, in data 18 febbraio 2020, il Consiglio ha definito le linee di *governance* dell'Emittente assumendo determinazioni sulle cariche sociali e sulle relative deleghe gestionali, in linea di continuità con quanto effettuato nel corso del precedente mandato per quanto riguarda i contenuti delle predette deleghe.

In tal sede, il Consiglio ha nominato Umberto Tosoni Amministratore Delegato e Direttore Generale dell'Emittente, conferendo al medesimo:

a) il potere di compiere tutti gli atti che rientrino nell'oggetto sociale, salvo le limitazioni che risultino dalla legge e dallo Statuto e con l'eccezione delle seguenti materie che sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione:

- vendere, permutare e conferire in società costituite o costituende beni immobili;
- trasferire, vendere, conferire ed in generale compiere qualsiasi atto di disposizione delle partecipazioni detenute in società controllate tale da ridurre le partecipazioni nelle stesse al di sotto del 50,1% del capitale sociale;
- approvazione e modifica del budget e del business plan della Società;
- nomina, gestione e cessazione del rapporto di lavoro con il direttore generale (DG) e il direttore finanziario (CFO) dell'Emittente;
- determinazione dei criteri per la selezione del Top Management dell'Emittente e
- conferimento delle istruzioni di voto al rappresentante dell'Emittente nelle assemblee di IGLI S.p.A. ovvero della società del Gruppo che detenga, direttamente o indirettamente, il capitale di Primav Infrastruttura S.A. e di Ecorodovias Infrastruttura e Logistica S.A. per deliberazioni aventi ad oggetto (i) aumenti di capitale a pagamento, (ii) emissioni di obbligazioni e/o altri strumenti finanziari convertibili in azioni, (iii) operazioni di fusione, scissione, liquidazione (ovvero cessione di tutti, o sostanzialmente tutti, i beni), (iv) modifiche statutarie relative alle composizione del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale, (v) la remunerazione degli amministratori, approvazione o modifica di piani di incentivazione e delle politiche sulla remunerazione.

b) nominare e revocare institori e procuratori, determinandone i poteri;

c) proporre querele, istanze e denunce, promuovere e sostenere azioni in giudizio in nome della società, sia essa attrice o convenuta, in qualunque sede giudiziaria, civile, penale o amministrativa

- e in qualunque grado di giurisdizione - sia in Italia sia all'estero - con facoltà di nominare e revocare all'uopo avvocati e procuratori legali;
- d) predisporre, in conformità agli indirizzi generali stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, i programmi organizzativi da sottoporre previamente all'esame del Consiglio di Amministrazione;
- e) curare l'esecuzione da parte della struttura di tutti gli atti di amministrazione ordinaria nel rispetto dei criteri stabiliti dal Consiglio di Amministrazione;
- f) coordinare e sovrintendere all'organizzazione del personale dipendente definendone mansioni e competenze, nonché adottare provvedimenti disciplinari nel rispetto delle vigenti disposizioni, del CCNL e degli accordi sindacali aziendali.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

L'Assemblea del 16 maggio 2019, in continuità con il precedente mandato, ha nominato il Prof. Gian Maria Gros-Pietro Presidente del Consiglio di Amministrazione.

A seguito del rinnovo dell'organo amministrativo da parte dell'Assemblea del 12 febbraio 2020, e in mancanza di nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione da parte della medesima Assemblea, il Consiglio del 18 febbraio 2020 ha nominato Alberto Rubegni Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente. Al Presidente fanno capo, oltre alla legale rappresentanza statutariamente prevista, di fronte ai terzi ed in giudizio, i seguenti poteri da esercitare con firma singola: (i) stabilire l'ordine del giorno del Consiglio d'intesa con l'Amministratore Delegato, (ii) curare, congiuntamente con l'Amministratore Delegato, la comunicazione esterna, (iii) firmare la corrispondenza sociale e i documenti inerenti alla carica e l'esercizio dei poteri conferiti.

Vice Presidente

A seguito della nomina dell'organo amministrativo da parte dell'Assemblea del 16 maggio 2019, il Consiglio, in pari data, ha nominato due Vice Presidenti nelle persone della Dott.ssa Daniela Gavio e dell'Ing. Roberto Testore.

Successivamente, a seguito del rinnovo dell'organo amministrativo da parte dell'Assemblea del 12 febbraio 2020 il Consiglio, nel corso della riunione del 18 febbraio 2020, ha nominato un unico Vice Presidente nella persona del Dott. Franco Moscetti.

Al Vice Presidente sono stati attribuiti poteri analoghi a quelli del Presidente, da esercitarsi, con firma singola, in caso di assenza o impedimento del Presidente medesimo.

Comitato Esecutivo (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Nell'attuale struttura organizzativa e operativa dell'Emittente il Consiglio non ha ritenuto di provvedere alla nomina di un Comitato Esecutivo.

Informativa al Consiglio

L'Amministratore Delegato riferisce al Consiglio ed al Collegio Sindacale in occasione delle singole riunioni, con periodicità almeno trimestrale, sulle attività compiute nell'esercizio dei poteri conferitigli, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dall'Emittente o dalle società controllate.

4.5 Altri Consiglieri esecutivi

Attualmente, oltre all'Amministratore Delegato Umberto Tosoni, risulta Amministratore esecutivo ai sensi della definizione contenuta nel criterio 2.C.1 del Codice anche il Presidente Consigliere Alberto Rubegni, in quanto Amministratore Delegato di Nuova Argo.

Con riferimento alla composizione del Consiglio nominato dall'Assemblea del 16 maggio 2019, erano da considerarsi Amministratori esecutivi ai sensi della definizione contenuta nel criterio 2.C.1 del Codice, oltre all'Amministratore Delegato Alberto Rubegni, anche i Consiglieri:

- Beniamino Gavio, quale Presidente del Consiglio di Amministrazione di Nuova Argo Finanziaria S.p.A.;
- Daniela Gavio, in quanto ricopre (i) la carica di dirigente in Itinera S.p.A. e (ii) la carica di Consigliere in Nuova Argo Finanziaria S.p.A.;
- Marcello Gavio, in quanto ricopre (i) la carica di dirigente in Itinera S.p.A. e (ii) la carica di Consigliere in Nuova Argo Finanziaria S.p.A..

4.6 Amministratori Indipendenti

Si riportano in due sezioni separate, le informazioni relative agli amministratori indipendenti che hanno fatto parte (i) del Consiglio nominato dall'Assemblea del 16 maggio 2019 e rimasto in carica fino alla data del 12 febbraio 2020 e (ii) di quello nominato dall'Assemblea del 12 febbraio 2020 ed attualmente in carica.

Si evidenzia inoltre che, con riferimento all'art. 2, raccomandazione 7. del Codice 2020 – che prevede la definizione da parte del Consiglio dei criteri quantitativi e qualitativi per valutare la significatività delle relazioni commerciali, finanziarie o professionali e della remunerazione aggiuntiva, rilevanti ai fini delle valutazioni circa l'indipendenza dei propri membri – l'Emittente non ritiene, al momento, di individuare criteri quantitativi e qualitativi fissi e predeterminati al fine di (i) garantire maggiore flessibilità nelle valutazioni inerenti l'indipendenza degli amministratori e (ii) poter valutare ogni situazione singolarmente tenuto conto delle circostanze rilevanti nel caso di specie.

Consiglio nominato dall'Assemblea del 16 maggio 2019

Nell'ambito della compagine amministrativa dell'Emittente nominata dall'Assemblea del 16 maggio 2019 e restata in carica sino al 12 febbraio 2020, n. 10 Amministratori (Caterina Bima, Arabella

Caporello¹, Giulio Gallazzi, Giuseppe Gatto - ritenendo che la carica di amministratore da quest'ultimo ricoperta nella controllata Itinera S.p.A. (senza alcuna funzione direttiva o esecutiva) non potesse in alcun modo inficiarne l'autonomia di giudizio - Venanzio Iacozzilli, Fabiola Mascardi, Barbara Poggiali, Luigi Roth e Roberto Testore) hanno dichiarato, contestualmente all'accettazione della candidatura, il possesso dei requisiti di indipendenza sia con riferimento al Codice sia con riferimento all'art. 148 co. 3 del TUF. Gian Maria Gros-Pietro ha dichiarato il possesso dei soli requisiti di indipendenza con riferimento all'art. 148 co. 3 del TUF.

Il possesso di tali requisiti, sentito anche il Collegio Sindacale, è stato positivamente valutato dal Consiglio, successivamente alla nomina, in occasione della riunione tenutasi il 16 maggio 2019 (nonché comunicato al mercato in pari data).

Consiglio nominato dall'Assemblea del 12 febbraio 2020

Nell'ambito della compagine amministrativa dell'Emittente n. 11 Amministratori (Caterina Bima, Giulio Gallazzi, Giuseppe Gatto, Patrizia Giangualano, Venanzio Iacozzilli, Fabiola Mascardi, Valentina Mele, Franco Moschetti, Andrea Pellegrini, Barbara Poggiali, Micaela Vescia) hanno dichiarato, contestualmente all'accettazione della candidatura, il possesso dei requisiti di indipendenza sia con riferimento al Codice sia con riferimento all'art. 148 co. 3 del TUF.

Il possesso di tali requisiti, sentito anche il Collegio Sindacale, è stato positivamente valutato dal Consiglio, successivamente alla nomina, in occasione della riunione tenutasi il 15 marzo 2021.

Al riguardo si precisa che, in occasione del Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2021, il Consigliere Giuseppe Gatto ha reso noto di rivestire la carica di consigliere di amministrazione non esecutivo della controllata Itinera S.p.A., precisando di *(ii)* non rivestire, né di aver rivestito in passato alcuna carica esecutiva o direttiva nella predetta società e *(iii)* percepire per tale carica un compenso annuo lordo di Euro 20.000 oltre ai gettoni di presenza. Il Consiglio ha preso atto di quanto dichiarato dal Consigliere Gatto e, all'esito delle necessarie valutazioni, si è favorevolmente espresso sulla conferma dell'indipendenza del Consigliere Giuseppe Gatto, ritenendo che la carica ricoperta dal medesimo nella controllata Itinera S.p.A. (senza alcuna funzione direttiva o esecutiva) non possa in alcun modo inficiarne l'autonomia di giudizio.

Tutti gli Amministratori si sono impegnati a comunicare all'Emittente ogni successiva variazione delle informazioni rese contestualmente all'accettazione della candidatura, tra le quali l'indipendenza.

Nell'ambito delle proprie specifiche competenze e attribuzioni, il Collegio Sindacale ha favorevolmente preso in esame e verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri.

¹ Come già segnalato, la dott.ssa Caporello ha rassegnato le sue dimissioni dalla carica di Consigliere in data 21 gennaio 2020.

Riunione degli Amministratori indipendenti

In data 3 dicembre 2020, in ottemperanza al criterio applicativo 3.C.6 del Codice, si è tenuta una riunione riservata agli Amministratori indipendenti *pro tempore* in carica i quali, fra l'altro:

- tenuto conto della costituzione di tre comitati endoconsiliari - Comitato Controllo e Rischi, Comitato Nomine e Remunerazione e Comitato Sostenibilità, integralmente composti da distinti amministratori indipendenti - i cui Presidenti hanno già frequenti contatti con il Presidente del Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato, non hanno ritenuto di attualità la possibile nomina di un *lead independent director*;
- si sono espressi in modo sostanzialmente favorevole sul flusso informativo esistente che ha consentito di avere un adeguato monitoraggio sulla conduzione dell'attività sociale anche grazie al supporto ed al contributo fornito alle attività consiliari dal Comitato Controllo e Rischi che, in conformità con quanto suggerito nel passato esercizio dagli Amministratori indipendenti, procede al preventivo esame di operazioni di significativo rilievo anche quando non abbiano come contraente una parte correlata.

4.7 Lead independent director

Con riferimento all'attuale struttura organizzativa del Consiglio non ricorrono le fattispecie per cui (i) il presidente del Consiglio è il *chief executive officer* o è titolare di rilevanti deleghe gestionali e (ii) la carica di presidente è ricoperta dalla persona che controlla, anche congiuntamente, l'Emittente. Pertanto, tenuto conto che ai sensi del Codice 2020 l'Emittente è qualificabile come "società grande", la nomina, tra gli Amministratori indipendenti, del "*lead independent director*" può essere deliberata dal Consiglio su richiesta della maggioranza degli amministratori indipendenti. Come evidenziato al precedente paragrafo 4.6, nella riunione tenutasi lo scorso 3 dicembre, gli Amministratori indipendenti non hanno ritenuto necessario, per il momento, richiedere al Consiglio la nomina di un *lead independent director*.

5.0 TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Nel corso dell'Esercizio, la gestione delle informazioni societarie, con particolare riferimento a quelle *price sensitive* è stata direttamente curata dall'Amministratore Delegato con la collaborazione del preposto alla funzione *Investor Relations* e della funzione Societario e Compliance.

La diffusione all'esterno dei documenti e delle informazioni riguardanti l'Emittente e le sue controllate è stata effettuata, d'intesa con l'Amministratore Delegato, dalla Segreteria del Consiglio e dalla funzione Societario e *Compliance* per le comunicazioni alle Autorità competenti ed agli Azionisti, dal preposto alla funzione *Investor Relations* per le comunicazioni agli investitori istituzionali.

In conformità alle disposizioni normative vigenti in materia di "market abuse" (Regolamento (UE) n.

596/2014) e degli orientamenti formulati al riguardo dalle Autorità di Vigilanza, l'Emittente ha adottato una procedura ("Procedura MAR") volta a garantire (i) la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni aziendali riguardanti l'Emittente e le proprie società controllate, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate, nonché (ii) la tenuta e l'aggiornamento dell'elenco delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate (in merito a quest'ultimo aspetto l'Emittente dispone di una specifica procedura informatica i cui contenuti e meccanismo di funzionamento sono allineati ai principi ed alle finalità prescritti dalla normativa in materia). In particolare, la procedura contiene le disposizioni relative alla gestione interna ed alla comunicazione all'esterno di documenti e informazioni aziendali, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate, e definisce ruoli, responsabilità e modalità operative di gestione di tali informazioni avendo riguardo alla loro identificazione e alla loro divulgazione al mercato, incluse, ricorrendone i presupposti, l'attivazione della procedura del ritardo nella comunicazione al mercato e l'alimentazione del registro degli insider.

La Procedura MAR, adottata per la prima volta nel luglio del 2016, è stata successivamente aggiornata ed integrata per tenere conto, fra l'altro, delle linee guida "*Gestione delle informazioni privilegiate*" pubblicate nel 2017 da Consob e delle disposizioni previste dal D.Lgs. 107/2018 relativamente alle modalità di eventuale motivazione del ritardo nella divulgazione al mercato di informazioni rilevanti o privilegiate, al fine di (i) individuare le funzioni o unità organizzative a vario titolo coinvolte, all'interno dell'Emittente, nella trattazione di informazioni rilevanti o privilegiate, (ii) mappare le potenziali tipologie di informazioni rilevanti o privilegiate e (iii) codificare le disposizioni relative (x) alla gestione interna e alla comunicazione all'esterno di documenti e informazioni aziendali riguardanti l'Emittente e le società controllate, con particolare riferimento alle informazioni rilevanti e privilegiate nonché (y) alla tenuta e aggiornamento degli elenchi delle persone che hanno accesso alle informazioni medesime.

In data 13 novembre 2020 la sopra menzionata procedura è stata aggiornata per tenere conto, fra l'altro, del perfezionamento della Fusione con conseguente revisione della mappatura delle possibili informazioni rilevanti o privilegiate.

In relazione alla disciplina dell'*"Internal Dealing"*, che risulta regolata da una specifica procedura aggiornata, da ultimo il 13 novembre 2020, la Funzione Societario e *Compliance* è la struttura che cura il ricevimento, la gestione e la diffusione al mercato delle operazioni rilevanti compiute sul titolo dell'Emittente e sugli strumenti finanziari ad esso collegati, dai "soggetti rilevanti" e dalle "persone strettamente legate", quali individuati sulla base delle vigenti disposizioni normative.

Al fine di garantire il tempestivo adempimento degli obblighi di comunicazione, ai predetti "soggetti rilevanti" viene data specifica informativa attraverso la predisposizione e la consegna di un documento nel quale (i) sono raccolte le disposizioni legislative e regolamentari che concorrono a

formare il quadro normativo di riferimento, (ii) sono indicati i termini e le modalità con i quali devono essere effettuate le comunicazioni alla Consob, all'Emittente ed al mercato, (iii) si chiede di dichiarare all'Emittente le persone strettamente legate, ai fini della loro registrazione all'interno del registro *internal dealing*.

In tale sede viene altresì comunicata la disciplina relativa al c.d. "black-out period", ossia il divieto per i soggetti rilevanti di effettuare operazioni in specifici periodi dell'anno (coincidenti con i trenta giorni di calendario che precedono l'annuncio dei dati contabili/finanziari relativi al progetto di bilancio di esercizio, al bilancio consolidato e alla relazione finanziaria semestrale).

6.0 COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF)

A seguito del rinnovo dell'organo amministrativo da parte dell'Assemblea ordinaria del 12 febbraio 2020 il Consiglio, nella riunione tenutasi in data 18 febbraio 2020, tenuto conto della necessità di integrare la sostenibilità dell'attività d'impresa nella definizione delle strategie anche sulla base di un'analisi di rilevanza dei fattori che possono incidere sulla generazione di valore nel lungo periodo, ha ritenuto opportuno valutare la costituzione di un specifico Comitato dedicato ai temi della sostenibilità, le cui funzioni in precedenza erano state attribuite al Comitato controllo, rischi e sostenibilità.

Conseguentemente, il Consiglio ha istituito tre comitati endoconsiliari: il Comitato Controllo e Rischi, il Comitato per le Nomine e la Remunerazione e il Comitato Sostenibilità. La composizione dei comitati endoconsiliari è conforme alle prescrizioni del Codice e dell'art. 16 del Regolamento Mercati, essendo tutti i componenti Amministratori non esecutivi ed in possesso dei requisiti di indipendenza.

7.0 COMITATO PER LE NOMINE E LA REMUNERAZIONE

Nel corso della riunione tenutasi in data 18 febbraio 2020, il Consiglio – in linea con le prescrizioni del Codice e del Codice 2020 e la migliore *market practice* – ha confermato la decisione, già assunta nel corso dell'esercizio 2018, di (i) attribuire ad unico comitato le funzioni in materia di remunerazione e le funzioni in materia di nomine previste dal Codice e (ii) di denominare tale comitato "*Comitato per le Nomine e la Remunerazione*".

Composizione e funzionamento del Comitato per le Nomine e la Remunerazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Alla data del 31 dicembre 2019 e fino all'Assemblea del 12 febbraio 2020 (fatta eccezione per Arabella Caporello, dimessasi in data 21 gennaio 2020), il Comitato NR risultava composto dai Consiglieri non esecutivi e indipendenti Arabella Caporello (Presidente), Fabiola Mascardi e Barbara Poggiali, tutti in possesso di adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria, politiche retributive e selezione del *management*.

Il Consiglio tenutosi in data 18 febbraio 2020, ha nominato i nuovi membri del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, individuandoli nelle persone dei Consiglieri non esecutivi e indipendenti Franco Moschetti (Presidente), Giulio Gallazzi, Micaela Vescia, tutti in possesso di adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria, politiche retributive e selezione del *management*.

In linea con la raccomandazione 11. del Codice 2020, il Consiglio del 13 novembre 2020, ha approvato il Regolamento del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, i cui contenuti sono stati previamente condivisi con il Comitato stesso e che definisce, tra l'altro, le regole di funzionamento Comitato, incluse le modalità di verbalizzazione delle riunioni e le procedure per la gestione dell'informativa.

Il Comitato NR viene convocato a cura del suo Presidente e l'invito alla partecipazione viene esteso a tutti i componenti del Collegio Sindacale. Il Comitato nomina, anche di volta in volta, un segretario, anche estraneo al Comitato, al quale è affidato il compito di redigere il verbale delle riunioni. I lavori del Comitato sono coordinati dal Presidente il quale che ne dà informazione al Consiglio alla prima riunione utile. In ottemperanza alle raccomandazioni del Codice, gli Amministratori non partecipano alle riunioni del Comitato nel quale vengono formulate le proposte al Consiglio relative alla propria remunerazione.

Il Comitato NR ha tenuto n. 9 riunioni nell'Esercizio, la cui durata media è stata pari a circa un'ora e 24 minuti. Nel corso del 2021, fino alla data della presente Relazione, il Comitato NR ha tenuto n. 2 riunioni, la cui durata media è stata pari a circa un'ora e 28 minuti.

Alle riunioni del Comitato NR hanno partecipato, su invito dello stesso e su singoli punti all'ordine del giorno, anche soggetti che non ne sono membri e in particolare (i) i membri del Collegio Sindacale, (ii) dipendenti e consulenti dell'Emittente con funzione di supporto alle attività o quali consulenti in relazione alla materia di propria competenza.

Funzioni attribuite al Comitato per le Nomine e la Remunerazione

Il Comitato NR svolge funzioni propositive e consultive nei confronti del Consiglio in materia di nomine e remunerazione e, in particolare, coadiuva il Consiglio:

- in materia di nomine: nelle attività di (i) autovalutazione dell'organo di amministrazione e dei suoi comitati; (ii) definizione delle composizione ottimale dell'organo di amministrazione e dei suoi comitati; (iii) individuazione dei candidati alla carica di amministratore in caso di cooptazione; (iv) eventuale presentazione di una lista da parte del Consiglio uscente da attuarsi secondo modalità che ne assicurino una formazione e una presentazione trasparente; (v) predisposizione, aggiornamento e attuazione dell'eventuale piano per la successione dell'Amministratore Delegato della società e degli altri Amministratori esecutivi.

- in materia di remunerazione: nelle attività di (i) elaborazione della politica per la remunerazione; (ii) presentazione di proposte o espressione di pareri sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione; (iii) monitoraggio della concreta applicazione della politica per la remunerazione e verifica, in particolare, dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance; (iv) valutazione periodica dell'adeguatezza e della coerenza complessiva della politica per la remunerazione degli amministratori e del top management (come definito dal Codice 2020).

Il Comitato NR riferisce inoltre periodicamente al Consiglio sull'attività svolta ed esercita ogni altra funzione che sia attribuita al medesimo dal Consiglio di Amministrazione.

Per l'assolvimento dei propri compiti, il Comitato NR si avvale dei mezzi e delle strutture aziendali e ha facoltà di ricorrere a consulenti esterni a spese dell'Emittente (raccomandazione n. 17 Codice 2020). Alla data odierna, il Consiglio ha valutato di non adottare uno specifico budget per il Comitato NR.

8.0 REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Politica generale per la remunerazione

Ai sensi dell'art. 16 del vigente Statuto, l'Assemblea delibera il compenso annuo spettante ai membri del Consiglio, compenso che rimane valido anche per gli esercizi successivi a quello per il quale è stato deliberato, fino a nuova diversa determinazione assembleare. Ai componenti del Consiglio spetta inoltre il rimborso delle spese sostenute per ragione del loro ufficio.

Fatti salvi i compensi deliberati dall'Assemblea, le remunerazioni per i titolari delle cariche sociali vengono determinate dal Consiglio, su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, sentito il parere del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2389 cod. civ., nonché, ove richiesto ai sensi della procedura sulle operazioni con parti correlate adottata dall'Emittente, sentito il parere del Comitato Controllo e Rischi.

Il Consiglio determina, altresì, i compensi per i componenti dell'Organismo di Vigilanza, nonché dei Comitati e delle funzioni la cui istituzione è raccomandata dal Codice.

Remunerazione degli amministratori esecutivi

Alla luce delle significative evoluzioni nella strategia della Società e del Gruppo, delle iniziative di espansione del business anche su mercati esteri e delle istanze manifestate dagli investitori, a partire dal 2017 la Società ha introdotto un sistema di incentivazione manageriale con l'obiettivo di promuovere il raggiungimento di risultati sempre più eccellenti e di stabilire un collegamento

proficuo tra compensi e performance di business. Nello specifico è stato adottato (i) un sistema di incentivazione annuale basato sul raggiungimento di obiettivi di natura economico-finanziaria e di natura progettuale/strategica ed (ii) un sistema di incentivazione a lungo termine che assicura l'allineamento dei comportamenti manageriali con gli obiettivi dei piani strategici.

Remunerazione dei Dirigenti con responsabilità strategiche

Il sistema di incentivazione manageriale previsto per gli amministratori esecutivi è esteso anche ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche individuati dalla Società.

Meccanismi di incentivazione del responsabile della funzione Internal Audit e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

I meccanismi di incentivazione per la funzione *Internal Audit* e per il Dirigente Preposto sono definiti in coerenza con (i) le politiche adottate dall'Emittente in tema di remunerazione del *management* e (ii) i compiti assegnati a tali funzioni.

Per una descrizione puntuale dell'argomento si rimanda alla "Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti" predisposta in ottemperanza all'art. 123-ter del TUF ed all'art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti Consob e disponibile sul sito *internet* dell'Emittente (www.astm.it) nei termini di legge.

9.0 COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Nel corso della riunione tenutasi in data 18 febbraio 2020, il Consiglio ha proceduto alla costituzione di un Comitato Controllo e Rischi, confermando l'attribuzione al medesimo Comitato dei poteri, compiti e funzioni attribuiti al "comitato per le operazioni con le parti correlate" ai sensi della relativa procedura adottata da ASTM in materia di parti correlate.

Sino al 12 febbraio 2020, al Comitato è spettata anche la supervisione delle tematiche di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività di impresa e alle sue dinamiche di interazione con tutti gli *stakeholder*, nonché l'esame del piano di sostenibilità, il monitoraggio della sua implementazione e l'esame del bilancio di sostenibilità. Tale precedente determinazione - condivisa dal Comitato, in quanto all'epoca ritenuta funzionale e compatibile con le attività già svolte dal medesimo - rispondeva all'intendimento dell'Emittente, oggi perseguito attraverso la costituzione di uno specifico comitato, di avviare e sviluppare, nell'ambito del proprio percorso di *corporate social responsibility*, l'integrazione dell'attuale assetto di *governance*, nonché del complesso di procedure, processi e strutture costituenti l'organizzazione operativa che presiede alla raccolta, rendicontazione, misurazione e rappresentazione delle informazioni di carattere non finanziario. In ragione di tali attribuzioni il Comitato, fino alla data del 12 febbraio 2020, aveva assunto la denominazione di "*Comitato controllo, rischi e sostenibilità*".

Composizione e funzionamento del Comitato Controllo e Rischi (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Alla data del 31 dicembre 2019 e fino all'Assemblea del 12 febbraio 2020, il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità era composto dai Consiglieri indipendenti Giuseppe Gatto (Presidente), Luigi Roth e Roberto Testore, tutti in possesso di adeguata conoscenza ed esperienza in materia contabile e finanziaria e di gestione dei rischi, ritenuta adeguata dal Consiglio al momento della loro nomina.

Il Consiglio tenutosi il 18 febbraio 2020, ha nominato quali componenti del Comitato Controllo e Rischi Consiglieri non esecutivi e indipendenti Andrea Pellegrini (Presidente), Giuseppe Gatto e Patrizia Giangualiano, tutti in possesso di adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria e in materia di gestione dei rischi.

In linea con la raccomandazione 11 del Codice 2020, il Consiglio del 13 novembre 2020, ha approvato il Regolamento del Comitato Controllo e Rischi, i cui contenuti sono stati previamente condivisi con il Comitato stesso e che definisce, tra l'altro, le regole di funzionamento del Comitato, incluse le modalità di verbalizzazione delle riunioni e le procedure per la gestione dell'informativa.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato CR ha tenuto n. 15 riunioni, la cui durata media è stata pari a un'ora e 22 minuti circa. Nel corso del 2021, fino alla data della presente Relazione, il Comitato Controllo e Rischi ha tenuto n. 3 riunioni, la cui durata media è stata pari a un'ora e 50 minuti.

Il Comitato CR viene convocato a cura del suo Presidente e l'invito alla partecipazione viene esteso a tutti i componenti del Collegio Sindacale. Il Comitato nomina, anche di volta in volta, un segretario, anche estraneo al Comitato, al quale è affidato il compito di redigere il verbale delle riunioni. I lavori del Comitato sono coordinati dal Presidente il quale che ne dà informazione al Consiglio alla prima riunione utile.

Alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi hanno regolarmente partecipato, su invito dello stesso e su singoli punti all'ordine del giorno, anche soggetti che non ne sono membri e in particolare (i) i membri del Collegio Sindacale, (ii) dipendenti e consulenti dell'Emittente con funzione di supporto alle attività o quali consulenti in relazione alla materia di propria competenza.

In relazione a quanto precede il Comitato CR riferisce sugli esiti delle proprie attività su base semestrale, in occasione delle riunioni indette per l'approvazione delle rendicontazioni contabili annuali e semestrali. Conseguentemente, per l'esercizio 2021, sono in programma almeno n. 4 riunioni, fatte salve ulteriori adunanze anche in relazione alla eventuale disamina preliminare di operazioni con parti correlate.

Funzioni attribuite al Comitato Controllo e Rischi

Il Comitato CR svolge funzioni propositive e consultive nei confronti del Consiglio e in particolare:

- valuta, sentiti il Dirigente Preposto, il revisore legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo

dei principi contabili e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;

- valuta l'idoneità dell'informazione periodica, finanziaria e non finanziaria, a rappresentare correttamente il modello di business, le strategie della Società, l'impatto della sua attività e le performance conseguite, coordinandosi con il Comitato Sostenibilità;
- esamina il contenuto dell'informazione periodica a carattere non finanziario rilevante ai fini del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali e supporta le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui il Consiglio sia venuto a conoscenza;
- esamina le relazioni periodiche e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione *internal audit*;
- monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione *internal audit*;
- può affidare alla funzione *internal audit* - ove ne ravvisi l'esigenza - lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale;
- riferisce al Consiglio, almeno in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- esercita i poteri, compiti e funzioni attribuiti al "comitato per le operazioni con parti correlate" ai sensi della relativa procedura adottata dalla Società e dal regolamento "operazioni con parti correlate", emanato da Consob con delibera n. 17221/2010;
- esercita ogni altra funzione che sia attribuita al medesimo dal Consiglio di Amministrazione

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato CR ha svolto tutte le funzioni sopra indicate, non ravvisando l'esigenza di richiedere alla funzione *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative.

In tale ambito il Comitato riceve i seguenti flussi informativi:

- dal responsabile della funzione *Internal Audit*, il piano di *audit* da sottoporre all'approvazione del Consiglio d'Amministrazione, nonché la relazione periodica sui risultati emersi dalle verifiche svolte;
- dal Dirigente Preposto, una relazione in merito alle attività svolte al fine di garantire la correttezza, la completezza e l'efficacia operativa delle procedure amministrative e contabili funzionali alla corretta predisposizione del bilancio separato e del bilancio consolidato;

- dall'Amministratore Incaricato, la relazione sull'esecuzione delle linee di indirizzo del SCIGR e sull'adeguatezza e l'efficacia del sistema nel suo insieme, nonché le eventuali relazioni in merito a problematiche e criticità emerse nel corso della propria attività.
- ai sensi della procedura sulle operazioni con parti correlate adottata dall'Emittente, il Comitato CR è inoltre l'organo cui compete, al ricorrere dei presupposti, la disamina preliminare delle operazioni con parti correlate a supporto delle deliberazioni consiliari.

Per l'assolvimento dei propri compiti il Comitato CR ha facoltà di accesso alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti e può disporre di risorse finanziarie ed avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio. Alla data odierna, il Consiglio ha valutato di non adottare uno specifico *budget* per il Comitato CR.

10.0 COMITATO SOSTENIBILITÀ

Il Consiglio tenutosi il 18 febbraio 2020 – al fine di favorire una maggiore integrazione della sostenibilità dell'attività di impresa nella definizione delle strategie, anche sulla base di un'analisi di rilevanza dei fattori che possono incidere sulla generazione di lavoro nel lungo periodo – ha deliberato di istituire il Comitato Sostenibilità, a cui sono state attribuite le funzioni in materia di sostenibilità precedentemente presidiate dal Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità.

Composizione e funzionamento del Comitato Sostenibilità (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Alla data della presente Relazione, il Comitato Sostenibilità risulta composto dagli Amministratori non esecutivi e indipendenti Fabiola Mascardi (Presidente), Valentina Mele e Barbara Poggiali.

In linea con la raccomandazione 1.1. del Codice 2020, il Consiglio del 13 novembre 2020, ha approvato il Regolamento del Comitato Sostenibilità, i cui contenuti sono stati previamente condivisi con il Comitato stesso e che definisce, tra l'altro, le regole di funzionamento del Comitato, incluse le modalità di verbalizzazione delle riunioni e le procedure per la gestione dell'informativa.

Il Comitato Sostenibilità viene convocato a cura del suo Presidente e l'invito alla partecipazione viene esteso a tutti i componenti del Collegio Sindacale. Il Comitato Sostenibilità nomina, anche di volta in volta, un segretario, anche estraneo al Comitato, al quale è affidato il compito di redigere il verbale delle riunioni. I lavori del Comitato sono coordinati dal Presidente il quale che ne dà informazione al Consiglio alla prima riunione utile.

Nel corso del 2020, il Comitato Sostenibilità ha tenuto n. 7 riunioni, la cui durata media è stata pari ad un'ora e 56 minuti. Nel corso del 2021, fino alla data della presente Relazione, il Comitato Sostenibilità ha tenuto n. 4 riunioni, la cui durata media è stata pari a un'ora e 4 minuti.

Alle riunioni del Comitato Sostenibilità hanno regolarmente partecipato, su invito dello stesso e su singoli punti all'ordine del giorno, anche soggetti che non ne sono membri e in particolare (i) i membri

del Collegio Sindacale, (ii) dipendenti e consulenti dell'Emittente con funzione di supporto alle attività o quali consulenti in relazione alla materia di propria competenza.

Funzioni attribuite al Comitato Sostenibilità

Il Comitato Sostenibilità svolge funzioni propositive e consultive nei confronti del Consiglio medesimo in materia di sostenibilità.

In particolare, il Comitato Sostenibilità nel coadiuvare il Consiglio:

- a) svolge una funzione di supervisione sulle tematiche di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività di impresa e alle sue dinamiche di interazione con tutti gli stakeholder;
- b) esamina il piano di sostenibilità da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione e monitora la sua implementazione;
- c) esamina il contenuto dell'informazione periodica a carattere non finanziario da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- d) esercita ogni altra funzione che sia attribuita al medesimo dal Consiglio di Amministrazione.

Per l'assolvimento dei propri compiti il Comitato Sostenibilità ha facoltà di accesso alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti e può disporre di risorse finanziarie ed avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio. Alla data odierna, il Consiglio ha valutato di non adottare uno specifico budget per il Comitato Sostenibilità.

11.0 SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il SCIGR dell'Emittente è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative finalizzate ad una effettiva ed efficace identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, al fine di contribuire al successo sostenibile dell'Emittente.

Tale Sistema tiene in adeguata considerazione i modelli di riferimento e le *best practices* esistenti in ambito nazionale ed internazionale.

Le procedure e i ruoli rilevanti sono stati definiti nelle "Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi" allo scopo di riepilogare i principi che riguardano il coordinamento e i flussi informativi tra i diversi soggetti coinvolti nello SCIGR, così da massimizzare l'efficienza del sistema stesso, ridurre le duplicazioni di attività e garantire un efficace svolgimento dei compiti propri del Collegio Sindacale.

L'Emittente dispone di una struttura organizzativa adeguata alla sua natura di *holding* industriale a capo di un Gruppo che svolge la propria attività attraverso società controllate, dotate di piena autonomia gestionale.

Il SCIGR coinvolge, ciascuno per le proprie competenze e come di seguito meglio descritto, i seguenti soggetti:

- il Consiglio di Amministrazione, il quale svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del SCIGR;
- il *chief executive officer*, incaricato dell'istituzione e del mantenimento del SCIGR;
- il Comitato CR, interamente composto da amministratori indipendenti, il quale ha il compito di supportare le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative allo SCIGR e all'approvazione delle relazioni periodiche di carattere finanziario e non finanziario;
- il Responsabile della funzione di Internal Audit incaricato di verificare che il SCIGR sia funzionante, adeguato e coerente con le linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione;
- il Collegio Sindacale che vigila sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza della struttura organizzativa dell'Emittente e del sistema amministrativo-contabile; sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria, cui l'Emittente, mediante informativa al pubblico, dichiara di attenersi e sull'efficacia dello SCIGR;
- il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'art. 154-*bis* del TUF;
- l'Organismo di Vigilanza della Società, istituito ai sensi del D. Lgs. 231/2001;
- le altre funzioni aziendali coinvolte nei controlli, articolate in relazione a dimensione, settore, complessità e profilo di rischio.

Il Consiglio del 20 gennaio 2020 ha aggiornato il SCIGR alla luce del mutato assetto organizzativo emerso ad esito della Fusione, incentrandolo sulla separazione dei rischi finanziari e di *compliance* propri delle holding, presidiati dall'Emittente, ed i rischi afferenti alle specifiche attività di business, gestiti in autonomia dalle singole società controllate.

Il nuovo SCIGR prevede che ciascuna controllata si doti di un proprio autonomo Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, volto a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione ed il monitoraggio dei principali rischi aziendali inerenti alla specificità del proprio business.

Il nuovo SCIGR prevede:

- le figure dei Coordinatori (ripartiti in base alle aree di business Concessioni Italia, Concessioni Estero, EPC e Tecnologia e Innovazione), figure di supporto all'Amministratore Delegato dell'Emittente nelle attività di coordinamento delle società controllate ai fini dell'implementazione degli indirizzi strategici e delle linee guida promosse dall'Emittente, salvaguardando le specificità dei business ed il rispetto delle autonomie giuridico gestionali di

ciascuna società;

- flussi informativi periodici tra l'Emittente e le società controllate che provvedono ad inviare le proprie relazioni sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ai rispettivi Coordinatori. Con particolare riferimento all'area di attività delle società concessionarie, ciascuna delle controllate operanti in tale settore fornisce al Coordinatore un'attestazione trimestrale circa lo stato di sicurezza della propria infrastruttura (*negative assurance*) anche sulla base di pareri rilasciati da soggetti terzi ed indipendenti;
- flussi informativi tra le funzioni aziendali dell'Emittente, con la previsione di un'informativa da parte dei Coordinatori al Risk Manager e di quest'ultimo al Chief Executive Officer;
- l'identificazione dei *top risk* di ASTM e delle relative azioni di mitigazione, individuati sulla base di una potenziata metodologia di *risk assessment* che consiste principalmente nell'identificazione degli obiettivi strategici e nella definizione di una scala di valutazione del rischio in termini di probabilità di accadimento e di impatto.

In relazione alle raccomandazioni in materia di *whistleblowing* racchiuse nell'art. 7 del Codice, l'Emittente si è dotato, nell'ambito del Modello Organizzativo ex D.lgs. 231/2001 e della propria Politica Anticorruzione, di una procedura interna a tutela dei soggetti che effettuano segnalazioni (anonime e non anonime).

Nel corso dell'Esercizio è stata inoltre attivata una piattaforma digitale per la gestione delle segnalazioni afferenti alla commissione di reati presupposto, violazioni del Modello Organizzativo, nonché di irregolarità o violazioni delle procedure aziendali.

Per quanto specificatamente attiene alle principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata, ove applicabile, si rimanda all'Allegato 1.

11.1 Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio ha la responsabilità del SCIGR in relazione al quale, avvalendosi dell'apposito Comitato, ne definisce le linee di indirizzo e ne verifica periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento, assicurandosi che i principali rischi aziendali siano identificati e gestiti in modo coerente con gli obiettivi strategici individuati.

In particolare, in conformità a quanto previsto dal Codice 2020, il Consiglio con il supporto del Comitato Controllo e Rischi:

- definisce le linee di indirizzo dello SCIGR in coerenza con le strategie della Società e valuta, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza del SCIGR, rispetto alle caratteristiche dell'impresa ed al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia;

- nomina e revoca il responsabile della funzione Internal Audit, definendone la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali e assicurandosi che lo stesso sia dotato di risorse adeguate all'espletamento dei propri compiti;
- approva, con cadenza almeno annuale, il piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione Internal Audit, sentito il Collegio Sindacale e l'Amministratore Delegato;
- valuta l'opportunità di adottare misure per garantire l'efficacia e l'imparzialità di giudizio delle altre funzioni aziendali coinvolte nei controlli in ragione della dimensione, settore, complessità e profilo di rischio della Società, verificando che siano dotate di adeguate professionalità e risorse;
- valuta, sentito il Collegio Sindacale, i risultati esposti dal revisore legale nell'eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione aggiuntiva indirizzata al Collegio Sindacale;
- esprime la propria valutazione complessiva sull'adeguatezza dello SCIGR.

Riceve inoltre flussi informativi da altri soggetti che costituiscono lo SCIGR e, in particolare.

- dal Comitato Controllo e Rischi, almeno semestralmente in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, una relazione sull'attività svolta e sull'adeguatezza dello SCIGR;
- dall'Amministratore Delegato, almeno semestralmente in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, la relazione relativa alla sua veste di soggetto preposto all'identificazione dei principali rischi aziendali, il quale a sua volta riceve dal Risk Manager i flussi informativi inerenti il risk assessment e l'informativa trasmessa dai Coordinatori;
- dal Dirigente Preposto una relazione in merito alle attività svolte, al fine di garantire la correttezza, la completezza e l'efficacia operativa delle procedure amministrative e contabili funzionali alla corretta predisposizione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato;
- dall'Organismo di Vigilanza nominato ai sensi del D.lgs 231/2001, la relazione semestrale che riepiloga gli esiti delle attività di verifica svolte;
- nella persona del suo Presidente, la relazione periodica del responsabile della funzione di Internal Audit che riassume i risultati emersi dalle verifiche effettuate presso l'Emittente e le sue controllate e che esprime la valutazione del SCIGR.

Il Consiglio riunitosi in data 19 marzo 2021, visto il parere espresso all'interno della relazione periodica dal Comitato Controlli e Rischi, ha ritenuto adeguato il SCIGR rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia.

11.2 Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (individuato nel Chief Executive Officer dal Codice 2020)

Alla data del 31 dicembre 2019 e sino all'Assemblea del 12 febbraio 2020, l'ing. Alberto Rubegni, Amministratore Delegato della Società, è stato preposto alla funzione di Amministratore Incaricato.

In data 20 gennaio 2020 il Consiglio, su proposta dell'Amministratore Delegato e tenuto conto del perfezionamento della Fusione, ha aggiornato lo SCIGR dell'Emittente attribuendo a quest'ultima, in qualità di *holding* industriale, il ruolo primario di coordinamento e valorizzazione delle partecipazioni e individuazione di nuove opportunità di investimento. In tale contesto, l'Emittente provvede a:

- gestire i rischi finanziari e di *compliance* relativi alla natura di *holding*;
- definire le linee di indirizzo per il SCIGR delle società controllate;
- monitorare lo stato di implementazione del piano strategico di gruppo e i principali indicatori economico-finanziari delle proprie società controllate.

Inoltre, le società controllate, nell'ambito della loro autonomia giuridica e gestionale, sono responsabili autonomamente della gestione dei rischi operativi inerenti alla propria attività di *business*.

Il Consiglio tenutosi il 18 febbraio 2020 ha nominato quale Amministratore Incaricato l'attuale Amministratore Delegato e Direttore Generale ing. Umberto Tosoni che, in conformità al Codice 2020, si qualifica quale Chief Executive Officer.

L'Amministratore Delegato:

- cura l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate, e li sottopone periodicamente all'esame del Consiglio;
- dà esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, curando la progettazione, realizzazione e gestione dello SCIGR e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia, nonché curandone l'adattamento alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- può affidare alla funzione di *internal audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto di regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio, al Presidente del Comitato Controllo e Rischi e al Presidente del Collegio Sindacale;
- riferisce tempestivamente al Comitato Controllo e Rischi in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il

Comitato possa prendere le opportune iniziative.

11.3 Responsabile della funzione *Internal Audit*

Il Consiglio *pro-tempore* in carica, su proposta dell'Amministratore Incaricato, previo parere del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e sentito il Collegio Sindacale, ha preposto alla funzione *Internal Audit*, a far data dal 1° gennaio 2016, la dott.ssa Amelia Celia, in possesso di adeguata esperienza professionale in materia di revisione contabile, nonché nell'ambito della mappatura dei principali processi aziendali e della valutazione dei rischi ad essi collegati.

In data 9 dicembre 2020, la dott.ssa Celia, tenuto conto anche del ruolo rivestito quale Responsabile della Funzione Sostenibilità, ha rinunciato, con effetto dal 31 dicembre 2020, all'incarico di responsabile della funzione *Internal Audit* dell'Emittente.

Il Consiglio tenutosi il 18 dicembre 2020, su proposta dell'Amministratore Incaricato, previo parere del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e sentito il Collegio Sindacale, ha preposto alla funzione *Internal Audit*, a far data dal 1° gennaio 2021, il dott. Pierluigi Francavilla.

Il dott. Francavilla è in possesso di adeguata esperienza professionale in materia di valutazione dei rischi e di sistemi di controllo derivante dalle conoscenze maturate in ambito finanziario, di *governance* e di *compliance* acquisite presso primari gruppi.

Il dott. Francavilla non ricopre altri ruoli all'interno dell'Emittente e non è responsabile di alcuna area operativa.

Il responsabile della funzione *Internal Audit*:

- verifica, in via continuativa ed in relazione a specifiche necessità, nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità dello SCIGR, attraverso un piano di *audit*, approvato dal Consiglio con il supporto del Comitato Controllo e Rischi, sentito il Collegio Sindacale ed il *Chief Executive Officer*, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi che interessano l'attività dell'Emittente;
- svolge le attività di verifica pianificate, integrando il Piano di Audit con le richieste eventualmente pervenute dal Presidente, dal *Chief Executive Officer*, dal Comitato Controllo e Rischi, dal Collegio Sindacale e dall'OdV;
- collabora con l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01 mediante uno strutturato flusso informativo concernente le risultanze delle verifiche per gli aspetti di competenza e, ove richiesto, lo supporta nell'adempimento dei propri compiti di vigilanza sul Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001;
- attiva e aggiorna strutturati flussi informativi con i responsabili delle omologhe funzioni preposte alle attività di *Internal Auditing* delle società controllate rilevanti, sistema volto a monitorarne l'effettiva implementazione e l'efficacia delle attività di audit interno;

- propone l’emanazione e la diffusione di linee di indirizzo in materia di Internal Auditing a cui le società controllate, tenuto conto delle specificità, indipendenza ed autonomia di ciascuna, devono uniformarsi;
- promuove secondo una logica di prevenzione del rischio, tenuto conto della specificità, autonomia e indipendenza di ciascuna funzione di Internal Audit delle controllate, la condivisione di esperienze in chiave di miglioramento continuo;
- predisporre relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento. Le relazioni periodiche contengono una valutazione sull’idoneità dello SCIGR;
- trasmette le proprie relazioni ai Presidenti del Collegio Sindacale, del Comitato Controllo e Rischi e del Consiglio, nonché all’Amministratore Delegato, salvo i casi in cui l’oggetto di tali relazioni riguardi specificamente l’attività di tali soggetti;
- informa periodicamente, mediante apposite relazioni contenenti lo stato di avanzamento del Piano di Audit e le indicazioni derivanti dagli accertamenti svolti circa l’attività di gestione dei rischi ed il rispetto dei presidi di contenimento, il Presidente, il *Chief Executive Officer*, i Presidenti del Comitato Controllo e Rischi e del Collegio Sindacale;
- svolge le attività di verifica pianificate, integrando il Piano di Audit con le richieste eventualmente pervenute dal Presidente, dal *Chief Executive Officer*, dal Comitato Controllo e Rischi, dal Collegio Sindacale e dall’OdV;
- verifica, nell’ambito del piano di *audit*, l’affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile.

Il responsabile della funzione Internal Audit dipende gerarchicamente dal Presidente del Consiglio e ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell’incarico.

Nel corso della riunione tenutasi il 19 marzo 2021, il Consiglio - previa condivisione del Comitato Controllo e Rischi, sentiti il Collegio Sindacale e il Chief Executive Officer - ha approvato il “Piano di Audit 2021”, le modalità esecutive ed il relativo budget.

11.4 Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001

L’Emittente ha adottato un Modello organizzativo ex D. Lgs. 231/2001 finalizzato a prevenire la possibilità di commissione degli illeciti rilevanti ai sensi del decreto e, conseguentemente, la responsabilità amministrativa dell’Emittente (“**Modello 231**”).

Il Modello 231 (allineato ai principi espressi nelle “Linee Guida di Confindustria” approvate nel mese di marzo 2002 e, da ultimo, aggiornate nel 2014), è stato oggetto di una serie costante di aggiornamenti approvati dal Consiglio sia per tenere conto delle numerose fattispecie di reato che via via nel tempo sono entrate a far parte del novero dei reati presupposto ai fini del D.Lgs 231/2001, sia per recepire i necessari adeguamenti in funzioni delle variazioni organizzative

succedutesi nel corso degli anni.

Il Modello 231 è stato da ultimo aggiornato in data 3 agosto 2020, in considerazione (i) del mutato assetto organizzativo e societario dell'Emittente, ad esito della Fusione e (ii) della L. 19 dicembre 2019, n. 157, di conversione del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, che ha introdotto alcuni delitti in materia tributaria nell'elenco dei reati presupposto e del D. Lgs. 14 luglio 2020 n. 75 che, in recepimento della "direttiva europea (UE) 2017/1371, ha inserito nel catalogo dei reati presupposto le fattispecie di frode in pubbliche forniture (art. 356 codice penale) e contrabbando di cui all'art. 282 e ss. DPR n. 43 del 1973.

All'Organismo di Vigilanza - nominato in data 16 maggio 2019 per tre esercizi e, pertanto, fino all'approvazione del bilancio 2021 - è stato demandato il compito di monitorare il funzionamento, l'efficacia e l'osservanza del Modello 231, nonché di proporre l'aggiornamento.

In conformità a quanto previsto dal Codice 2020 ed al fine di assicurare il coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti nello SCIGR, l'OdV è composto di tre membri, di cui uno rappresentato dal Consigliere indipendente e non esecutivo Caterina Bima (Presidente), dal Sindaco Effettivo Piera Braja e dall'Avv. Anna Chiara Svelto.

L'OdV ha tenuto n. 11 riunioni nel corso dell'Esercizio e n. 7 riunioni nel corso dell'esercizio 2021.

Il Consiglio non ha ritenuto di demandare al Collegio Sindacale le funzioni di OdV benché, come sopra evidenziato, uno dei suoi membri è rappresentato dal Sindaco effettivo Piera Braja.

Si evidenzia infine che anche le principali controllate dell'Emittente hanno provveduto ad adottare un Modello 231 ed a nominare un OdV di cui fa parte, di regola, un componente del Collegio Sindacale ed un amministratore non esecutivo e indipendente.

11.5 Società di Revisione

L'Assemblea ordinaria del 28 aprile 2017 di ASTM, su proposta motivata del Collegio Sindacale, ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti dell'Emittente, per gli esercizi 2017-2025, a PricewaterhouseCoopers S.p.A., società di revisione iscritta nel Registro dei Revisori Legali tenuto dal Ministero dell'economia e delle finanze.

11.6 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e altri ruoli e funzioni aziendali

Con delibera consiliare del 13 novembre 2020, acquisito il parere favorevole del Collegio Sindacale, e nel rispetto dei requisiti di professionalità previsti dalla normativa vigente e dallo Statuto, è stato nominato dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, per il medesimo periodo di vigenza dell'attuale mandato consiliare e, quindi, fino all'approvazione del bilancio di esercizio 2022, il dott. Alberto Gargioni. Il dott. Gargioni, dirigente di ASTM in possesso dei requisiti di onorabilità richiesti per la carica, ha la responsabilità della predisposizione del bilancio

d'esercizio e consolidato, nonché delle procedure, delle istruzioni di gruppo, del *reporting packages* e della gestione del processo sottostante la predisposizione delle relazioni finanziarie.

Sino al 13 novembre 2020, la carica di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari è stata ricoperta dal dott. Alberto Pernigotti.

Il dirigente proposto ha il potere di acquisire dai responsabili delle singole funzioni aziendali le informazioni ritenute rilevanti per l'assolvimento dei compiti inerenti la funzione nonché la facoltà di (i) strutturare ed organizzare, nell'ambito della propria attività, le risorse umane disponibili, (ii) dialogare con l'organo amministrativo e di controllo ivi inclusa la partecipazione *ad audiendum* alle riunioni del Consiglio relative all'esame ed alla approvazione delle rendicontazioni contabili, (iii) dialogare con il Comitato CR e con l'Organismo di Vigilanza e (iv) partecipare al disegno dei sistemi informativi che hanno impatto sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale.

In particolar modo il Dirigente Preposto riferisce periodicamente al Comitato Controllo e Rischi e al Collegio Sindacale in merito alle modalità di svolgimento del processo di valutazione del SCIGR – limitatamente agli aspetti legati alla predisposizione dei documenti contabili – nonché ai risultati delle valutazioni effettuate a supporto delle attestazioni rilasciate.

Con riferimento alla struttura deputata alla predisposizione della rendicontazione periodica del Gruppo ASTM, si evidenzia che la stessa è costituita dal Dirigente Preposto e da alcuni collaboratori, i quali provvedono a redigere i documenti consolidati sulla base dei *reporting packages* ricevuti dalle società controllate, fornendo al tempo stesso assistenza a queste ultime per la corretta compilazione degli stessi.

Il Consiglio ha inoltre deliberato la disponibilità di un fondo economico a disposizione del Dirigente Preposto suscettibile di integrazione su motivata richiesta dello stesso.

Nel corso dell'Esercizio, il Dirigente Preposto ha monitorato il funzionamento del modello di controllo ai sensi della Legge 262/2005 ("Modello 262"). Tale modello è stato implementato in seno all'Emittente ed alle principali società controllate sulla base di un approccio "a cascata", al fine di allineare le procedure amministrativo-contabili rilevanti in relazione ai compiti disciplinati dall'art. 154-*bis* del TUF.

L'attuazione del succitato modello ha contemplato, altresì, la nomina di specifici preposti anche da parte di tutte le realtà societarie del gruppo interessate.

In un'ottica di ottimizzazione dei controlli, nell'ambito del fondo economico posto a disposizione di ciascun preposto, la verifica della corretta applicazione delle citate procedure è stata effettuata, come nei precedenti esercizi, con il supporto di una primaria società di consulenza, sulla base del piano predisposto da ogni singola società, piano che prevede una maggiore concentrazione dei *test* nei periodi destinati alla predisposizione del bilancio e della relazione finanziaria semestrale. Gli esiti di tali verifiche hanno confermato, sostanzialmente, la corretta applicazione delle procedure

amministrativo-contabili oggetto di esame.

Nell'ambito delle procedure relative al Modello 262, i preposti di tutte le società del gruppo dell'Emittente hanno provveduto a trasmettere le rispettive dichiarazioni ed attestazioni riferite alle rendicontazioni contabili infrannuali ed annuali.

Il Dirigente Preposto riferisce semestralmente al Comitato Controllo e Rischi ed al Consiglio sugli esiti delle proprie attività e verifiche.

11.7 Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Le funzioni e gli organismi che concorrono a formare il SCIGR riferiscono sull'attività condotta nello svolgimento dei propri compiti istituzionali e sui relativi risultati, secondo le modalità ed i termini previsti - per ciascuno di essi - dalle relative norme legislative e regolamentari di riferimento, nonché dalle raccomandazioni del Codice che ne prevedono l'istituzione.

In relazione a quanto precede, l'Emittente ha effettuato una ricognizione delle interrelazioni esistenti tra le varie funzioni, con riguardo ai rispettivi ambiti di responsabilità e operatività nonché ai relativi flussi informativi, al fine di ottimizzarne, in modo strutturato ed efficiente, il relativo sistema, per un puntuale monitoraggio e gestione dei rischi.

12.0 INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Dal 1° gennaio 2011 è in vigore la procedura sulle operazioni con parti correlate ("Procedura Parti Correlate") che il Consiglio, in attuazione al Regolamento Parti Correlate Consob e previo unanime parere favorevole di un Comitato appositamente costituito e composto da Amministratori indipendenti, ha approvato in data 26 novembre 2010 e successivamente modificato, con il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, in data 9 novembre 2012, 6 marzo 2014, 23 gennaio 2017 e 24 settembre 2020.

Il Collegio Sindacale ha accertato la conformità della Procedura Parti Correlate ai contenuti del citato Regolamento ritenendola idonea ad assicurare principi di trasparenza e correttezza sostanziale e procedurale.

La procedura, disponibile sul sito *internet* dell'Emittente, alla sezione "*governance*", identifica (i) le soglie economiche che, sulla base degli indici di rilevanza fissati, consentono di individuare le operazioni di minore e maggiore rilevanza, (ii) le operazioni escluse e pertanto sottratte all'iter procedurale previsto per la loro approvazione, fatta eccezione, se di maggiore rilevanza, per gli obblighi comunicativi nei confronti di Consob, (iii) le operazioni effettuate dalle società controllate che dovranno essere sottoposte alla preventiva approvazione del Consiglio, previo parere del Comitato CR. Rientrano in quest'ultima categoria:

- a) le operazioni di acquisizione o dismissione di beni immobili il cui controvalore risulti superiore a un milione di Euro;

- b) le operazioni di fusione, operazioni di scissione per incorporazione o di scissione in senso stretto non proporzionale, nell'ipotesi in cui all'operazione partecipi una società nella quale vi siano interessi di parti correlate qualificabili come significativi quali definiti nella procedura;
- c) le operazioni diverse da quelle sopra elencate che, singolarmente considerate, presentino un controvalore superiore a dieci milioni di Euro (quali, a puro titolo esemplificativo, operazioni aventi per oggetto acquisizioni o dismissioni di partecipazioni societarie, aziende o rami di azienda o concessioni di garanzie).

Ai fini di una corretta implementazione della procedura in seno al gruppo dell'Emittente sono state fornite, con tempestività, le necessarie comunicazioni ed istruzioni operative alle controllate.

Per la corretta gestione della procedura, inoltre, le parti correlate dell'Emittente sono ordinate in una specifica banca dati creata sulla base dell'anagrafica delle partecipazioni societarie e delle dichiarazioni rese dalle stesse parti correlate.

Come già detto, il preventivo parere sulle operazioni con parti correlate viene emesso – al ricorrere dei presupposti ai sensi della relativa procedura - dal Comitato Controllo e Rischi, per il corretto funzionamento del quale è stato previsto un meccanismo di sostituzione, per ordine di età, dei componenti che dovessero eventualmente trovarsi in situazioni di correlazione verso determinate operazioni.

Gli Amministratori che hanno un interesse, anche potenziale o indiretto, nelle operazioni societarie informano tempestivamente ed in modo esauriente il Consiglio dichiarando la disponibilità ad allontanarsi dalla riunione o ad astenersi dalla discussione e dalla conseguente deliberazione qualora tale interesse sia ritenuto rilevante dai restanti Consiglieri.

In data 22 dicembre 2020 stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 317 la Delibera Consob del 10 dicembre 2020, n. 21624 ("Delibera OPC") concernente, fra l'altro, le modifiche al Regolamento Parti Correlate Consob emanate in recepimento, anche a livello di normativa secondaria, dei contenuti della Direttiva (UE) 2017/828 (Shareholder's Right Directive 2). In conformità alla Delibera OPC l'Emittente procederà all'adeguamento della Procedura Parti Correlate entro il termine del 30 giugno 2021.

13.0 NOMINA DEI SINDACI

Ai sensi dell'art. 26 dello Statuto, il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci Effettivi e tre Sindaci Supplenti.

Ai sensi dell'art. 27 dello Statuto ed al fine di assicurare alle minoranze l'elezione di un Sindaco Effettivo e di un Supplente, la nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli Azionisti, nelle quali i candidati sono nominativamente elencati e contraddistinti da un numero progressivo.

La lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco Effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco Supplente. Le liste che, considerando entrambe le sezioni, presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono includere candidati di genere diverso nei primi due posti tanto della sezione relativa ai Sindaci Effettivi quanto della sezione relativa ai Sindaci Supplenti in modo da assicurare nella composizione del Collegio la presenza di almeno un terzo di membri del genere meno rappresentato (o dell'eventuale maggior quota stabilita dalla normativa, ove vigente, in materia di equilibrio tra i generi).

Al riguardo si segnala che le nuove regole in materia di equilibrio tra i generi (cfr. il precedente paragrafo 4.1 della presente Relazione) sono state applicate– in occasione del rinnovo del Collegio Sindacale da parte dell'Assemblea tenutasi in data 25 maggio 2020.

Al riguardo si precisa che – facendo seguito alla Comunicazione n. 1/20 del 30 gennaio 2020¹ - la Consob, con Delibera n. 21359 del 13 maggio 2020, ha modificato la disciplina di cui al comma 3, dell'art. 144-*undecies*.1 del Regolamento Emittenti prevedendo che, qualora dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero di componenti degli organi di amministrazione e controllo appartenenti al genere meno rappresentato, tale numero è arrotondato per eccesso all'unità superiore, ad eccezione degli organi sociali formati da tre componenti per i quali l'arrotondamento avviene per difetto all'unità inferiore².

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme con altri, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti la quota di partecipazione al capitale sociale stabilita dalla normativa in vigore. Al riguardo si segnala che, con determinazione dirigenziale del Responsabile della Divisione *Corporate Governance* n. 44 del 29 gennaio 2021, la Consob ha confermato nell'1% (uno per cento) del capitale sociale la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste dei candidati per l'elezione dell'organo di controllo dell'Emittente. La titolarità della predetta quota di partecipazione al capitale sociale deve essere comprovata nei termini e con le modalità prescritti dalla normativa in vigore.

Ogni Azionista, nonché gli Azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo e quelli che aderiscono ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni dell'Emittente, non possono presentare o votare più di una lista, neppure per interposta persona o società fiduciaria. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Non possono essere inseriti nelle liste candidati che non siano in possesso dei requisiti di

¹ V. Comunicazione n. 1/20 del 30 gennaio 2020 avente ad oggetto "*Chiarimenti in merito alle modifiche delle disposizioni di cui agli artt. 147-ter e 148 del D.lgs. 58/98 (TUF) in materia di equilibrio tra i generi negli organi delle società quotate apportate dalla Legge n. 160 del 27 dicembre 2019 ("Legge di Bilancio 2020")*".

² Ai sensi del comma 3, dell'art. 144-*undecies*.1 del Regolamento Emittenti, come da ultimo modificato con Delibera Consob n. 21359 del 13 maggio 2020, "*qualora dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero di componenti degli organi di amministrazione o controllo appartenenti al genere meno rappresentato, tale numero è arrotondato per eccesso all'unità superiore, ad eccezione degli organi sociali formati da tre componenti per i quali l'arrotondamento avviene per difetto all'unità inferiore*".

onorabilità e professionalità stabiliti dalla normativa applicabile. Almeno uno dei Sindaci Effettivi ed almeno uno dei Sindaci Supplenti sono scelti fra i revisori legali iscritti nell'apposito registro che abbiano esercitato l'attività di revisione legale per un periodo non inferiore a tre anni. I Sindaci che non sono in possesso del suddetto requisito sono scelti tra coloro che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di:

- attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso società di capitali che abbiano un capitale sociale non inferiore a due milioni di Euro; ovvero
- attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico-scientifiche, nei settori industriale, bancario, dei servizi di trasporto, logistici, tecnologici e dell'informatica; ovvero
- funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nei settori creditizio, finanziario, assicurativo, industriale, dei servizi di trasporto, logistici, tecnologici e dell'informatica.

I Sindaci uscenti sono rieleggibili.

Le liste presentate devono essere depositate presso la sede dell'Emittente nei termini e con le modalità previsti dalla normativa in vigore e di ciò viene fatta menzione nell'avviso di convocazione. Unitamente a ciascuna lista sono depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti, nonché l'ulteriore documentazione richiesta dalla normativa in vigore.

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni sopra indicate è considerata come non presentata.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue:

- dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono stati elencati nelle sezioni della lista, due membri Effettivi e due Supplenti;
- dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante membro Effettivo ed il restante membro Supplente;
- in caso di parità di voti fra due o più liste risulteranno eletti Sindaci i candidati più anziani per età fino a concorrenza dei posti da assegnare;
- la Presidenza del Collegio Sindacale spetta al candidato espresso dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti; in caso di parità di voti fra due o più liste, si

applica il comma precedente;

- qualora l'applicazione della procedura di cui sopra non consenta, per i Sindaci Effettivi, il rispetto di quanto previsto dallo Statuto e/o dalla vigente normativa in materia di equilibrio tra i generi, viene calcolato il quoziente di voti da attribuire a ciascun candidato tratto dalle sezioni dei Sindaci Effettivi delle diverse liste, dividendo il numero di voti ottenuti da ciascuna lista per il numero d'ordine di ciascuno dei detti candidati; il candidato del genere più rappresentato con il quoziente più basso tra i candidati tratti da tutte le liste è sostituito dall'appartenente al genere meno rappresentato eventualmente indicato, con il numero d'ordine successivo più alto, nella stessa sezione dei Sindaci Effettivi della lista del candidato sostituito ovvero, in subordine, nella sezione dei Sindaci Supplenti della stessa lista del candidato sostituito (il quale in tal caso subentra nella posizione del candidato Supplente che sostituisce); nel caso in cui candidati di diverse liste abbiano ottenuto lo stesso quoziente, verrà sostituito il candidato della lista dalla quale è tratto il maggior numero di sindaci ovvero, in subordine, il candidato tratto dalla lista che ha ottenuto meno voti; per la nomina di sindaci, per qualsiasi ragione, non nominati secondo le procedure sopra previste, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge e nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto e/o dalla vigente normativa in materia di equilibrio dei generi.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il Sindaco decade dalla carica.

In caso di sostituzione di un Sindaco subentra il Supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato, in modo da rispettare quanto previsto dallo Statuto e/o dalla vigente normativa in materia di equilibrio dei generi, in materia di composizione dell'organo collegiale. Se la sostituzione di cui sopra non consente il rispetto di quanto precede in materia di equilibrio tra i generi, l'Assemblea dovrà essere convocata al più presto per assicurare il rispetto dello Statuto e/o della vigente normativa.

Per l'integrazione del Collegio Sindacale a seguito di cessazione per qualsiasi motivo di un suo componente, l'Assemblea delibera a maggioranza relativa assicurando, in ogni caso, alla minoranza la rappresentanza nel Collegio ed il rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa in materia di equilibrio tra i generi.

14.0 COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF)

Composizione e funzionamento del Collegio Sindacale dell'Emittente in carica al 31 dicembre 2019 e fino al 25 maggio 2020

Il Collegio Sindacale in carica al 31 dicembre 2019 e fino al 25 maggio 2020 era stato nominato dall'Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2017 per gli esercizi 2017-2018-2019 e, quindi, fino

all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019.

La soglia di partecipazione al capitale sociale richiesta per la presentazione delle liste era stata fissata da Consob, con propria Delibera n. 19856 del 25 gennaio 2017, nella misura del 2,5% del capitale sociale. Nei 25 giorni precedenti all'Assemblea, era stata presentata una sola lista da parte dell'Azionista Argo Finanziaria S.p.A. unipersonale (titolare a tale data di una partecipazione pari al 56,597% del capitale sociale), comprendente n. 4 candidati: Ernesto Ramojno e Piera Braja (quali Sindaci Effettivi), Roberto Coda ed Annalisa Donesana (quali Sindaci Supplenti).

Conseguentemente l'Emittente, in ottemperanza alla normativa vigente, aveva comunicato al mercato la riapertura dei termini per la presentazione di ulteriori liste da effettuarsi in ragione della minor soglia prevista dalla vigente normativa (1,25% del capitale sociale). Poiché entro il succitato nuovo termine non erano state depositate altre liste, l'Azionista Argo Finanziaria S.p.A. unipersonale, in data 12 aprile 2017, aveva fatto pervenire, ad integrazione della propria lista di candidati, la proposta di completare la compagine dell'eligendo Collegio Sindacale con Marco Fazzini con funzioni di Presidente e Massimo Berni quale Sindaco Supplente.

Per la percentuale dei voti ottenuti dalla lista e l'elenco dei nominativi dei votanti si rimanda al rendiconto sintetico delle votazioni sui punti all'ordine del giorno dell'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2017, disponibile sul sito internet dell'Emittente (www.astm.it), Sezione Governance/Assemblea degli Azionisti.

A seguito delle dimissioni rassegnate dal Sindaco Effettivo Ernesto Ramojno in data 24 ottobre 2019, è subentrato nella carica Massimo Berni e la successiva assemblea del 12 febbraio 2020 ha nominato quale Sindaco Effettivo Massimo Berni e, quale sindaco supplente, Gasparino Ferrari.

Composizione e funzionamento del Collegio Sindacale dell'Emittente attualmente in carica

Il Collegio Sindacale attualmente in carica è composto dai membri effettivi Andrea Bonelli (Presidente), Piera Braja e Pellegrino Libroia.

Il Collegio Sindacale, fatto salvo quanto di seguito specificato, è stato nominato dall'Assemblea Ordinaria del 25 maggio 2020 per gli esercizi 2020-2021-2022 e, quindi, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022.

La soglia di partecipazione al capitale sociale richiesta per la presentazione delle liste era stata fissata da Consob, con propria Determinazione n. 28 del 30 gennaio 2020, nella misura dell'1% del capitale sociale.

I componenti del Collegio Sindacale erano stati tratti:

- dalla lista presentata dal raggruppamento di SGR e investitori istituzionali (titolari a tale data del 2,72% del capitale sociale dell'Emittente), comprendente n. 2 candidati: Paola Camagni (quale Presidente del Collegio Sindacale) e Andrea Bonelli (quale Sindaco Supplente);

- dalla lista presentata da Nuova Argo Finanziaria S.p.A. (titolare a tale data del 41,28% del capitale sociale), comprendente n. 3 candidati: Piera Braja, Pellegrino Libroia (quali Sindaci Effettivi), Roberto Coda e Gasparino Ferrari (quali Sindaci Supplenti).

Per la percentuale dei voti ottenuti da ciascuna lista e l'elenco dei nominativi dei votanti si rimanda al rendiconto sintetico delle votazioni sui punti all'ordine del giorno dell'Assemblea degli Azionisti del 25 maggio 2020, disponibile sul sito *internet* dell'Emittente (www.astm.it), Sezione Governance/Assemblea degli Azionisti.

Successivamente, a seguito delle dimissioni rassegnate dalla Presidente del Collegio Sindacale Paola Camagni in data 22 dicembre 2020, è subentrato nella carica Andrea Bonelli, Sindaco supplente tratto dalla medesima lista che aveva espresso la dott.ssa Camagni.

Ai sensi di legge e di statuto, il dott. Andrea Bonelli resterà in carica fino alla data della prossima assemblea chiamata ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2020 che dovrà procedere all'integrazione del Collegio Sindacale mediante la nomina di un Sindaco Effettivo, che assumerà la Presidenza del Collegio e, ove necessario, di un Sindaco Supplente. Non trovando applicazione le disposizioni statutarie e di legge che prevedono il meccanismo del c.d. voto di lista per il rinnovo dell'intero Collegio Sindacale, l'Assemblea sarà chiamata, ai sensi dell'art. 27 dello Statuto Sociale, a deliberare a maggioranza relativa sulle candidature presentate dagli Azionisti ai fini della integrazione del Collegio Sindacale, assicurando alla minoranza la rappresentanza nel Collegio ai sensi di legge e di Statuto.

Con riferimento alla composizione dell'organo di controllo, si evidenzia come la compagine dell'attuale Collegio Sindacale, in continuità con il passato, risulti adeguatamente diversificata per età, genere e percorso formativo e professionale.

Nel prosieguo vengono riportate brevi note biografiche sui componenti del Collegio, i cui *curricula* completi sono pubblicati sul sito *internet* dell'Emittente (www.astm.it), Sezione Governance/Collegio Sindacale.

Dott. Andrea Bonelli: dottore Commercialista e Revisore legale dei Conti ha maturato la propria esperienza professionale nella consulenza aziendale con particolare specializzazione nelle valutazioni e ristrutturazioni aziendali e nella consulenza tributaria e societaria. È Associato presso lo Studio Signori – Professionisti Associati. Ricopre cariche di membro del Collegio Sindacale in società quotate e rilevanti imprese nazionali, tra le quali Caltagirone S.p.A., Garofalo Health Care S.p.A. e Tecnimont S.p.A. Esperto in finanza d'impresa ha partecipato a numerose operazioni di M&A. È autore di numerose pubblicazioni in tema di diritto societario e ristrutturazioni aziendali.

Dott.ssa Piera Braja: nata a Torino il 15 giugno 1964. Partner e fondatore dell'associazione tra professionisti "Gallone Aschieri Braja e Associati - Associazione Professionale Dottori

Commercialisti". Ricopre e ha ricoperto la carica di Presidente del Collegio Sindacale, Sindaco Effettivo e Revisore in società quotate, altre società di capitali, fondazioni, associazioni ed enti. Tra le cariche ricoperte: Fondazione Cassa di Risparmio di Torino; SITAF; SAGAT (Società gestione Aeroporto Torino); PRAXI; SAIT; FARID; Jacobacci&Partner. È stata Consigliere di Amministrazione di Centrale del Latte d'Italia. È membro dell'Organismo di Vigilanza in società di capitali e presiede il Collegio dei Revisori dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Torino. E' consulente di società di capitali e gruppi nazionali e multinazionali in materia societaria e tributaria, sia nell'ambito della gestione ordinaria sia nell'ambito di operazioni straordinarie e di riorganizzazione.

Dott. Pellegrino Libroia: Dottore commercialista e Revisore Legale. È Presidente del Collegio Sindacale di Prysmian, Fininvest, Sole 24 Ore, Ethica Holding. In passato ha ricoperto il ruolo di Presidente di Ernst & Young; Country Managing Partner del network Ernst & Young Italia; Ernst & Young Mediterranean Sub Area Managing Partner (Italia, Spagna e Portogallo) con compiti di gestione ordinaria e strategica del business e responsabile della revisione legale di primari gruppi anche quotati alla Borsa Italiana.

Dott. Roberto Coda: nato a Torino il 3 settembre 1959. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Torino. È dottore commercialista e revisore legale dei conti. Ha maturato la propria esperienza prevalentemente all'ambito tributario e societario, con specializzazione in riorganizzazioni societarie, fusioni, acquisizioni, pianificazione fiscale internazionale. È membro in organi amministrativi e di controllo di importanti società industriali ed operanti nel campo delle utilities. Fornisce inoltre assistenza a società e gruppi familiari nella regolamentazione dei patrimoni e nei passaggi generazionali. Ricopre le seguenti cariche sociali: Consigliere di Amministrazione di Consorzio Area PD, GI Pharma S.r.l., Logico S.r.l., New Bravo Seven, Centro Congressi Torino Metropoli S.p.A., Fondazione Torino Musei, Graglia Immobiliare S.s.; Sindaco Effettivo e revisore legale di Aurora Uno S.p.A., Arka Technologies S.r.l., Coopcasa Piemonte, Cooperativa Giuseppe di Vittorio, Cooperativa Quadrifoglio 91, Cooperativa San Pancrazio, Consorzio Valli di Lanzo, Foat Architetti, Gm S.r.l., Immobiliare Ropa S.p.A., Itinera S.p.A., Risorse Idriche S.p.A., Segreto Fiduciaria S.p.A., Ste S.p.A., S.I.I. S.p.A.; Sindaco Effettivo di Associazione Primo Levi, Confservizi Piemonte Valle d'Aosta, Fast-Loc S.p.A., Finsoft S.r.l., Invicta S.p.A., Seven S.p.A., Sicogen S.r.l.; Sindaco unico di CIAC S.c.a.r.l.; Presidente del Collegio Sindacale e revisore legale di Chieppa S.p.A., Cts Solutions S.r.l.; Presidente del Collegio Sindacale di Prima Electro S.p.A.; Revisore legale di Consorzio Riva Sinistra Stura;

Dott. Gasparino Ferrari: laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Pavia è Dottore commercialista e Revisore Legale dei conti. Ricopre la carica di Presidente, Sindaco e Revisore all'interno di diverse società. Ha avuto incarichi quale curatore, svolgendo perizie per

conto dei Tribunali di Alessandria e di Pavia.

Per quanto precede, nella Tabella 3A, riportata in appendice, viene fornita una sintesi dei dati relativi al Collegio Sindacale rimasto in carica sino al 25 maggio 2020. Nella Tabella 3B viene invece fornita una sintesi dei dati relativi al Collegio Sindacale in carica, nominato in data 25 maggio 2020 e successivamente integrato come sopra descritto.

Alle n. 27 riunioni tenute dal Collegio Sindacale nel corso dell'Esercizio ha sempre partecipato la totalità dei componenti in carica pro-tempore.

La durata di ogni riunione è variata, di volta in volta, in ragione degli argomenti trattati. In relazione ai propri compiti istituzionali ed alla periodicità delle relative verifiche, il Collegio Sindacale prevede di riunirsi nel 2021 con cadenza almeno trimestrale; dall'inizio dell'esercizio 2021 si sono tenute n. 9 riunioni.

Il possesso dei requisiti di indipendenza dei Sindaci, dichiarato all'atto dell'accettazione della candidatura, è stato positivamente valutato, successivamente alla nomina, sia da parte del Collegio Sindacale medesimo sia da parte del Consiglio, nonché nel corso della consueta verifica annuale da ultimo effettuata in data 19 marzo 2021.

Al ricorrere dei presupposti, fa capo ai Sindaci l'obbligo di fornire tempestiva informativa sulle operazioni nelle quali, per conto proprio o di terzi, siano portatori di un interesse, così come previsto dal Codice.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società incaricata della revisione legale dei conti, verificando la natura e l'entità dei servizi diversi dalla revisione legale dei conti, forniti all'Emittente ed alle sue controllate, monitorando l'applicazione della specifica *"Procedura per l'approvazione dei servizi da conferire alla società incaricata della revisione legale e alla sua rete"* – sulla quale il medesimo Collegio Sindacale, nell'ambito delle proprie funzioni ai sensi del D.Lgs 39/2010, si è espresso favorevolmente – che definisce, in osservanza al quadro normativo vigente in materia, i limiti e le condizioni per la prestazione, da parte del revisore legale, di servizi diversi dalla revisione legale. Gli esiti di tali verifiche sono stati resi noti dal Collegio Sindacale nell'ambito della relazione annuale all'Assemblea, ai sensi dell'art. 153 del TUF.

I Sindaci, nell'ambito delle proprie funzioni, hanno infine acquisito informazioni attraverso incontri con i rappresentanti della società di revisione, con i Collegi Sindaci delle società Controllate, con l'Organismo di Vigilanza (del quale il Sindaco Effettivo Piera Braja è componente) nonché partecipando alle riunioni del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, del Comitato Controllo Rischi (anche nella sua funzione di Comitato per le operazioni con Parti correlate) e del Comitato Sostenibilità.

I componenti del Collegio Sindacale hanno inoltre partecipato alle riunioni del Consiglio nonché

alle Assemblee tenutasi in data 12 febbraio 2020 e 25 maggio 2020.

15.0 RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

L'Emittente, al fine di rendere tempestivo ed agevole l'accesso alle informazioni che lo riguardano, dedica particolare attenzione all'allestimento ed all'aggiornamento del proprio sito *internet* per quanto in particolare attiene alle informazioni finanziarie ed alla *governance*.

Il sito contiene, tra l'altro, un profilo descrittivo del gruppo dell'Emittente e delle imprese partecipate; include inoltre le rendicontazioni contabili periodiche annuali ed infrannuali dell'Emittente, lo Statuto, il Regolamento di Assemblea, i comunicati stampa, le relazioni illustrative sugli argomenti sottoposti alle Assemblee, ivi inclusi gli avvisi di convocazione ed i relativi verbali assembleari.

In occasione della nomina degli organi sociali sono altresì pubblicate le liste corredate dalle note sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati.

In ogni caso, secondo la procedura sulla comunicazione di documenti ed informazioni riguardanti l'Emittente, nel corso dell'Esercizio, il Presidente e l'Amministratore Delegato si sono adoperati per instaurare e mantenere un dialogo con gli Azionisti e con gli investitori istituzionali, fondato sulla comprensione dei reciproci ruoli.

Per garantire che tali rapporti siano curati e gestiti con la necessaria professionalità, il preposto alla funzione *Investor Relations* svolge un'intensa e continua attività di informazione sui risultati e sulle prospettive di crescita e di sviluppo dell'Emittente e del suo gruppo sia attraverso incontri individuali sia attraverso incontri istituzionali con investitori e analisti, in Italia ed all'estero.

Il preposto alla funzione *Investor Relations* Dott. Lawrence Kay può essere contattato all'indirizzo mail investor.relations@astm.it.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato e il preposto alla funzione *Investor Relations*, nell'ambito dei rispettivi ruoli, si avvalgono della Segreteria del Consiglio e della Funzione Societario e Compliance, soprattutto per quanto attiene le comunicazioni alle Autorità competenti e agli Azionisti.

Nel corso del corrente esercizio è intenzione dell'Emittente di provvedere all'adozione di una politica di engagement rivolta a tutti gli *stakeholders* della Società che, in conformità a quanto previsto dal Codice di Corporate Governance regolerà, fra l'altro, la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti.

16.0 ASSEMBLEE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA C), TUF)

L'Assemblea è l'organo attraverso cui i soci possono partecipare attivamente alla vita societaria esprimendo la propria volontà con le modalità e sugli argomenti ad essi riservati dalla legge e dallo Statuto sociale. L'Assemblea si riunisce in forma ordinaria e straordinaria.

La convocazione dell'Assemblea è effettuata mediante avviso pubblicato, entro i termini previsti dalla

vigente normativa, sul sito *internet* dell'Emittente nonché con le altre modalità previste dalla Consob, ivi inclusa la pubblicazione per estratto su "Il Sole 24 Ore" e la diffusione tramite meccanismo di stoccaggio centralizzato autorizzato da Consob.

Con le medesime modalità, il Consiglio mette a disposizione del pubblico le relazioni sulle materie poste all'ordine del giorno della riunione assembleare.

Le modalità di esercizio dei diritti previsti a favore degli Azionisti sono regolate dalla legge e dallo statuto.

Alla luce delle previsioni statutarie e del quadro legislativo e regolamentare di riferimento, sono legittimati all'intervento e al voto in Assemblea coloro a favore dei quali sia pervenuta all'Emittente la comunicazione dell'intermediario abilitato attestante la predetta legittimazione, rilevata sulla base delle evidenze risultanti al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea.

Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare nell'Assemblea mediante delega scritta ovvero conferita in via elettronica, ai sensi della vigente normativa. Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità delle deleghe.

La notifica elettronica della delega deve essere effettuata mediante utilizzo di apposita sezione del sito *internet* dell'Emittente ovvero di apposito indirizzo di posta elettronica, secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione dell'Assemblea.

L'Emittente può designare per ciascuna assemblea, dandone indicazione nell'avviso di convocazione, un soggetto al quale gli Azionisti possono conferire, nei modi e nei termini previsti dalla legge e dalle disposizioni regolamentari, una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno. La delega ha effetto con riguardo alle sole proposte per le quali sono state conferite istruzioni di voto.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione; in caso di sua assenza o impedimento dal Vice Presidente, ovvero, in mancanza di entrambi, da altra persona designata dall'Assemblea.

Il Presidente designa, con l'approvazione dell'Assemblea, il Segretario e, ove lo ritenga, nomina due scrutatori, scegliendoli fra i soggetti partecipanti aventi diritto di voto o i loro rappresentanti. Nei casi di legge, o quando ciò è ritenuto opportuno dal Presidente dell'Assemblea, il verbale viene redatto da un Notaio designato dallo stesso Presidente, nel qual caso non è necessaria la nomina del Segretario.

L'Assemblea si costituisce e delibera, sia in sede ordinaria sia in sede straordinaria, con le maggioranze previste dalla vigente normativa.

L'Emittente non ha, ad oggi, previsto la possibilità di partecipazione alle Assemblee mediante collegamenti audiovisivi, voto telematico o voto per corrispondenza.

Regolamento dell'Assemblea

Al fine di favorirne l'ordinato e funzionale svolgimento, le adunanze assembleari sono disciplinate da uno specifico regolamento assembleare, il cui contenuto è in linea con il modello elaborato da ABI ed Assonime. Tale regolamento disciplina, in particolare, le modalità di svolgimento dei lavori assembleari e l'esercizio dei diritti da parte degli intervenuti. In particolare:

- il Presidente, aperta la discussione, dà la parola a coloro che l'abbiano richiesta secondo l'ordine cronologico di prenotazione, potendo disporre che la prenotazione degli interventi sia effettuata per iscritto, con indicazione dell'argomento oggetto di trattazione;
- ogni legittimato ad intervenire all'Assemblea ha il diritto di prendere la parola su ciascuno degli argomenti all'ordine del giorno posti in discussione, di esporre osservazioni e di formulare proposte;
- tenuto conto dell'oggetto e della rilevanza dei singoli argomenti, nonché delle domande pervenute prima dell'Assemblea e del numero dei richiedenti la parola, il Presidente può predeterminare la durata degli interventi e delle repliche al fine di garantire che l'assemblea possa concludere i propri lavori in un'unica adunanza.

Per informazioni di maggior dettaglio sulle regole che disciplinano lo svolgimento delle assemblee dell'Emittente si rimanda al testo del regolamento dell'Assemblea pubblicato sul sito *internet* dell'Emittente alla sezione "*governance*".

Informativa agli Azionisti

Le Assemblee sono occasione per la comunicazione da parte del Consiglio agli Azionisti di informazioni sull'Emittente, nel rispetto della disciplina sulla comunicazione delle informazioni *price sensitive* al mercato.

Nel corso delle Assemblee il Presidente e l'Amministratore Delegato si adoperano per fornire agli Azionisti le informazioni necessarie o utili per l'assunzione delle deliberazioni.

In particolare, sulla base della documentazione che, relativamente ai singoli punti all'ordine del giorno, viene distribuita a tutti gli intervenuti illustrano, nei tratti salienti, le operazioni e le deliberazioni sottoposte all'esame ed alla approvazione degli Azionisti, assicurando la massima disponibilità al dialogo ed all'approfondimento delle richieste di chiarimento formulate dai presenti.

All'Assemblea ordinaria del 12 febbraio 2020, hanno preso parte n. 6 Consiglieri, mentre all'Assemblea annuale di bilancio del 25 maggio 2020 hanno preso parte n. 11 Consiglieri.

In considerazione dell'emergenza sanitaria connessa alla pandemia COVID-19, in occasione dell'Assemblea tenutasi il 25 maggio 2020, l'Emittente si è avvalso della facoltà – prevista dell'art. 106 del D.L. n. 18/2020, convertito nella L. n. 27/2020 – di prevedere nell'avviso di convocazione che

l'intervento in Assemblea si svolgesse esclusivamente tramite il Rappresentante Designato degli azionisti, nonché della facoltà di prevedere che gli Amministratori e i Sindaci, nonché gli altri soggetti legittimati ai sensi di legge (ivi incluso il Rappresentante Designato), diversi da coloro ai quali spetta il diritto di voto potessero intervenire in Assemblea mediante mezzi di telecomunicazione che garantiscano l'identificazione dei partecipanti, la loro partecipazione e l'esercizio del diritto di voto

Si segnala che la partecipazione all'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 (nonché alle eventuali ulteriori assemblee tenute entro il 31 luglio 2021) avverrà con le modalità che saranno indicate nel relativo avviso di convocazione in conformità all'art. 106 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, come successivamente modificato.

Variazioni nella capitalizzazione e nella compagine sociale

Pur tenendo conto dell'aumento del capitale sociale riconducibile al perfezionamento della fusione per incorporazione di SIAS S.p.A. in ASTM, divenuta efficace in data 31 dicembre 2019, e descritto al paragrafo 2.0, gli Amministratori ritengono che le attuali percentuali stabilite per l'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze siano in linea con l'attuale capitalizzazione di borsa del titolo ASTM.

17.0 ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA A), TUF)

Non si segnalano pratiche di governo societario ulteriori rispetto a quelle già indicate nei precedenti punti effettivamente applicate dall'Emittente al di là degli obblighi previsti dalle norme legislative e regolamentari.

18.0 CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Successivamente alla chiusura dell'Esercizio non si segnalano cambiamenti nella struttura di *governance* dell'Emittente, diverse da quanto già illustrato in precedenza.

19.0 CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 22 DICEMBRE 2020 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE

Il giorno 22 dicembre 2020, è stata inoltrata al Presidente del Consiglio di Amministrazione, all'Amministratore Delegato ed al Presidente del Collegio Sindacale dell'Emittente la lettera del Presidente del Comitato per la *Corporate Governance* corredata dalla "*Relazione 2019 sull'evoluzione della corporate governance delle società quotate*".

Con riferimento alle aree di miglioramento segnalate nella lettera, il Consiglio di Amministrazione ha svolto le seguenti considerazioni:

- **Sostenibilità:** l'Emittente continua ad essere impegnato nel miglioramento dell'efficacia complessiva del suo funzionamento ponendo al centro dei propri assetti e delle proprie strategie uno sviluppo sostenibile di lungo periodo a beneficio e nell'interesse degli azionisti e di tutti gli altri *stakeholders*. Tali considerazioni hanno indotto l'Emittente ad istituire in data

18 febbraio 2020 il Comitato Sostenibilità, incaricato di supportare il Consiglio nella definizione delle strategie di impresa in un'ottica di maggior tutela degli *stakeholder*. I temi della sostenibilità sono considerati dal Presidente, dall'Amministratore Delegato e da tutti i Consiglieri come centrali per il *business* dell'Emittente, pervasivi nelle prassi seguite e fondamentali per la realizzazione della sua strategia di sviluppo e di creazione di valore nel lungo termine.

Le politiche in materia di remunerazione e compensi corrisposti promuovono la sostenibilità nel medio-lungo periodo prevedendo obiettivi di sostenibilità ESG sia per i sistemi di incentivazione annuale, sia per i sistemi di incentivazione di lungo termine.

– **Informativa pre-consiliare:**

Nella riunione del 13 novembre 2020, il Consiglio ha approvato il proprio Regolamento stabilendo che, in continuità con quanto già previsto, l'eventuale documentazione relativa alle materie all'ordine del giorno venga messa a disposizione dei componenti, di regola, almeno due giorni lavorativi prima della data della riunione, salvi casi di urgenza o esigenze di riservatezza, ricorrendo i quali vengono garantiti adeguati e puntuali approfondimenti nel corso della seduta. Inoltre, il portale informatico a disposizione di amministratori e sindaci agevola il reperimento, la consultazione e l'archiviazione della documentazione.

Premesso che nel corso dell'Esercizio, così come confermato da quanto emerso dall'annuale *board review*, il suddetto termine è stato sostanzialmente rispettato, il Consiglio ha ritenuto che, con particolare riferimento all'illustrazione di termini legati alla partecipazione a gare, sussistano motivate esigenze di riservatezza che giustificano il mantenimento della possibilità di non provvedere al preventivo invio della documentazione nei termini sopra illustrati.

– **Applicazione dei criteri di indipendenza:**

Il Consiglio è attualmente composto di n. 15 membri, di cui n. 11 sono in possesso dei requisiti di indipendenza previsti sia dal TUF, sia dal Codice di Autodisciplina. Per nessuno dei Consiglieri indipendenti sono stati disapplicati uno o più criteri di indipendenza.

In merito alla definizione *ex ante* di criteri quantitativi e/o qualitativi da utilizzare per la valutazione della significatività dei rapporti oggetto di esame, il Consiglio ha ritenuto, per il momento, di non prevedere criteri quantitativi e qualitativi fissi e predeterminati al fine di (i) garantirsi maggiore flessibilità nelle valutazioni inerenti all'indipendenza degli amministratori e (ii) poter valutare ogni situazione singolarmente tenuto conto delle circostanze rilevanti nel caso di specie.

– **Board review:**

Nel corso del 2021 la Società intende procedere all'emissione di un nuovo piano strategico

prevedendo, attraverso un preliminare coinvolgimento del Consiglio nella definizione delle linee guida del nuovo piano e la previsione di un ruolo consultivo e propositivo dei Comitati Controllo e Rischi e Sostenibilità, una proficua partecipazione di tutti i Consiglieri alla sua predisposizione.

Inoltre, premesso che lo svolgimento della *board review* è stato confermato su base annuale benché, ai sensi del Codice di Corporate Governance la Società, in quanto “a proprietà concentrata”, avrebbe potuto prevedere una periodicità triennale, si evidenzia che per tale attività il Consiglio si avvale del supporto del Comitato per le Nomine e la Remunerazione.

– **Nomina e successione degli amministratori:**

Il Comitato per le Nomine e la Remunerazione è stato nominato in data 18 febbraio 2020, a seguito del rinnovo del Consiglio deliberato dall’assemblea dei soci del 12 febbraio 2020.

In relazione al suddetto rinnovo dell’organo amministrativo, il Comitato NR precedentemente in carica aveva sottoposto all’esame del Consiglio una proposta, poi resa pubblica contestualmente alla convocazione dell’Assemblea dei soci, sull’orientamento agli azionisti in tema di dimensione e composizione del nuovo Consiglio di Amministrazione.

Nel corso dell’Esercizio, il Comitato NR, nell’ambito dell’esercizio delle sue funzioni in materia di nomine, ha supportato il Consiglio di Amministrazione nella predisposizione ed aggiornamento di un piano di successione delle figure chiave della Società e del Gruppo e nel processo di *board review* condotto nei primi mesi dell’anno.

– **Politiche di remunerazione:**

(a) Espressa individuazione del peso della componente variabile, distinguendo tra componenti legate a orizzonti temporali annui e pluriennali: l’Emittente, all’interno della Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti descrive gli strumenti di incentivazione a breve (Piani MBO) e a lungo termine (Piano LTI) assegnati ai propri amministratori esecutivi e ai diversi dirigenti strategici individuati dal Consiglio, fornendo altresì il *pay-mix* e lo specifico peso delle componenti variabili.

(b) Maggior collegamento della remunerazione variabile ad obiettivi di performance di lungo termine, includendo ove rilevanti anche parametri non finanziari: l’Emittente assegna ai propri amministratori esecutivi e ai diversi dirigenti strategici individuati dal Consiglio dei piani di incentivazione a lungo termine, volti a riallineare la remunerazione alle performance di lungo periodo e agli interessi di azionisti e stakeholder. Tra gli obiettivi non quantitativi inclusi all’interno dei piani a breve e lungo termine, sono inclusi obiettivi ESG.

(c) Limitazione a casi eccezionali la possibilità di erogare bonus *ad hoc*: di norma, la Politica

di Remunerazione non contempla la corresponsione di erogazioni monetarie che premiano occasionalmente, attraverso bonus e corresponsioni una tantum di natura discrezionale. In via eccezionale e non ricorrente, previo parere del Comitato NR, il Consiglio può derogare alla politica descritta, ferma in ogni caso l'applicazione della disciplina prevista dalla Procedura per Operazioni con Parti Correlate. Tra le circostanze eccezionali possono essere incluse, a titolo esemplificativo, le operazioni straordinarie non precedentemente pianificate, le modifiche all'assetto organizzativo, gestione e amministrativo della Società tali da impattare sui risultati economico-finanziari e sulla creazione di valore nel lungo periodo, le azioni volte ad attrarre o trattenere i migliori talenti, gli eventi straordinari di particolare gravità.

- (d) Definizione di criteri e procedure per l'assegnazione di indennità di fine carica: di norma, la Società non stipula accordi che regolino ex-ante l'eventuale risoluzione anticipata del rapporto ad iniziativa della Società o del singolo, fermi restando, in ogni caso, gli obblighi di legge e/o di CCNL. Alla data della Relazione non sussistono accordi con Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche che regolino ex-ante indennità in caso di dimissioni, licenziamento, revoca senza giusta causa o in caso di cessazione del rapporto di lavoro a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.
- (e) Adeguatezza dei compensi riconosciuti agli amministratori non esecutivi e ai componenti dell'organo di controllo: Il Consiglio di Amministrazione, anche sulla base di verifiche svolte dalla Società, ritiene che la misura dei compensi riconosciuta agli amministratori non esecutivi sia adeguata alla competenza, professionalità e impegno richiesto dall'incarico, tenuto conto, fra l'altro, del fatto che agli stessi, oltre al compenso annuo fisso stabilito dall'assemblea dei soci, sono riconosciuti gettoni di presenza per ogni riunione a cui ciascun amministratore intervenga, nonché ulteriori compensi qualora componenti dei Comitati endoconsiliari istituiti dal Consiglio.

Per quanto riguarda l'organo di controllo, nominato in data 25 maggio 2020, si evidenzia che l'assemblea dei soci ha confermato i compensi attribuiti con riferimento al precedente mandato, prevedendo un compenso fisso ed un gettone di presenza per la partecipazione dei sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale, del Consiglio e dei Comitati endoconsiliari.

TABELLE

TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI ALLA DATA DEL 26 MARZO 2021

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N. azioni	% rispetto al c.s.	Quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	140.514.895 ⁽¹⁾	100	MTA (FTSE Italia Mid Cap Index)	
Azioni a voto multiplo	=	=	=	=
Azioni con diritto di voto	=	=	=	=
Azioni prive del diritto di voto	=	=	=	=
Altro	=	=	=	=

⁽¹⁾ Ai sensi degli articoli 2357-ter e 2359-bis cod. civ., il diritto di voto è sospeso relativamente alle n. 8.488.544 azioni proprie possedute direttamente dall'Emittente, alle n. 21.500 azioni detenute dalla controllata ATIVA S.p.A. e alle 2.149.408 detenute dalla controllata SINA S.p.A. – Società Iniziative Nazionali Autostradali.

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE			
Dichiarante	Azionista diretto	Quota % sul capitale ordinario	Quota % sul capitale votante
Aurelia S.r.l.	Aurelia S.r.l.	6,343	6,343
	Nuova Argo Finanziaria S.p.A.	41,634	41,634
	Nuova Codelfa S.p.A.	1,386	1,386
	Totale Gruppo	48,964	48,964
ASTM S.p.A.	ASTM S.p.A.	6,100 diritto di voto sospeso ex art. 2357 ter cod. civ.	6,100 diritto di voto sospeso ex art. 2357 ter cod. civ.
	ATIVA S.p.A.	0,015 diritto di voto sospeso ex art. 2359 bis cod. civ.	0,015 diritto di voto sospeso ex art. 2359 bis cod. civ.
	SINA S.p.A.	1,530 diritto di voto sospeso ex art. 2359 bis cod. civ.	1,530 diritto di voto sospeso ex art. 2359 bis cod. civ.
	Totale azioni proprie	7,645	7,645
Lazard Asset Management LLC	Lazard Asset Management LLC	5,494	5,494
	Totale Lazard Asset Management LLC	5,494	5,494
Norges Bank⁽²⁾	Norges Bank	2,628	2,628
Norges Bank	Totale Norges Bank	2,628	2,628

⁽²⁾ La partecipazione di Norges Bank viene indicata al fine di assolvere gli obblighi di trasparenza rafforzata in tema di partecipazioni rilevanti, introdotti con la Delibera Consob n. 21304/2020, che ha temporaneamente integrato l'art. 120, co. 2, TUF riducendo la soglia di rilevanza all'1% per le emittenti ad elevato valore corrente di mercato e azionario particolarmente diffuso.

TABELLA 2A: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI DI ASTM AL 31 DICEMBRE 2019 E FINO AL 12 FEBBRAIO 2020

Consiglio di Amministrazione													Comitato controllo rischi e sostenibilità		Comitato nomine e remunerazione	
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina *	In carica da	In carica fino a	Lista **	Esecutivo	Non esecutivo	Indipendente da Codice	Indipendente da TUF	N.ro altri incarichi ***	(*)	(*)	(**)	(*)	(**)
01) Presidente	GROS.PIETRO G. M.	1942	20/04/2012	16/05/2019	12/02/2020	M		X		X	2 ⁽¹⁾	15/15				
02) Vice Presidente	GAVIO D.	1958	24/03/1994	16/05/2019	12/02/2020	M	X				= ⁽¹⁾	15/15				
03) Vice Presidente	GAVIO M.	1967	28/04/2010	16/05/2019	12/02/2020	M	X				1,5 ⁽¹⁾	15/15				
04) Vice Presidente	TESTORE R.	1952	14/11/2018	16/05/2019	12/02/2020	M		X	X	X	3 ⁽¹⁾	14/15	19/19	M		
05) Amm. Delegato ◊ ●	RUBEGNI A.	1951	10/06/2013	16/05/2019	12/02/2020	M	X				3	14/15				
06) Amministratore	ANGOITIA J.	1970	27/09/2018	16/05/2019	12/02/2020	M		X			1 ⁽¹⁾	11/15				
07) Amministratore	BIMA C.	1960	10/03/2013	16/05/2019	12/02/2020	M		X	X	X	=	15/15				
08) Amministratore	CAPORELLO A.	1972	14/11/2018	16/05/2019	21/01/2020	M		X	X	X	3 ⁽¹⁾	13/15			10/10	P
09) Amministratore	GALLAZZI G.	1964	16/05/2019	16/05/2019	12/02/2020	m		X	X	X	1	9/9				
10) Amministratore	GATTO G.	1944	28/04/2016	16/05/2019	12/02/2020	M		X	X	X	=	15/15	18/19	P ⁽²⁾		
11) Amministratore	GAVIO B.	1965	28/04/2016	16/05/2019	12/02/2020	M	X				1 ⁽¹⁾	13/15				
12) Amministratore	IACCOZZILLI V.	1957	16/05/2019	16/05/2019	12/02/2020	m		X	X	X	=	9/9				
13) Amministratore	MASCARDI F.	1962	16/05/2019	16/05/2019	12/02/2020	m		X	X	X	2	9/9			6/6	M ⁽³⁾
14) Amministratore	POGGIALI B.	1963	10/06/2013	16/05/2019	12/02/2020	M		X	X	X	3	13/15			10/10	M
15) Amministratore	ROTH L.	1940	28/04/2010	16/05/2019	12/02/2020	M		X	X	X	4 ⁽¹⁾	13/15	12/12	M		
Numero riunioni svolte durante l'esercizio 2019							C.d.A.: 15				Comitato controllo rischi e sostenibilità: 19		Comitato remunerazione: 10			
Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 147-ter TUF): 1,00%																

NOTE

⁽¹⁾ Il numero di incarichi riflette la rilevazione effettuata, nel mese di gennaio 2019, per la "relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" riferita all'esercizio 2018 cui si rimanda per l'elencazione completa degli incarichi predetti.

⁽²⁾ Fino al 16/05/2019 la carica di Presidente del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità è stata ricoperta dal Giuseppe Garofano, il quale ha partecipato a 7 riunioni su 7.

⁽³⁾ Fino al 16/05/2019 la carica di membro del Comitato NR è stata ricoperta da Anna Chiara Svelto, la quale ha partecipato a 4 riunioni su 4.

Questo simbolo indica l' "Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi".

Questo simbolo indica il principale responsabile della gestione dell'Emittente (Chief Executive Officer o CEO).

* Per data di prima nomina di ciascun Amministratore si intende la data in cui l'Amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel C.d.A. dell'Emittente.

** In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun Amministratore ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza; "C": cooptazione);

***In questa colonna è indicato il numero di incarichi di Amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nell'elenco che segue in allegato è data indicazione (sulla base della rilevazione effettuata nel mese di gennaio 2018, con riferimento ai parametri e criteri di computo previsti dalla "procedura sul limite al cumulo degli incarichi" adottata dall'Emittente) di tali società precisando se le stesse fanno parte o meno del gruppo che fa capo o di cui è parte l'Emittente,

(*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli Amministratori alle riunioni rispettivamente del C.d.A. e dei Comitati (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di permanenza nella carica da parte del soggetto interessato).

(**) In questa colonna è indicata la qualifica del Consigliere all'interno del Comitato: "P": presidente; "M": membro.

Incarichi di Amministratore o sindaco ricoperti alla data del 31 dicembre 2019 da taluni Consiglieri in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni

Componente	Società	Carica ricoperta
Angoitia Grijalba J.	Ascendi SA	Consigliere
Bima C.	-	-
Caporello A.	Italiaonline S.p.A. Sergio Rossi S.p.A. Credito Fondiario S.p.A.	Consigliere Consigliere Consigliere
Gallazzi G.	Mediaset S.p.A.	Consigliere
Gatto G.	-	-
Gavio B.	Aurelia S.r.l. ⁽¹⁾ Ecorodovias Infraestructura e Logística	Presidente del C.d.A. Consigliere
Gavio D.	Aurelia S.r.l. ⁽¹⁾	Consigliere
Gavio M.	Aurelia S.r.l. ⁽¹⁾ Autosped G. S.p.A.	Vice Presidente del C.d.A. Presidente
Gros-Pietro G. M.	Intesa Sanpaolo S.p.A. Edison S.p.A.	Presidente del C.d.A. Consigliere
Iacozzilli V.	-	-
Mascardi F.	Ansaldo Energia S.p.A. ENAV S.p.A.	Consigliere Consigliere
Poggiali B.	Banca Farmafactoring Falck Renewables S.p.A. Elica S.p.A.	Consigliere Consigliere Consigliere
Roth L.	Sec S.p.A. Alba Leasing S.p.A. Equita Sim S.p.A. Alkimis Sgr S.p.A.	Presidente del C.d.A. Presidente del C.d.A. Presidente del C.d.A. Consigliere
Rubegni A.	Tangenziale Esterna S.p.A. Ecorodovias Infraestructura e Logística Primav Infraestructura S/A	Consigliere Consigliere Consigliere
Testore R.	Endurance Technologies Limited AC Boiler SpA Bonfiglioli Riduttori SpA	Consigliere Amministratore Delegato Consigliere

società controllante l'Emittente

TABELLA 2B: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI DI ASTM ALLA DATA DELLA RELAZIONE

Carica	Componenti	Consiglio di Amministrazione											Comitato CR		Comitato NR		Comitato Sost.		
		Anno di nascita	Data di prima nomina *	In carica da	In carica fino a	Lista **	Esecutivo	Non esecutivo	Indipendente da Codice	Indipendente da TUF	N.ro altri incarichi ***	(*)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)	
01) Presidente	RUBEGNI A.	1951	10/06/2013	12/02/2020	Approvazione bilancio 2022	M	X					2,5	16/16						
02) Amm. Delegato	TOSONI U.	1975	23/10/2017	12/02/2020	Approvazione bilancio 2022	M	X					2	16/16						
03) Vice Presidente	MOSCETTI F.	1951	12/02/2020	12/02/2020	Approvazione bilancio 2022	M		X	X	X		6	15/16			7/7	p(2)		
04) Amministratore	BIMA C.	1960	10/06/2013	12/02/2020	Approvazione bilancio 2022	M		X	X	X		1	16/16						
05) Amministratore	GALLAZZI G.	1964	16/05/2019	12/02/2020	Approvazione bilancio 2022	m		X	X	X		1	14/16			7/7	M		
06) Amministratore	GATTO G.	1941	28/04/2016	12/02/2020	Approvazione bilancio 2022	M		X	X	X	=	16/16	13/13	M					
07) Amministratore	GIANGUALANO P.	1959	12/02/2020	12/02/2020	Approvazione bilancio 2022	M		X	X	X	4	14/16	13/13	M					
08) Amministratore	IACCOZZILLI V.	1957	16/05/2019	12/02/2020	Approvazione bilancio 2022	m		X	X	X	=	16/16							
09) Amministratore	MASCARDI F.	1962	16/05/2019	12/02/2020	Approvazione bilancio 2022	m		X	X	X	2	16/16						5/5	P
10) Amministratore	MELE V.	1973	12/02/2020	12/02/2020	Approvazione bilancio 2022	M		X	X	X	=	16/16						35/5	M
11) Amministratore	MION S.	1976	24/09/2020	24/09/2020	Approvazione bilancio 2022	C						1	3/3						
12) Amministratore	PELLEGRINI A.G.F.	1964	12/02/2020	12/02/2020	Approvazione bilancio 2022	M		X	X	X	3	15/16	13/13	p					
13) Amministratore	POGGIALI B.	1963	28/04/2016	12/02/2020	Approvazione bilancio 2022	M		X	X	X	2	15/16						35/5	M
14) Amministratore	QUAGLIA G.	1947	12/02/2020	12/02/2020	Approvazione bilancio 2022	M		X			=	16/16							
15) Amministratore	VESCIA M.	1973	12/02/2020	12/02/2020	Approvazione bilancio 2022	M		X	X	X	=	15/16			7/7	M			
AMMINISTRATORE CESSATO DALLA CARICA DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO																			
Amministratore	MAZZA R.	1983	12/02/2020	12/02/2020	21/09/2020	M		X				13/13							
Numero riunioni svolte dal 12 febbraio 2020 sino alla data della Relazione						C.d.A.: 16			Comitato CR: 13				Comitato NR: 7			Comitato Sost.: 5			
Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 147-ter TUF): 1,00%																			

NOTE

- (1) Il numero di incarichi riflette la rilevazione effettuata, nel mese di gennaio 2021, per la Relazione
- Questo simbolo indica l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi".
 - ◇ Questo simbolo indica il principale responsabile della gestione dell'Emittente (Chief Executive Officer o CEO).
 - * Per data di prima nomina di ciascun Amministratore si intende la data in cui l'Amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel C.d.A. dell'Emittente.
 - ** In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun Amministratore ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza; "C": cooptazione);
 - *** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di Amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nell'elenco che segue in allegato, è data indicazione (sulla base della rilevazione effettuata nel mese di gennaio 2021, con riferimento ai parametri e criteri di computo previsti dalla "procedura sul limite al cumulo degli incarichi" adottata dall'Emittente), di tali società precisando se le stesse fanno parte o meno del gruppo che fa capo o di cui è parte l'Emittente,
 - (*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli Amministratori alle riunioni rispettivamente del C.d.A. e dei Comitati (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di permanenza nella carica da parte del soggetto interessato).
 - (**) In questa colonna è indicata la qualifica del Consigliere all'interno del Comitato: "P": presidente; "M": membro.

Incarichi di Amministratore o sindaco ricoperti alla data del 26 marzo 2021 da taluni Consiglieri in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative rilevanti dimensioni

Componente	Società	Carica ricoperta
BIMA C.	Casa di Cura "La Madonnina" S.p.A.	Consigliere
GALLAZZI G.	Mediaset S.p.A.	Consigliere
GATTO G.	-	-
GIANGUALANO P.	Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. Leonardo S.p.A. PBI S.p.A. SEA Aeroporti S.p.A.	Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere
IACCOZZILLI V.	-	-
MASCARDI F.	Ansaldo Energia S.p.A. ENAV S.p.A.	Consigliere Consigliere
MELE V.	-	-
MION S.	Ardian US LLC	Consigliere
MOSCETTI F.	Clessidra Capital Credit S.p.A. Diasorin S.p.A. Fideuram Investimenti SGR S.p.A. OVS S.p.A. Pellegriani S.p.A. Zignago Vetro S.p.A.	Consigliere Consigliere Vice Presidente Presidente Consigliere Consigliere
PELLEGRINI A.G.F.	Maire Tecnimont S.p.A. Dea Capital A.F. SGR S.p.A. SIA S.p.A. Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi - FITD	Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere
POGGIALI B.	Banca Farmafactoring S.p.A. Elica S.p.A.	Consigliere Consigliere
QUAGLIA G.	-	-
RUBEGNI A.	Ecorodovias Infrastruttura e Logística S.A. Tangenziale Esterna S.p.A. Primav Infrastruttura e Logistica S.A.	Consigliere Consigliere Consigliere
TOSONI U.	Ecorodovias Infrastruttura e Logística S.A. Tangenziale Esterna S.p.A.	Consigliere supplente Consigliere
VESCIA M.	-	-

TABELLA 3A: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE DELL'EMITTENTE AL 28 APRILE 2017 E FINO AL 25 MAGGIO 2020

Collegio Sindacale									
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina *	In carica da	In carica fino a	Lista **	Indipendente da Codice	Partecipazione alle riunioni di Collegio ***	Numero altri incarichi ****
Presidente	FAZZINI M. ⁽¹⁾	1974	29/04/2011	28/04/2017	Approvazione bilancio 2019	M	x	13/13	4
Sindaco Effettivo	BRAJA P.	1964	22/04/2014	28/04/2017	Approvazione bilancio 2019	M	x	13/13	16
Sindaco Effettivo	BERNI M. ⁽¹⁾	1949	22/06/1999	28/04/2017	Approvazione bilancio 2019	M	x	13/13	10
Sindaco Supplente	CODA R.	1959	29/04/2005	28/04/2017	Approvazione bilancio 2019	M	x	–	32
Sindaco Supplente	FERRARI G.	1957	12/02/2020	12/02/2020	Approvazione bilancio 2019	M	x	–	21
Sindaco Supplente	DONESANA A.	1966	22/04/2014	28/04/2017	Approvazione bilancio 2019	M	x	–	9
SINDACI CESSATI DURANTE LA CARICA NELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO									
Sindaco Effettivo	RAMOJNO E.	1949	29/04/2011	28/04/2017	24/10/2019	m	X	19/19	22 ²
Numero di riunioni svolte durante l'esercizio 2020: 13									
Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 148 TUF): 2,5%									

NOTE

- (1) Nel corso del precedente mandato erano espressione delle minoranze, nella lista dell'Azionista Assicurazioni Generali S.p.A.
 (2) Gli incarichi indicati riflettono la rilevazione effettuata, nel mese di gennaio 2019, per la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari riferita all'esercizio 2018

* Per data di prima nomina di ciascun Sindaco si intende la data in cui il Sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel Collegio Sindacale dell'Emittente.

** In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun Sindaco ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza).

*** In questa colonna è indicata la partecipazione dei Sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di permanenza nella carica da parte del soggetto interessato).

**** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di Amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato, ai sensi dell'art. 148-bis del TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti Consob. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet, ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob. Posto che, a seguito delle modifiche apportate dalla Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012 al Regolamento Emittenti Consob, in vigore dal 22 febbraio 2012, la disciplina sul limite al cumulo degli incarichi per i componenti degli organi di controllo si applica solo a coloro che ricoprono cariche in più di un emittente quotato o diffuso, il numero degli "altri incarichi" riflette la rilevazione avviata, nel mese di gennaio 2020 presso i diretti interessati.

TABELLA 3B: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE DI ASTM AL 31 DICEMBRE 2020

Collegio Sindacale									
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina *	In carica da	In carica fino a	Lista **	Indipendente da Codice	Partecipazione alle riunioni di Collegio ***	Numero altri incarichi ****
Presidente	BONELLI A.	1967	22/12/2020	22/12/2020	Approvazione bilancio 2022	m	x	0/0	17
Sindaco Effettivo	BRAJA P.	1964	22/04/2014	28/04/2017	Approvazione bilancio 2022	M	x	14/14	15
Sindaco Effettivo	LIBROIA P.	1946	25/05/2020	25/05/2020	Approvazione bilancio 2022	M	x	14/14	4
Sindaco Supplente	CODA R.	1959	29/04/2005	28/04/2017	Approvazione bilancio 2022	M	x	–	31
Sindaco Supplente	FERRARI G.	1957	12/02/2020	12/02/2020	Approvazione bilancio 2022	M	x	–	16
SINDACI CESSATI DURANTE LA CARICA NELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO									
Presidente	CAMAGNI P.	1970	25/05/2020	22/05/2020	22/12/2020	m	X	14/14	6 ¹
Numero di riunioni svolte durante l'esercizio 2020: 14									
Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 148 TUF): 1%									

NOTE

- * Per data di prima nomina di ciascun Sindaco si intende la data in cui il Sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel Collegio Sindacale dell'Emittente.
- ** In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun Sindaco ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza).
- *** In questa colonna è indicata la partecipazione dei Sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di permanenza nella carica da parte del soggetto interessato).
- **** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di Amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato, ai sensi dell'art. 148-bis del TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti Consob. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet, ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob. Posto che, a seguito delle modifiche apportate dalla Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012 al Regolamento Emittenti Consob, in vigore dal 22 febbraio 2012, la disciplina sul limite al cumulo degli incarichi per i componenti degli organi di controllo si applica solo a coloro che ricoprono cariche in più di un emittente quotato o diffuso, il numero degli "altri incarichi" riflette la rilevazione avviata, nel mese di gennaio 2021 presso i diretti interessati.

(1) Incarichi rilevati in occasione dell'assunzione della carica in data 25 maggio 2020

ALLEGATO 1

Paragrafo sulle “Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria”, ai sensi dell’art. 123-bis, comma 2, lett. b), TUF.

1) Premessa

Il SCIGR è costituito dall’insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative finalizzate ad una effettiva ed efficace identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, al fine di contribuire al successo sostenibile dell’Emittente.

In relazione al processo di informativa finanziaria tali obiettivi possono essere identificati nell’attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell’informativa stessa.

Sulla base del sistema implementato (comprensivo di norme, procedure e linee guida), l’Emittente, attraverso un’attività di costante coordinamento e tempestivo aggiornamento, garantisce un idoneo flusso informativo e scambio di dati con le proprie controllate. In detto contesto rilevano sia la normativa sull’applicazione dei principi contabili di riferimento (rappresentata, essenzialmente, dalle istruzioni di Gruppo per la predisposizione del bilancio) sia le procedure che regolano il processo di predisposizione del bilancio consolidato e delle situazioni contabili periodiche, tra le quali sono ricomprese, tra le altre, quelle per la gestione del sistema di consolidamento e delle transazioni infragruppo. La relativa documentazione viene diffusa, a cura dell’Emittente, per l’applicazione da parte delle società controllate.

2) Descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

La valutazione, il monitoraggio e l’aggiornamento del SCIGR sull’informativa finanziaria prevedono un’analisi, a livello di gruppo, delle strutture organizzative ed operative secondo un procedimento di individuazione/valutazione dei rischi basato su un *risk scoring* amministrativo - contabile. Tale attività consente di effettuare le valutazioni seguendo un’impostazione che si concentra sulle aree di maggior rischio e/o rilevanza, ovvero sui rischi di errore significativo, anche per effetto di frode, nelle componenti del bilancio e dei documenti informativi collegati. A tal fine il Dirigente Preposto ha provveduto:

- (i) all’aggiornamento dell’elenco delle società controllate, incluse nell’area di consolidamento, ritenute “rilevanti”, raggruppandole in base al Settore di attività;
- (ii) all’analisi del Bilancio Separato e Consolidato al 31 dicembre 2019 di ASTM e dei dati previsionali per l’esercizio 2020, al fine di individuare le principali voci di bilancio/aree contabili a rischio e i correlati processi amministrativi rilevanti, sulla base dei seguenti criteri:
 - rilevanza della singola voce di bilancio, in relazione alle soglie di significatività di Gruppo;
 - variabilità del valore della singola voce di bilancio, rispetto al periodo precedente;
 - complessità di calcolo;
 - soggettività delle stime nella determinazione della voce di bilancio;
 - valutazione soggettiva da parte del Dirigente Preposto;

- (iii) all'individuazione delle Società rilevanti;
- (iv) alla correlazione delle voci di bilancio identificate con i postulati di bilancio;
- (v) all'individuazione dei processi/flussi contabili rilevanti che alimentano ogni voce di bilancio/informazione finanziaria rilevante.

Il processo seguito consente di identificare le entità organizzative, i processi e le relative poste contabili che ne conseguono, nonché le specifiche attività in grado di generare potenziali errori rilevanti. Per ciascun processo amministrativo-contabile sono svolte attività di *“testing”* sui c.d. *“controlli chiave”* i quali, sulla base delle *best practices* internazionali, sono sostanzialmente riconducibili alle seguenti tipologie:

- controlli che operano a livello di gruppo o di singola società controllata quali assegnazione di responsabilità, poteri e deleghe, separazione dei compiti e di diritti di accesso alle applicazioni informatiche;
- controlli che operano a livello di processo quali il rilascio di autorizzazioni, l'effettuazione di riconciliazioni, lo svolgimento di verifiche di coerenza, ecc. In questa categoria sono ricompresi i controlli riferiti ai processi operativi e quelli sui processi di chiusura contabile. Tali controlli possono essere di tipo *“preventive”* con l'obiettivo di prevenire il verificarsi di anomalie o frodi che potrebbero causare errori nell'informativa finanziaria ovvero di tipo *“detective”* con l'obiettivo di rilevare anomalie o frodi che si sono già verificate. Detti controlli possono avere una connotazione *“manuale”* od *“automatica”* quali, ad esempio, i controlli applicativi che fanno riferimento alle caratteristiche tecniche e di parametrizzazione dei sistemi informativi a supporto del business.

Le attività di testing sono effettuate con l'ausilio di una primaria società di consulenza, supportata dal personale delle singole società controllate, utilizzando tecniche di campionamento riconosciute dalle *best practices* internazionali.

La valutazione negativa dell'efficacia operativa di un controllo comporta l'individuazione di controlli compensativi, azioni correttive o piani di miglioramento.